

Nordest Economia da domani diventa settimanale

Ogni lunedì con il giornale un inserto in regalo per raccontare aziende e protagonisti

PAOLINI / A PAG. 16



NEL PRIMO NUMERO

Vedovotto e la scommessa
vinta con il gigante Kering

/ A PAG. 16

LA SFIDA

L'ATTACCO DEGLI HOUTI

Nave italiana abbatte un drone nel Mar Rosso

Un drone lanciato dallo Yemen e diretto verso nave Carlo Duilio, il cacciatorpediniere della Marina Militare che sarà la base della nascente operazione europea Aspides sotto la guida del contrammiraglio Stefano Costantino. Gli Houthi lanciano il loro primo attacco diretto all'Italia e rischiano di far precipitare la crisi nel Mar Rosso, da mesi ormai sotto attacco da parte dei ribelli yemeniti che, fino ad oggi, avevano effettuato raid solo verso imbarcazioni statunitensi e britanniche. / APAG. 9

DATI DELLO SCORSO MESE RILEVATI DALL'OSMER: VALORI MOLTO ALTI ANCHE IN MONTAGNA

Mai così caldo a febbraio

Duplice record in regione della temperatura media dell'aria e del mare: tre gradi in più



**GALIMBERTI: «SOLTANTO
I GIOVANI CAPISCONO
CHE BISOGNA CAMBIARE»**
COLONI / A PAG. 3

I dati di Arpa Fvg lo confermano: febbraio 2024 è stato il più caldo mai registrato in Friuli Venezia Giulia da quando l'Osservatorio meteorologico regionale effettua le sue rilevazioni, cioè dal 1991. Nel golfo di Trieste la temperatura del mare ha segnato un nuovo record ogni giorno del mese, coi valori più alti rilevati in assoluto dall'anno 1900. In pianura temperature medie superiori di 3 gradi alla media del periodo. In montagna lo sbalzo termico più importante. — CODAGNONE / APAG. 2 E 3

IL CLIMATOLOGO

Giorgi: «Ridurre le emissioni Ormai il tempo sta stringendo»

Per Filippo Giorgi, climatologo dell'Ictp, «il 2024 potrebbe essere l'anno più caldo di sempre, o il secondo più caldo col 2023». / APAG. 2

CRONACA

In centinaia al funerale dell'ex rettore Fermeglia «Generoso d'animo»

SALVINI / A PAG. 22



Un momento delle esequie SILVANO

Piano delle opere dai rioni al Biserini: quindici le priorità

GRECO / A PAG. 21

Il direttore del Coroneo «Sempre più detenuti siamo al limite»

TONERO / APAG. 28



Graziano Pujia

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

I RISCHI DI UNA POLITICA IN ALTALENA

Domina ormai l'abitudine di giudicare le tendenze della politica solo a partire dai dati più recenti e dai risultati più evidenti. / APAG. 15

L'INTERVENTO DAL CANADA

Meloni in difesa del premierato «Il Colle sfruttato dalla sinistra»

Nel mirino non c'era il presidente della Repubblica, con cui il rapporto è «ottimo», ma la sinistra, che cerca di aprire «una crepa» fra Palazzo Chigi e il Colle «per fare una campagna contro il premierato». Giorgia Meloni chiarisce così cosa intendeva dire mercoledì scorso. / APAG. 6

LE REAZIONI A TRIESTE DOPO LE DIMISSIONI DI D'AGOSTINO IN PORTO



Gli operatori puntano sul commissariamento

Un portuale durante le movimentazioni dei container al Molo VII (archivio). D'AMELIO / APAG. 5

CALCIO SERIE C

Unione, pari con il Legnago

CIRO ESPOSITO

Il Tognon torna quasi a sorridere all'Unione o almeno ne frena l'emorragia. Il Legnago avanti di due reti non fa nemmeno fatica ma viene raggiunto nel finale da una doppietta di Lescano. Il pallottoliere delle sconfitte si ferma a quota cinque. Per Bordin arriva il primo punto. Una squadra quasi fantasma per oltre un'ora reagisce nel finale e interrompe il trend negativo. / APAG. 40 E 41



Un momento della partita Foto Lasorte

BERLOT TENDAGGI

confezione di
tende interne
con sartoria
propria



Atelier
Gibus
THE SUN FACTORY - ITALY

TRIESTE - VIA DEL MOLINO A VENTO, 33 - Tel. 040.762905 - tendaggiberlot@gmail.com

Il clima che cambia



Filippo Giorgi, direttore della sezione Scienze della Terra dell'Ictp

«Il tempo sta stringendo Vanno ridotte le emissioni da combustibili fossili subito e su larga scala»

Il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre a livello globale. Il climatologo Filippo Giorgi, direttore della sezione Scienze della Terra dell'Ictp (il Centro di fisica teorica di Miramare) e membro dell'Ipcc, il panel dell'Onu sul cambiamento climatico con cui vinse il Nobel per la Pace nel 2007, lo aveva previsto con mesi d'anticipo: «Indietro non si torna. Ma siamo ancora in tempo - era stato il suo appello - per gestire l'inevitabile ed evitare l'ingestibile». Quest'anno, con El Niño (il riscaldamento delle acque del Pacifico) nella sua fase positiva, e dopo un febbraio da record, il primato potrebbe essere battuto di nuovo. «Il 2024 - dice Giorgi - potrebbe essere l'anno più caldo di sempre, o il secondo più caldo assieme al 2023. Il tempo sta stringendo: serve una riduzione immediata e su larga scala delle emissioni da combustibili fossili».

Professore, il 2023 è stato caratterizzato da fenomeni eccezionali: dal primato dello zero termico al chicco di grandine più grande d'Europa. Il 2024 inizia con questo febbraio: secondo lei, quali altri record registreremo quest'anno?

«Difficile fare previsioni su scala regionale, ma mi aspetto nuove ondate di calore: inevitabili perché ormai da anni ogni estate è più calda della precedente. Sul fronte precipitazioni sarei sorpreso se non avessimo eventi estremi come i nubifragi che hanno devastato il Friuli un anno fa».

Con l'avvicinarsi della primavera torna l'allarme temporali: dovremo imparare a convivervi?

«È molto probabile. Ciò che più mi preoccupa è la tem-

FILIPPO GIORGI
CLIMATOLOGO, DIRIGE LA SEZIONE
SCIENZE DELLA TERRA DELL'ICTP

«Questo, con il 2023, potrebbe essere l'anno più caldo di sempre. Ciò che più mi preoccupa è la situazione nel mare»

peratura del mare. Ripensiamo alla tempesta di Vaia, nel 2018: elemento sostanziale per lo sviluppo del ciclone fu proprio il fatto che nei mesi precedenti le acque del Mediterraneo erano state "caldissime". E più fa caldo, più l'acqua evapora: l'aria diventa umida e poi si sfoga in fortissime tempeste. Mi aspetto così temporali ancora più intensi, e sempre più frequenti».

Cosa possiamo fare per farci trovare pronti?

«Anzitutto procedere con una pianificazione territoriale che tenga conto del cambiamento climatico. Ad esempio non costruire a ridosso degli argini dei fiumi, e alzarli. Importante poi mettere a punto sistemi di stoccaggio dell'acqua: i forti temporali sono sempre seguiti da periodi di secca, sempre più lunghi».

Da altri Paesi arrivano soluzioni ingegnose?

«In Portogallo si stanno costruendo parchi fotovoltaici galleggianti su bacini acquiferi, con il doppio vantaggio di produrre energia pulita ma anche limitare la perdita di acqua. Una tecnologia che potremmo esportare anche in Friuli Venezia Giulia».

È stato in montagna di re-

cente? Come l'ha trovata?

«Ahimè, c'era pochissima neve. In questi giorni sono previste nevicate, ma attenzione: è neve molto instabile. Passata la perturbazione infatti farà subito di nuovo caldo, aumentando il rischio di slavine e valanghe».

Come valuta l'operato del nostro governo, nazionale e regionale, in termini di politiche ambientali?

«Non mi sembrano molto ricettivi. Siamo ancora lontani dalla traiettoria auspicata dagli Accordi di Parigi».

Case green, fotovoltaico, incentivi: misure utili o servono azioni su larga scala?

«Tutte le misure della transizione ecologica, in primis energetica, sono utili e andrebbero adottate rapidamente. Su larga scala, e a livello individuale. Al contempo però mi sembra che i governi stiano andando nella direzione opposta: penso ad esempio agli accordi per il gas con l'Egitto. Quando sento parlare di trivellazioni nell'Adriatico, poi, sono esterrefatto: è uno dei mari più inquinati e noi ci mettiamo delle trivelle per cercare gas e petrolio?»

La transizione ambientale richiede però enormi quantità di materie prime.

«Certo. Ma litio, nichel o terre rare, che servono a realizzare pannelli fotovoltaici e turbine elettriche, sono in realtà molto più abbondanti sul Pianeta di quello che si pensa. Il Congo, ad esempio, è il principale produttore di cobalto. Il problema è che la Cina ne controlla gran parte dei giacimenti e il monopolio sulla raffinazione, che attua con forte impatto ambientale. È un altro treno che l'Europa sta perdendo».

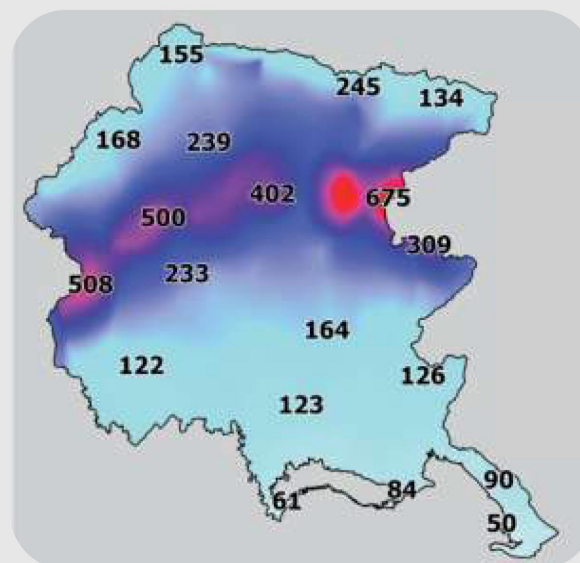
F.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRIULI VENEZIA GIULIA: FEBBRAIO 2024

LE PRECIPITAZIONI

PRECIPITAZIONI TOTALI



VALORE MEDIO MENSILE RISPETTO AL VALORE MEDIO 1991-2020



+3 gradi Il febbraio dei record

In pianura la media più alta mai rilevata dall'Osservatorio Fvg Mare senza precedenti dal 1900. In montagna il rialzo più forte

Francesco Codagnone

Che sia stata una fine d'inverno travestita da primavera, con temperature miti e giornate poco ventose, era già chiaro a sciatori e amanti della montagna, che in bassa quota hanno trovato appena qualche chiazza di bianco. Ma adesso, scorrendo i dati di Arpa Fvg relativi al mese appena archiviato, arriva la conferma. Febbraio 2024 è stato il più caldo mai registrato in Friuli Venezia Giulia da quando l'Osservatorio meteorologico regionale effettua le sue rilevazioni, cioè dal 1991. Tutta colpa di un'ano-

mala massa d'aria tropicale fuori stagione, dicono gli esperti, inequivocabile segnale del cambiamento climatico in atto: sul Monte Zoncolan a inizio mese la colonnina di mercurio ha sfiorato i 7 gradi, la media stagionale sarebbe di -3. Nel golfo di Trieste la temperatura del mare ha segnato un nuovo record ogni giorno del mese, coi valori più alti rilevati dall'anno 1900 (nel golfo di Trieste i primi strumenti di rilevazione furono attivati in epoca austro-ungarica).

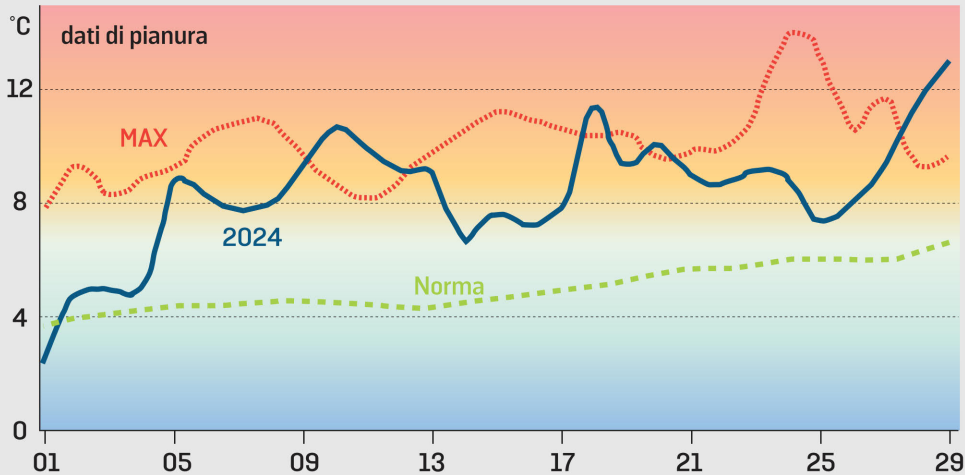
«È stato un febbraio eccezionale, fuori dalla norma», commenta Marcellino Salvador,

previsore di Arpa Fvg: «Abbiamo registrato record storici per le temperature del mare e per quelle dell'aria in pianura come in montagna, e valori molto elevati anche sulla costa, con picchi decisamente fuori stagione». Salvador osserva che proprio sulla costa la centralina di Trieste ha riportato una temperatura media giornaliera di 10,5 gradi (solo nel febbraio 2014 si erano toccati valori simili), mentre mercoledì scorso, il 28 febbraio, il termometro segnava 15 gradi. Nell'area di pianura, febbraio ha offerto temperature medie di 8 gradi, 3 gradi in più rispet-

Il clima che cambia

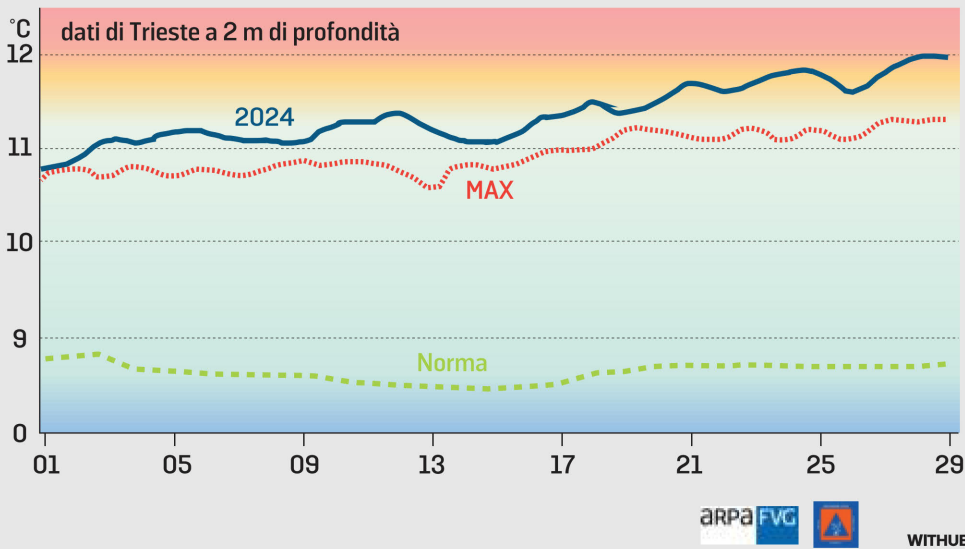
LA TEMPERATURA MEDIA IN PIANURA

IL FEBBRAIO PIÙ CALDO, IN MONTAGNA TEMPERATURE ANCHE 4 °C OLTRE LA NORMA



LA TEMPERATURA MEDIA DEL MARE

TUTTI I GIORNI DEL MESE DA RECORD, 3 °C OLTRE LA NORMA, DATI SENZA PRECEDENTI DA QUANDO SI MISURA (1900)



to alla media del periodo di 5, con un picco di media giornaliera di 13,5 gradi: «È un valore insolito, alto anche se fossimo a marzo inoltrato. Ma quando parliamo di "record" - annota il previsore - non ci riferiamo solo al mese appena trascorso: il punto è che questi primati ormai cadono sempre più di frequente».

Anche il mese di marzo segnerà nuovi record? «Difficile fare previsioni», precisa Erika Coppola, climatologa dell'Ictp. Ma non è da escludersi: «Queste anomalie - spiega l'esperta - sono dovute a una sovrapposizione tra variabilità climatica e un trend lineare di aumento di temperatura. Fino a quando rimarremo in questa fase, potrà accadere che ogni mese sia tra i più caldi mai registrati».

Tornando ai dati di Arpa Fvg, lo sbalzo termico più importante «si è registrato in montagna», precisa Salvador: «Sul Monte Zoncolan la temperatura media di stagione è di -3 gradi, ma a inizio febbraio la centralina segnava +7». Tra i 1000 e i 2000 metri le temperature medie hanno superato di 4 gradi le norme del periodo, con giornate calde ma molto piovose: in montagna è piovuto il doppio rispetto alla media, mentre nel resto della regione i rovesci sono stati in linea con le norme stagionali (unica eccezione Trieste, con precipitazioni di poco inferiori). A mancare è stata però la neve, quasi del tutto assente a

IDATI

LE CIFRE SONO QUELLE DI ARPA FVG CON L'OSSERVATORIO METEO REGIONALE

Salvador (Arpa Fvg): un mese eccezionale, ma il punto è che questi primati ormai sono sempre più frequenti

Canu (Ogs): nel golfo rallenta la circolazione delle acque, con conseguenze sulla redistribuzione di ossigeno e nutrienti

bassa quota: a fine febbraio «bisognava avventurarsi oltre i 1.500 metri per trovare della neve - annota il previsore - mentre di norma in questo periodo si dovrebbero avere accumuli nevosi fino a fondovalle. Sulla Sella Nevea abbiamo avuto appena 20 centimetri, a Tarvisio solo qualche chiazza».

Un febbraio dunque decisamente «primaverile», principalmente a causa di una massa d'aria tropicale stanziata sulla nostra regione, spiega il collega di Salvador, Sergio Nordio: un'anomalia «durata per settimane - annota il previ-

sore di Arpa Fvg - e caratterizzata dall'assenza delle freddi correnti nord orientali, tipiche di questa stagione. Per intenderci, a Trieste non soffia bora forte dal 20 gennaio». Da settimane mancano dunque i geli di venti responsabili delle nevicate a bassa quota, come anche del «raffreddamento» del mare. Tanto che nel golfo di Trieste a febbraio è stata registrata una temperatura media di 11,5 gradi, di 3 gradi sopra la norma di 8,5: come mostrano i grafici di Arpa, tutti i giorni del mese è stato superato il precedente record storico, con i valori più alti mai registrati dal 1900.

«Il mare sta cambiando e diventa sempre più caldo», conferma Donata Canu, ricercatrice nella sezione di Oceanografia dell'Ogs. E gli effetti sono già misurabili: l'aumento delle temperature invernali «rallenta la circolazione delle acque, con conseguenze - spiega Canu - sulla redistribuzione di ossigeno e nutrienti, quindi di vita del mare. Ma non solo: si estende il periodo riproduttivo delle specie mediterranee, che dal sud adesso risalgono fino al Nord Adriatico». E allo stesso tempo i pesci nostrani, adattati ad acque più fredde, non riescono a migrare più a nord: «La loro sopravvivenza - conclude così la ricercatrice - è a rischio: potrebbero soccombere alla competizione di specie invasive, parassiti o predatori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il filosofo Umberto Galimberti: «Non siamo al vertice del creato»

«L'uomo deve modificare la cultura del dominio. I giovani lo capiscono, nessuno però li ascolta»

Elisa Coloni

«Non c'è speranza. Così come siamo venuti al mondo ci potremmo anche estinguere». Per evitarlo servirebbe un «cambio di paradigma: lo capiscono solo i giovani, che però non hanno armi e quando scendono in piazza vengono manganellati». Umberto Galimberti, filosofo, saggista, psicoanalista e docente universitario, riflette sui cambiamenti climatici, sulla loro percezione, sul futuro del pianeta e dell'uomo, e non nutre molte aspettative. Più che altro non le ripone nella capacità del genere umano di superare gli egoismi.

Professore, le persone hanno consapevolezza dei cambiamenti climatici?

«I giovani sì, perché hanno il futuro davanti, i vecchi molto meno. Il tema è profondo».

Ci spieghi.

«Noi occidentali viviamo quel paradigma cristiano secondo il quale l'uomo ha il primato su tutti i viventi. La cultura del dominio non può essere modificata con l'etica e la politica che implorano la tecnica di non fare ciò che può fare. Questa implorazione viene solo dai giovani, ma loro non hanno armi, quindi nessuno li ascolta. Non basta chiedere alla tecnica di limitare i suoi interventi: bisogna cambiare paradigma».

In che modo?

«Incominciando a pensare, come ci insegnano gli scienziati, che l'uomo non è al vertice del creato, ma è dipendente dagli altri elementi del pianeta. Il problema però è che l'uomo è la specie più distruttiva. Bisognerebbe quindi abbandonare l'antropocentrismo a favore del biocentri-

UMBERTO GALIMBERTI
FILOSOFO, SAGGISTA, PSICOANALISTA
E DOCENTE UNIVERSITARIO

«Non riusciremo a salvare noi stessi se non salviamo anche tutto il resto. La politica? Decide solo l'economia»

smo. Bio in greco vuol dire vita: la vita va messa al centro. L'umanità oggi si trova davanti a una sfida che non ha mai conosciuto: difendersi da se stessa. E come si fa a persuadere l'umanità che deve difendersi dai suoi interventi tragici sulla natura, venduti come progresso?».

Ecco, appunto, come si fa?

«Partiamo dalla lettura di quelle trenta pagine che Kant dedica alla pace perpetua, in cui dice che si dovrebbero abolire gli stati e creare una cultura cosmopolitica. Che significa riattivare quel terzo principio enunciato dalla Rivoluzione francese, *fraternité*, che si è perso per strada. Serve adottare una cultura politica della fratellanza, in base alla quale i beni della Terra sono a disposizione dell'intera umanità. La logica degli stati dice "prima gli italiani, o gli americani", mentre la logica della fratellanza indica di difendere tutti i viventi. E così si arriva all'abolizione dei confini. I processi migratori finiranno per confondere i confini della Terra e ci abitueranno a fare i conti con la differenza: o arriviamo a questa cultura o non arriviamo da nessuna parte».

Abolire i confini sembra un po' complicato...

«Ma non impossibile: la tecnica e i mercati lo fanno già. Perché non possiamo farlo in nome della fratellanza? L'uomo deve evolvere e passare dalla logica dello stato a quella della fratellanza, perché le ferite della Terra ci riguardano non in quanto membri di uno stato, ma in quanto membri dell'umanità. Se vogliamo conservare la specie umana non c'è altro modo che difendere la Terra, che è la nostra vera patria, più importante della patria nativa. E non concentriamoci solo sui diritti umani, ma su quelli di tutti i viventi».

Altrimenti?

«Così come siamo comparsi, ad un certo punto scompariremo. La terra potrà anche proseguire senza di noi».

Ma chi può cambiare il paradigma, la politica?

«No, la politica oggi non decide più niente. Decide solo l'economia».

E allora da dove può scaturire la spinta alla fratellanza?

«Solo dalla consapevolezza che l'alternativa è l'estinzione».

Ci dia una speranza.

«No, perché non ce l'ho. La speranza è un'espressione cristiana e antropocentrica: ci interessa solo salvare noi stessi, ma non saremo in grado di salvare noi stessi se non salviamo anche tutto il resto».

E i giovani attivisti?

«Non hanno potere e non li ascolta nessuno. Ci lamentiamo che i giovani sono apatici e indifferenti, poi quando scendono in piazza li pigliamo a manganellate».

Quindi come ne usciamo?

«Forse bombe d'acqua, disastri e siccità sensibilizzeranno un pochino l'umanità. Forse». —

La ricerca dell'Ires

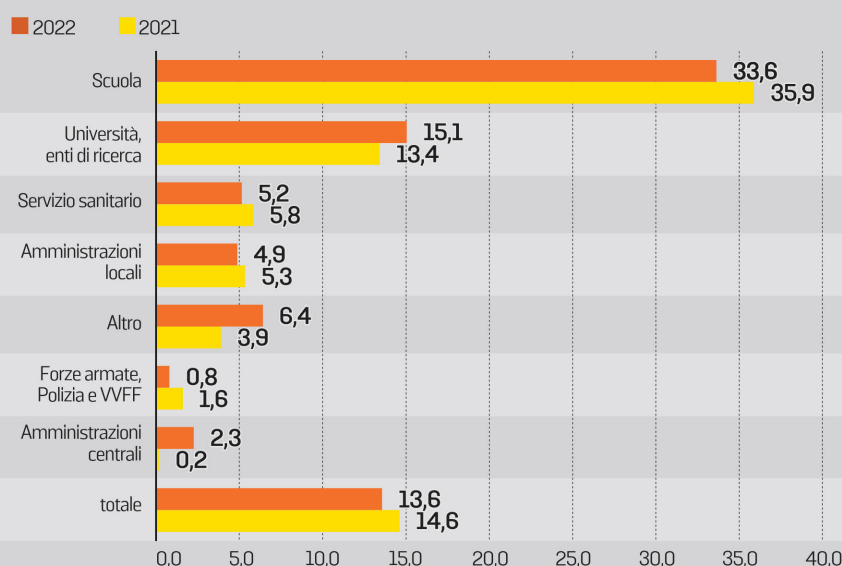
Dipendenti pubblici per provincia

GRUPPO CONTRATTUALE	TRIESTE	GORIZIA	PORDENONE	UDINE
Scuola	17,5	12,3	24,8	45,4
Servizio Sanitario	23,8	9,4	21,8	45,0
Forze Armate, Corpi di polizia e Vigili del Fuoco	17,1	12,5	29,7	40,8
Amministrazioni Locali	32,7	11,6	17,2	38,5
Amministrazioni Centrali	46,1	10,8	14,5	28,7
Università ed enti di ricerca	61,4	0,7	0,0	37,9
Altro	39,2	16,3	11,7	32,8
TOTALE	24,5	11,1	22,2	42,2

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps

WITHUB

% di occupati a tempo determinato



Uffici pubblici dipendenti in calo

Il numero è sceso a 90.050. Sono per lo più donne assunte a tempo determinato

Giacomina Pellizzari / UDINE

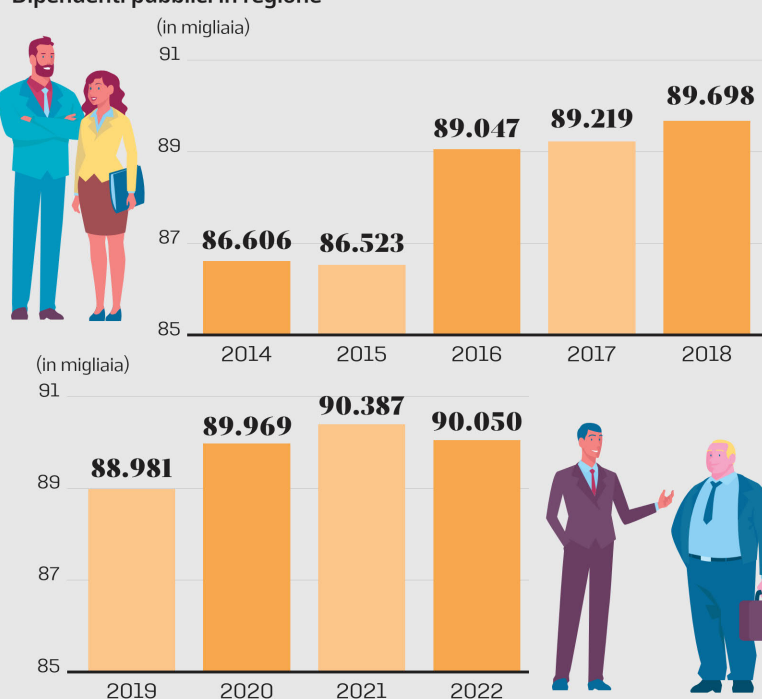
Sono in 90 mila 050, in calo rispetto al 2021 quando negli uffici pubblici, nelle scuole e negli ospedali, lavoravano 337 dipendenti pubblici in più. Ma se spostiamo il mirino verso il 2014, otto anni prima rispetto a quelli dell'ultima rilevazione, il numero risulta superiore di 3 mila 500 unità. A determinare flessioni e incrementi incidono soprattutto gli andamenti registrati negli ultimi otto anni nelle scuole e nelle strutture sanitarie.

L'analisi effettuata dall'Ires, l'istituto di ricerca udinese, sui dati rilevati nel 2022, motiva la flessione con la mancata assegnazione del personale a tempo determinato concesso, straordinariamente, per gestire la pandemia nelle scuole. E se in ambito scolastico si contano circa 600 dipendenti in meno, pari al 2,1 per cento, il calo è piuttosto evidente anche nelle amministrazioni centrali, vale a dire negli uffici giudiziari, nelle agenzie fiscali, nei ministeri, nello staff della Presidenza del consiglio, nelle sedi diplomatiche e prefettizie, dove la flessione tocca quota 3,8 per cento. Meno significativa la minor presenza di dipendenti registrata nelle amministrazioni locali, non ultimi i Comuni, dove il calo non supera lo 0,6 per cento. I dipendenti crescono, invece, nelle università e nei centri di ricerca troppe volte interessati, in passato, dai tagli del personale.

L'OCCUPAZIONE

Soprattutto negli ultimi quattro anni si registra un aumento

Dipendenti pubblici in regione

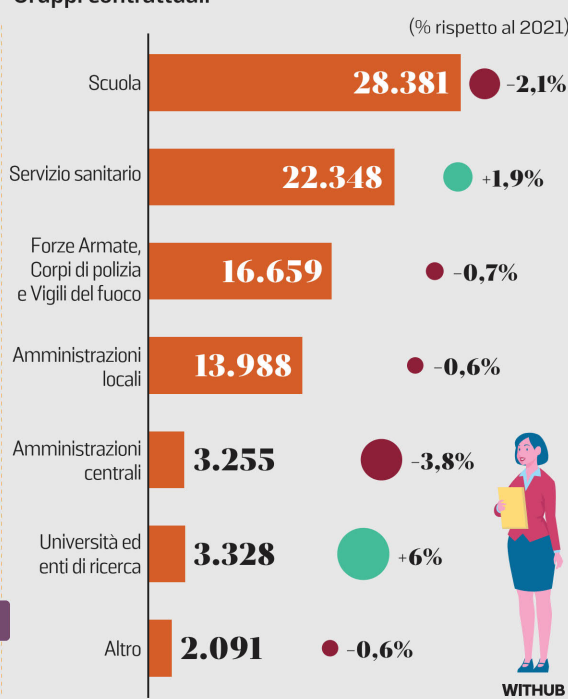


Il ricercatore Russo: nel 2021 i precari erano al 14,6%, l'anno dopo arrivarono al 13,6 per cento

to dei contratti a tempo determinato, a conferma che il precariato è diventata una costanza ovunque. Questa dinamica, scrive il ricercatore dell'Ires, Alessandro Russo, «ha subito un'accelerazione nel 2021, quando i tempi determinati in regione erano al 14,6 per cento del totale e rappresentavano una risposta all'emergenza epi-

miologica da Covid-19 nei comparti della scuola e della sanità». Nonostante, l'anno successivo la stessa incidenza sia scesa al 13,6 per cento, ancora oggi la percentuale dei precari nella scuola raggiunge il 33,6 per cento. L'altro dato che non va trascurato è quello riferito alla presenza femminile negli uffici pubblici, che arriva al 59,9 per cento, con picchi del 78,7 nella scuola e del 75,1 per cento in sanità. La minor presenza femminile si registra, invece, nelle Forze armate, nei Corpi di polizia e nei Vigili del fuoco, dove si ferma al 9,3 per cento. Nel profilo del dipendente pubblico diventa fondamentale pure l'età, tant'è che questo è il settore con l'organico più giovane: solo il 15,5 per cen-

Gruppi contrattuali



to dei lavoratori ha più di 55 anni, contro una media generale del 32. Va ricordato che soprattutto nei comuni molte assunzioni erano state perfezionate dopo il terremoto del 1976, si tratta di tecnici e amministrativi che hanno già raggiunto l'età della pensione. Questo fatto ha favorito il ricambio generazionale in blocco. Sempre nel 2022, in termini relativi, è diminuita del 2,4 per cento rispetto all'anno precedente, l'occupazione a tempo parziale ed è risultata più stabile quella full time con un meno 0,2 per cento.

LA CLASSIFICA

Il Friuli Venezia Giulia si colloca al quarto posto in Italia per numero di dipendenti pubblici in rapporto alla po-

Il Friuli Venezia Giulia al quarto posto in Italia: Trieste, Udine e Gorizia tra le prime sedici province

polazione. Al primo posto con 102,5 dipendenti pubblici ogni mille residenti c'è la Valle D'Aosta, seguita da Trentino-Alto Adige (101) e Lazio (87,2). Al quinto posto la Sardegna con 74,2 lavoratori pubblici ogni mille abitanti. «Questo rapporto – scrive nel report Russo – è più elevato nelle regioni a statuto speciale, con la com-

prensibile eccezione del Lazio: solo la Sicilia (63) è in linea con la media nazionale (62,8). Inoltre, tre province del Friuli Venezia Giulia si collocano nei primi sedici posti: Trieste, con 96,5 dipendenti pubblici ogni mille residenti, è quarta dietro a Bolzano, Aosta e Roma. Sempre Trieste risulta al settimo posto per quanto riguarda le retribuzioni. Udine è quattordicesima (73,2), Gorizia sedicesima (72,7), mentre Pordenone presenta un quoziente meno elevato (64,5) ma pur sempre superiore alla media nazionale. Questo per dire che la corsa al posto pubblico tiene ancora nonostante, negli ultimi anni, i concorsi non risultino gettonati come un tempo. Tant'è che la carenza di personale colpisce i comuni dove il turnover resta elevato. I più sguarniti continuano a essere gli uffici tecnici e le ragionerie, non a caso, soprattutto nei comuni più piccoli e periferici molti tecnici e amministrativi lavorano a scavalco, in più sedi.

IL METODO

I dati analizzati da Russo per scrivere il report, si riferiscono ai lavoratori dipendenti del settore pubblico assicurati all'Inps che, nel 2022, hanno percepito la retribuzione per almeno una giornata di lavoro. Il lavoratore che nel corso dell'anno ha sottoscritto più di un rapporto è stato conteggiato una sola volta e classificato per gruppo, tipologia contrattuale e luogo di lavoro, sulla base della sua ultima prestazione contrattuale. —

Trieste e Monfalcone: le dimissioni di D'Agostino



La strada preferita per la continuità e l'appello alla politica affinché si lavori a una nomina di alto profilo

Autorità portuale, gli operatori puntano sul commissariamento

Diego D'Amelio

A i piani alti del mondo economico e portuale di Trieste erano in parecchi a sapere che il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino si sarebbe dimesso anzitempo per non farsi logorare dai mesi di fine mandato, ma in pochissimi sapevano che il passo sarebbe arrivato con tanto anticipo. La mossa lascia spiazzati tutti, ma la reazione è tanto facilmente prevedibile quanto unanime: da una parte il rimpianto per la stagione d'oro che va a chiudersi, dall'altra l'appello gridato alla politica affinché si lavori a una nomina di livello, scevra da logiche spartitorie, che riporterebbero Trieste a un passato di stagnazione il cui non lontano ricordo è vissuto dagli operatori come un incubo.

Lo spedizioniere e terminalista Francesco Parisi dice di «rispettare la scelta di chi sente di essere arrivato al termine di un percorso. Si chiude un periodo importantissimo per il porto e speriamo che Zeno possa dare una mano nella scelta del successore, consigliando il ministro e il governatore». Come a Genova, la nomina del nuovo presidente dovrebbe arrivare dopo la riforma dei porti. Parisi nota che «era stata annunciata per fine 2023 e ora per fine 2024: si affaccia un commissariamento lungo e non è detto che sia una scelta sbagliata».

Quella del commissariamento è la via preferita dagli operatori. Per l'amministratore delegato di Hhla Plt Italy Antonio Barbara, «il problema è l'alternativa a una figura di altro profilo come quella di D'Agostino e bisognerà scegliere il nuovo presidente tra un pool di persone capaci, evitando logiche di spartizione politica». La socie-

tà che gestisce la Piattaforma logistica sta per incassare il finanziamento pubblico per la costruzione del Molo VIII: «In questa fase un commissariamento interno potrebbe essere la soluzione migliore per garantire continuità sui progetti avviati. L'Autorità portuale è formata da una squadra di tecnici capaci».

L'ad di Adria Port Peter Garai esprime «sorpresa e rispetto per la decisione», dicendo di «non avere altro che gratitudine per Zeno. Il nostro progetto è iniziato con lui e spero sinceramente che sarà presente quando verrà completato, indipendentemente da dove lo porterà la prossima sfida. Per il futuro è della massima importanza avere un successore in grado di contribuire alla crescita del porto».

I rappresentanti dell'impresa chiedono una nomina di rango. «Niente amicopoli», tuona il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, mentre il presidente regionale di Confetra Stefano Visintin si professa sui social, promettendo di «continuare a camminare sulla strada che hai indicato: grazie». Il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti sottolinea «il lavoro svolto assieme per dieci anni e la capacità di fare del porto uno strumento a servizio del paese e dell'Europa. D'Agostino ha dato un grosso contributo all'unità creatasi in questi anni fra istituzioni: spiace non ci sia un terzo mandato. Ora la politica scelga una persona capace per non perdere lo slancio dato da Zeno, capace di attrarre un miliardo di investimenti tra pubblici e privati».

Chi lavora con i traffici non nasconde i timori. «C'è da pregare Iddio che facciano una scelta seria e non vinca solo la



ZENO D'AGOSTINO
IL PRESIDENTE DELL'ADSP HA
PRESENTATO LE DIMISSIONI L'ALTRO IERI

Cociancich, ad della partecipata Adriafer: «Il lavoro svolto è tale da permettere al sistema di mostrarsi resiliente»

politica», dice Roberto Pacorini, che chiede di «non ripetere gli errori del passato: in 40 anni D'Agostino è stato l'unico vero professionista arrivato in porto, che ha fatto resuscitare grazie alla riscoperta della ferrovia». L'ad di Ocean Michela Cattaruzza sottolinea che «Zeno ha rivoluzionato e riposizionato il porto: non so se si possa trovare un altro come lui. Auspichiamo si trovi una persona-

lità con la stessa visione, perché siamo in una fase di crisi internazionale e di riduzione dei traffici che chiede di reinventare ancora il nostro porto. Ricordo che Zeno è arrivato a Trieste giovane: ci serve qualcuno con stimoli e voglia di affermarsi, non qualcuno a fine carriera».

Coro unanime nelle società partecipate. L'ad di Adriafer Maurizio Cociancich è convinto che «il lavoro fatto è tale da permettere al sistema di mostrarsi resiliente. La governance unitaria delle società controllate dell'Autorità ha creato un modello internazionale, perché mostra che il pubblico può reagire velocemente come il privato. Zeno ha saputo combinare flussi dal Far East, mediterranei e continentali, aggiungendo un livello importante di servizi, a cominciare dall'efficiamento ferroviario. Spero siano prese decisioni sagge sul futuro». L'ad di Alpe Adria Antonio Gurrieri va sul sentimentale: «Mi ricordo quando

siamo scesi in piazza al grido di «c'è un solo presidente». Abbiamo sperato in un miracolo, ma a questo punto la scadenza è giugno. Un commissariamento con il segretario generale come a Genova ci darebbe una continuità fondamentale in un anno difficile, con i traffici in calo e la necessità di portare a casa i sogni di Zeno: i progetti legati ai fondi del Pnrr, l'avvio del Molo VIII e le linee africane. Da dicembre si deciderà chi deve fare il presidente, ma per questo c'è tempo». Gurrieri è considerato da tempo in corsa per la successione.

Il presidente dell'Agenzia per il lavoro portuale Francesco Mariani evidenzia che «le dimissioni lasciano tre mesi di tempo ai decisori istituzionali per scegliere per il meglio. E il meglio è proseguire nella visione e nell'azione che confermino il ruolo internazionale del porto. Spero che le capacità strategiche di Zeno siano riferimento per l'annunciata riforma della portualità, perché il presidente ha sempre detto che i porti non si misurano solo in tonnellate e container, ma nel numero di lavoratori e nel rispetto della dignità e sicurezza del lavoro».

Il presidente del Trieste terminal passeggeri Gianluca Madriz parla infine di «carriera strepitosa e di grande futuro alle porte dopo il lavoro eccellente fatto qui. Parliamo di un manager di alto livello umano, che ha sempre messo al centro le persone, guidando senza imporre, facendo da collante. Nel settore delle crociere i risultati parlano da soli. Vorrei che domani il Parlamento deliberasse altri due mandati, ma spero che nei ruoli futuri Zeno continuerà a portare avanti il nostro territorio». —

MICHELANGELO AGRUSTI

Le competenze



«La politica dovrà scegliere il meglio: nessuna amicopoli», dice il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, secondo cui «l'anticipazione della scadenza lascia dispiacere e preoccupazione per il futuro del porto. Ora si andrà incontro alla nomina di un commissario in attesa della legge di riordino dei porti, la speranza intanto è che il commissario sia scelto sulla base di competenze acclamate».

ANDREA DI PAOLO

L'insediamento



«D'Agostino è stato importantissimo per British American Tobacco», dice il presidente di Bat Trieste Andrea Di Paolo, ricordando che «Zeno è stato il primo che abbiamo contattato dopo la decisione di investire a Trieste. Per il futuro staremo a vedere: il nostro impianto a FreeEst è avviato, ma resta un po' di preoccupazione perché l'Autorità portuale ha un ruolo molto importante e serve un manager di visione e proattivo come D'Agostino».

VITTORIO PETRUCCO

Il network



Il costruttore Vittorio Petrucco prova «dispiacere: speravo che D'Agostino restasse e ora non ho idea di cosa succederà. Certo non è facile trovare una persona del livello di Zeno, che ha grande esperienza e capacità. La vita va comunque avanti e spero che la politica trovi una persona di profilo alto, per gestire quello che in questi anni è diventato molto più di un porto: una rete fatta di banchine, ferrovia, interporti e imprese».

I nodi della politica

Meloni in difesa del premierato «Mattarella sfruttato dalla sinistra»

Per la premier il Colle viene usato per attaccare la riforma. Chiuso a Toronto con Trudeau il tour in Nord America

Paolo Cappelleri / TORONTO

Nel mirino non c'era il presidente della Repubblica, con cui il rapporto è «ottimo», ma la sinistra, che cerca di aprire «una crepa» fra Palazzo Chigi e il Colle «per fare una campagna contro il premierato e per un interesse di partito». Giorgia Meloni chiarisce così cosa intendeva dire mercoledì scorso, dopo gli scontri al corteo di Pisa, indicando il pericolo di «togliere il sostegno delle istituzioni» alle forze dell'ordine. Su questo si sono concentrati i venti minuti del punto stampa alla fine della doppia missione fra Wa-

**Sostegno al G7
a guida italiana
sia dagli Stati Uniti
che dal Canada**

shington e Toronto, una due giorni dal bilancio «molto positivo» in cui gli alleati hanno condiviso le priorità del G7 italiano. Al ritorno la premier dovrà decidere se chiedere verifiche in Sardegna («Intanto aspettiamo la fine di questo primo riconteggio») e sarà impegnata con gli altri leader del centrodestra martedì a Pescara per l'ultima spinta a Marco Marsilio, con la speranza di evitare un nuovo flop.

L'APPOGGIO

Fra Usa e Canada la presidente del Consiglio incassa il sostegno di due preziosi alleati, Joe Biden e Justin Trudeau (con il Canada sigla anche una Roadmap per una cooperazione rafforzata), insiste sulla necessità del dialogo per arrivare a una de-escalation in Medio Oriente, sull'importanza della risposta agli Houthi nel Mar Rosso,



La premier Giorgia Meloni con il primo ministro canadese Justin Trudeau ANSA/AFP

o, e si confronta sull'utilizzo dei fondi russi congelati in Europa, che si «sarebbe giuste usare per ricostruire l'Ucraina», ma è difficile dal punto di vista finanziario e legale. Così per ora meglio concentrarsi sulla soluzione europea che riguarda gli extra-profitti generati da quei fon-

di, un'ipotesi su cui ragionare anche al G7. Al suo bilancio, però, nel punto stampa le domande puntano soprattutto sulle tensioni che da giorni animano il dibattito politico italiano. Secondo Meloni «c'è un tentativo di costruire uno scontro artefatto con il presidente della Repub-

blica, che non esiste: è sbagliato e una forte mancanza di rispetto tentare di utilizzarlo della sinistra che non vuole che i cittadini possano scegliere direttamente chi li governa». Il premierato è una riforma che - è la tesi della premier - «volutamente non tocca i poteri del capo

dello Stato, perché so che il presidente Mattarella è una figura di garanzia, è un'istituzione unificante». A preoccupare la premier non sono quindi gli spifferi dal Quirinale riportati dalla stampa, perché «di solito il Quirinale non fa filtrare i propri umori, quando ha qualcosa da dire

la dice: dubito possano essere filtrati malumori su una cosa del genere: se qualcuno pensa che potessi riferirmi a Mattarella, vuol dire che pensa che lui abbia tolto il sostegno alle forze dell'ordine. Io non lo penso questo». Anzi, la premier considera il capo dello Stato «diverso da altri politici» anche perché «quando alcuni poliziotti sono stati circondati da esponenti dei centri sociali che tentavano di liberare un immigrato irregolare che doveva essere rimpatriato, ha alzato il telefono e espresso solidarietà agli agenti». Lo ha chiarito più volte davanti ai giornalisti,

Sulle cariche: «Qualche errore c'è stato ma tensioni soltanto nell'1,5% dei casi»

«anche i parlamentari sono un'istituzione, e ce l'avevo con sinistra sempre capace di criticare quando cose vanno male ma mai capace esprimere solidarietà alle forze dell'ordine, che hanno visto in questo ultimo anno 120 agenti in ospedale feriti durante le manifestazioni».

LA PRECISAZIONE

Meloni ricorda che dal 7 ottobre ci sono state «oltre mille manifestazioni pro-Palestina», che in generale «è meglio non usare i manganelli» e ammette che negli ultimi casi «probabilmente qualche errore è stato fatto: però non mi piace che nell'1,5% dei casi in cui le cose vanno male si generalizzi». Meloni assicura di «non essere pentita» di aver puntato su Paolo Truzzu, ma non chiede verifiche sullo spoglio: «Bisogna aspettare e vedere come finisce».

SI ALLARGA L'INCHIESTA, MA ANCORA MANCA IL MOVENTE

Da Fedez fino a Marta Fascina I nomi vip spiati dal finanziere

PERUGIA

Ci sono attuali esponenti del governo come i ministri Guido Crosetto, da una denuncia del quale è partita l'indagine ora a Perugia, Francesco Lollobrigida, Marina Elvira Calderone, Gilberto Pichetto Fratin e Adolfo Urso insieme a Marta Fascina, parlamentare e compagna di Silvio Berlusconi, gli ex presidenti del Consiglio Giuseppe Conte e Matteo Ren-

zi, ma anche Fedez, Cristiano Ronaldo e Massimiliano Allegri tra coloro che sarebbero stati spiati dal finanziere Pasquale Striano quando era in servizio alla Procura nazionale antimafia. Un quadro che si delinea nell'indagine della procura di Perugia secondo la quale le informazioni sarebbero frutto di circa 800 accessi abusivi alla banca dati relativa alle Segnalazioni di operazioni sospette. Agli atti dell'inchiesta non c'è però al momento la prova che siano stati realizzati dossier su personalità delle istituzioni o politici. E che dunque quelle informazioni siano state usate. Per il capogruppo di Forza Italia al Senato, Maurizio Gasparri serve però «un'ispezione profonda» sulla procura antimafia. «Ne parleremo in Parlamento perché la cosa non può finire qui» ha sottolineato. Per i magistrati del capoluogo umbro guida-

sta non c'è però al momento la prova che siano stati realizzati dossier su personalità delle istituzioni o politici. E che dunque quelle informazioni siano state usate. Per il capogruppo di Forza Italia al Senato, Maurizio Gasparri serve però «un'ispezione profonda» sulla procura antimafia. «Ne parleremo in Parlamento perché la cosa non può finire qui» ha sottolineato. Per i magistrati del capoluogo umbro guida-



Federico Leonardo Lucia, più noto come Fedez ANSA

ti da Raffaele Cantone al momento non emerge un'attività di dossieraggio vera e propria ma ritengono comunque che ci siano stati accessi ritenuti abusivi alle cosiddette Sos, le operazioni ritenute sospette. Una sorta di ricerca a strascico che Striano avrebbe compiuto spesso, secondo quanto accertato fino ad ora, non trovando alcunché. Tra le personalità oggetto della ricerca risultano anche i sottosegretari Andrea Delmastro e Giovanbattista Fazzolari, Olivia Paladino, compagna di Giuseppe Conte, Marco Carrai o nomi di persone estranee alla politica, come anche Andrea Agnelli e Giuseppe Gravina. Perché Striano abbia fatto le ricerche è ancora oggetto dell'indagine. —

I nodi della politica



La manifestazione pro Palestina a Roma ANSA

In piazza dopo i manganelli Migliaia di studenti in corteo

Sono 7 gli agenti che si sono autoidentificati per gli scontri a Pisa del 23 febbraio
Fdl ha deciso di visitare alcune questure in solidarietà alla polizia per le ritorsioni

Domenico Palesse / ROMA

«Contro le bombe e le manganellate». Ad una settimana dalle cariche di Pisa gli studenti di tutta Italia sono tornati in piazza per manifestare solidarietà e vicinanza al popolo palestinese. Questa volta, però, le voci dei ragazzi e delle ragazze hanno intonato anche cori e slogan contro quanto avvenuto venerdì scorso nel capoluogo toscano. Intanto si è appreso che sono sette i poliziotti che si sono auto-identificati come in servizio in piazza lo scorso 23 febbraio a Pisa, informando quindi la procura che sta indagando sulle cariche. Già da domani potrebbe essere assegnata la delega alla squadra mobile per iniziare a interrogare i primi testimoni e altre persone informate sui fatti. Contemporaneamente alla manifesta-

zione di ieri, invece, Fratelli d'Italia ha sostenuto l'iniziativa di vicinanza agli agenti di polizia visitando alcune questure del Paese.

L'INIZIATIVA

«Le aggressioni subite dalle nostre donne e dai nostri uomini in divisa sono inaccettabili», le parole dell'assessore regionale piemontese, Elena Chiorino, che ha preso parte alla delegazione di Biella guidata dal sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro. I riflettori della protesta sono stati, ovviamente, tutti rivolti verso Pisa, dove in migliaia sono scesi in piazza per chiedere il cessate il fuoco a Gaza sventolando bandiere della pace e palestinesi. Nonostante il clima di tensione della vigilia, il corteo si è chiuso senza alcuna problematicità, così come avvenuto in tutte le al-

tre piazze d'Italia. Alla manifestazione, scandita da continui slogan contro «Israele fascista e terrorista», hanno preso parte alcuni esponenti del Pd e della sinistra, compreso il presidente della provincia, il dem Massimiliano Angori. A Firenze, invece, qualche centinaio di studenti si è ritrovato davanti al consolato statunitense prima di partire in corteo per le strade della città.

L'APPELLO

Su un lungo striscione l'appello a «fermare il genocidio a Gaza» e al «cessate il fuoco». Il numero di manifestanti è poi aumentato a circa mille persone e il corteo si è diretto sui lungarni. La manganellata di Pisa, stigmatizzata dallo stesso presidente della Repubblica Sergio Mattarella, non hanno dunque scoraggiato



ELENA CHIORINO
ASSESSORE REGIONALE
PIEMONTESE

«Le aggressioni subite dalle nostre donne e dai nostri uomini durante il loro servizio in difesa sono inaccettabili»

to la protesta. Manifestazioni, infatti, sono state organizzate da Nord a Sud. A Roma gli studenti hanno esposto la foto del presidente israeliano Benjamin Netanyahu e della premier Giorgia Meloni imbrattata con impronte delle mani verniciate di rosso, a significare il «sangue dei palestinesi». Con il suono delle bombe a risuonare nelle case, il corteo ha attraversato le strade della Capitale, scandendo anche slogan contro Segre e la premier, per concludersi davanti all'università La Sapienza dove gli studenti hanno intonato Bella Ciao. In 1.500, invece, si sono ritrovati a Milano per il ventunesimo corteo pro-Palestina sotto lo slogan «Fermiamo il genocidio, salviamo Gaza». Prima della partenza, i manifestanti si sono raccolti in un minuto di silenzio per commemorare i morti del «massacro della farina», che ha visto «150 uccisi e più di mille feriti» solo perché «volevano recuperare qualcosa per dar da mangiare ai propri figli». Non sono mancati anche qui slogan contro Meloni e Biden. E mentre gli studenti sfilavano per le strade e le piazze, esponenti di Fdi invece facevano visita alle questure in segno di solidarietà agli agenti, vittime di minacce e insulti in seguito alle cariche di Pisa. —

ELEZIONI EUROPEE

Schmit scelto dai socialisti «Baluardo alle destre»

ROMA

Al congresso del Pse era come se a un certo punto la Sardegna fosse diventata il centro dell'Europa. Da tutti citata, da tutti presa ad esempio, da tutti indicata come fa la volpe con l'uva. Il commissario Paolo Gentiloni ha riassunto il concetto con uno slogan: «Dall'Isola alla Nuvola, è stata una bella settimana». L'isola è quella da poco strappata alla destra con la vittoria di Alessandra Todde, la Nuvola è il nome del centro congressi dell'Eur a Roma, dove il Pse all'unanimità ha scelto il commissario Nicolas Schmit come candidato alla presidenza della Commissione Ue. La chiusura della kermesse è spettata alla padrona di casa, la segretaria Pd Elly Schlein: «Il cambiamento è possibile, lo abbiamo già dimostrato e insieme lo dimostreremo in Europa». Anche il neocandidato ha usato un caso italiano per tracciare la linea del Pse: «A Pisa si reprime la libertà di manifestare in sicurezza - ha detto Schmit - Io sto con il presidente Mattarella. Dobbiamo stare insieme contro l'estrema destra». «Nessun contatto con Ecr e Id. Al Ppe e ad Alde dico: siate coerenti con la vostra storia, non si deve normalizzare l'estrema destra». E Schlein, di rincalzo: «I socialdemocratici non vanno dati per scontati. Meloni ha aperto le porte a Orban. Il Ppe dove si ferma?». Insomma, il ragionamento è rivolto alle condizioni per la scelta del commissario. Ad alzare la tessera di delegato per indicare Schmit candidato, alla Nuvola sono arrivati il premier spagnolo Pedro Sánchez, quello danese Mette Frederiksen, il premier rumeno Marcel Ciolacu, il primo ministro portoghese Antonio Costa e il cancelliere tedesco Olaf Scholz. —

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

CARNIA

ECCELLENZE IN BAITA

winter edition

MONTE ZONCOLAN - SUTRIO

Sponsor: **goccia di carnia**

SABATO 9 MARZO

dalle 12:00

La Baita Tre Abeti ospita la chef **Anna Barbina AB Osteria Contemporanea**, vini in abbinamento dell'azienda vitivinicola **Lis Fadis**.

Costo: 50 euro vini compresi - 70 euro con skipass giornaliero

TRE ABETI

ZONCOLAN

INFO & PRENOTAZIONI: info@cuciniamocon.it / Cell. 3475458714

IL SONDAGGIO NEGLI USA

Gli americani bocciano Biden Il 48% voterebbe per Trump

La popolazione femminile, ma anche afroamericani e ispanici non apprezzano la politica e l'età dell'attuale presidente, per il quale aumenta la crisi di consensi

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Quasi la metà degli americani ritengono che le politiche di Joe Biden li abbiano danneggiati, la maggioranza pensa che l'economia versi in pessime condizioni e il 48% voterebbe per Donald Trump il 4 novembre. A otto mesi dalle elezioni e pochi giorni dal Super Tuesday e dal discorso sullo Stato dell'Unione, l'ultimo sondaggio del New York Times piomba come un macigno sul weekend del presidente a Camp David.

RIVELAZIONE

Una rivelazione impietosa che evidenzia la più alta frustrazione nei confronti di Biden da tre anni a questa parte. Il sondaggio del quotidiano in collaborazione con Siena contiene una serie di segnali allarmanti per il partito democratico e il suo leader. Primo, la difficoltà del presidente a raccogliere il voto di donne, afroamericani e ispanici, tradizionalmente



Il presidente USA Joe Biden con la stampa alla Casa Bianca ANSA

elettori dei dem. Secondo, nonostante Biden stia correndo praticamente da solo in queste primarie sono tanti gli elettori del partito, soprattutto under 45, che ritengono il presidente 81enne non adatto alla candidatura e ad altri quattro anni alla Casa Bianca.

INCAPACITÀ

Infine, l'incapacità del commander-in-chief di unire attorno a sé elettori e partito, laddove il rivale Trump ha una quasi totale presa sui repubblicani con il 97% di coloro che lo hanno votato quattro anni fa pron-

A 8 mesi dalle elezioni cresce il gradimento per il tycoon, malgrado le accuse sul suo conto

ti a sostenerlo di nuovo e il 10% di chi aveva scritto il nome di Biden pronto a scegliere il tycoon. Numeri alla mano, il 48% degli americani voterebbe per l'ex presidente contro il 43% per l'inquilino della Casa Bianca e il 47% che «disapprova fortemente» il suo operato, la percentuale più alta in un sondaggio del New York Times dall'inizio del suo mandato. Non solo, secondo l'indagine, lo storico vantaggio che i democratici hanno rispetto all'elettorato nero e alla classe operaia si è eroso. Nel 2020 Biden ha conquistato il 72% di questa categoria, con un vantaggio del 50% su Trump, mentre al momento, almeno tra i lavoratori bianchi, c'è quasi un

testa a testa, il 47% del presidente contro il 41% del tycoon. Quanto ai guai giudiziari di Trump, la percentuale di coloro che ritiene che abbia commesso crimini federali è calata dal 58% di dicembre al 53% ed è un dato positivo per il tycoon perché quella percentuale di americani lo voterebbe pur credendo che abbia compiuto dei reati. L'ex presidente ha incassato altre due vittorie ai caucus in Missouri, con uno schiacciante 90% di voti, e alla convention del Grand old party in Michigan dopo aver trionfato alle primarie dello Stato in settimana. «Libereremo gli Usa dai criminali e dai pazzi che sono entrati grazie a Joe Biden», ha attaccato Trump in un comizio in North Carolina paragonando i migranti ad 'Hannibal Lecter', il feroce serial killer del film 'Il silenzio degli innocenti'. Sulla crisi al confine il sondaggio del Nytr rivela che il 49% degli elettori vuole un pugno più duro alla frontiera con il Messico, contro il 43%. Mentre per quanto riguarda l'altra grande questione al centro della campagna, la guerra a Gaza, il 40% degli americani ha dichiarato di simpatizzare con Israele e di questi il 70% dichiara di sostenere Trump. Un dato sorprendente se si considera quanto Biden si sia speso in favore di Israele. Inaspettatamente, invece, del 24% degli americani che si schiera dalla parte dei palestinesi il 68% dice che voterebbe il presidente, nonostante le recenti proteste e il boicottaggio degli araboamericani in Michigan. —

L'AFFLUENZA

Un'astensione da record Solo il 41% degli iraniani ha scelto la via del voto

ROMA

Un'astensione da record. L'Iran conservatore, teocratico e reazionario si è recato alle urne per rinnovare il Parlamento e l'Assemblea degli Esperti, che dovrà eleggere la prossima Guida Suprema, lanciando un messaggio chiaro di protesta nelle prime elezioni indette dopo la morte di Mahsa Amini. Facendo registrare la più bassa affluenza dai tempi della rivoluzione islamica del 1979: solo il 41%, secondo i da-

ti ufficiali, è andato a votare con punte addirittura poco sotto il 24% a Teheran (erano 8 milioni gli aventi diritto nella sola capitale). Un minimo storico che sarebbe ancora più marcato, sostengono gli attivisti secondo i quali l'affluenza si sarebbe fermata «intorno al 30%». Un dato che mostra la quasi totale assenza dai seggi dei riformisti, intellettuali, studenti e anche di una parte dei moderati che aspirano ad una Repubblica islamica moderna. Il voto cristallizza di fatto il

potere nelle mani dei conservatori che rimangono ben saldi ai loro posti, liberi di perseguire le loro politiche, in campo economico ma anche in politica estera, ma con il rischio paventato di indebolirsi in divisioni interne sebbene i riformisti siano stati in gran parte epurati. Un'altra incognita potrebbe essere rappresentata - scrive il Guardian - dall'elezione nelle remote province del Paese di alcuni candidati relativamente sconosciuti, contrari al vigente status quo, che potrebbero fare la differenza. Ma ai vertici del potere nessuno vuole sentire parlare di bassa affluenza. La versione del presidente Ebrahim Raisi fotografa un'altra realtà. Per l'esponente conservatore è stata invece «massiccia». Secondo Raisi «i detrattori hanno fallito», progettando «scenari maliziosi, cercando di incoraggiare le

persone a non votare, e hanno speso miliardi di dollari per raggiungere questo obiettivo».

Sul voto pesano le grandi assenze dei candidati riformisti, ma anche degli esponenti centristi come Hassan Rouhani, una delle figure chiave che hanno messo in discussione la direzione politica dell'attuale leadership. E anche nel giorno del voto, il regime non cede di un millimetro e mostra il suo volto feroce, condannando a tre anni e otto mesi di carcere il cantante pop Shervin Hajizadeh, autore di un brano chiamato «Baraye» diventato un inno durante le rivolte anti governative nel Paese tra il 2022 e il 2023. All'artista, 26 anni, premiato in passato con un Grammy speciale per la migliore canzone sul cambiamento sociale, è stato vietato di lasciare il Paese. —

MA IERI GIORNATA PIENA

Il Papa parla per poco «È ancora la bronchite»

È alla seconda udienza della giornata che tra colpi di tosse, abbassamenti della voce ed evidenti manifestazioni di affaticamento. È lo stesso papa Francesco a rivelarlo: «Ho la bronchite». Bergoglio si trovava nell'aula delle Benedizioni del palazzo apostolico per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Già alle 9,15 aveva ricevuto i Genitori dell'associazione 'Talitha kum' e fatto leggere il suo discorso dalla 'voce in prestito', monsignor Ciampanelli. Lo stesso ha fatto con il corpus giudiziario riunito col presi-

dente del tribunale Pignatone. Quella di ieri è stata una giornata piena: ai giudici d'Oltretevere è seguita l'udienza privata al cancelliere tedesco Scholz. Francesco ha deciso però di rimettersi in prima linea. «Occorre coraggio per andare fino in fondo nell'accertamento della verità. Questo vale in special modo quando emergono e devono essere sanzionati comportamenti particolarmente gravi e scandalosi, tanto più quando avvengono nell'ambito della comunità cristiana», il suo messaggio. —

L'ARGENTINA TELAM

Stop all'agenzia «kirchnerista» Milei chiude un pezzo di storia

BUENOS AIRES

«Telam è un'agenzia di propaganda kirchnerista. La chiuderemo». Il presidente argentino Javier Milei ha liquidato con un annuncio a freddo i 78 anni di storia della più grande agenzia di stampa argentina, una delle principali dell'America Latina. Lo ha fatto in un discorso al Congresso, a Camere riunite, dove pure ha avvertito che rifonderà l'Argentina «con

o senza il sostegno della politica». Un nuovo segnale del cambio di passo, verso quella che il capo di Stato ultraliberista indica come la rinascita del Paese.

D'altra parte l'ex presidente Kirchner non è più al governo, e il deficit di Telam - dove lavorano 700 giornalisti - nel 2023 ha sfiorato 3 milioni di dollari. Troppo per il leader di destra, che ha chiarito cosa pensi del giornalismo nel Paese: una ca-

tegoria «prezzolata» che «calunnia e mente», la cui unica missione è quella di «assoggettare volontà». Parole che sono valse a Milei l'immediata condanna del Foro del giornalismo argentino. «Sono affermazioni che implicano un arretramento nella costruzione democratica», si legge in una nota dell'organizzazione, in cui si ribadisce anche la «posizione a favore dell'esistenza di mezzi d'informazione pubblici non

governativi che rispettino la libertà d'espressione e il diritto all'informazione». Fondata nel 1945, Telam è l'unica agenzia del Paese, con una rete di corrispondenti in tutte le province.

Tra gli oltre 500 lanci giornalieri, l'altro ieri sera (la profonda notte italiana) ha pubblicato anche quello sulla sua condanna a morte. «Milei ha affermato che durante la sua gestione chiuderà Telam». Ma se il giornalismo è finito sul patibolo, e dato in pasto all'ira «delle forze del cielo che sostengono la sua missione», Milei ha teso una mano alla «casta politica corrotta» invitandola a firmare un patto di rifondazione da celebrare simbolicamente il 25 di maggio, per la festa della Patria. —



Il presidente argentino Javier Milei in Parlamento ANSA

Le guerre

IL CACCIATORPEDINIERE SI TROVA NEL MAR ROSSO DA FEBBRAIO

Gli Houthi attaccano la Duilio Abbattuto il drone dei ribelli

La nave italiana guiderà la missione Aspides e per questo era stata minacciata
Per il ministro Crosetto si è trattato di una «violazione del diritto internazionale»



Il 'Caio Duilio', cacciatorpediniere lanciamissili della Marina Militare Italiana ANSA

Domenico Palesse / ROMA

Un drone lanciato dallo Yemen e diretto verso nave Carlo Duilio, il cacciatorpediniere della Marina Militare che sarà la base della nascente operazione europea Aspides sotto la guida del contrammiraglio Stefano Costantino.

LA DINAMICA

Gli Houthi lanciano il loro primo attacco diretto all'Italia e rischiano di far precipitare la crisi nel Mar Rosso, da mesi ormai sotto attacco da parte dei ribelli yemeniti che, fino

ad oggi, avevano effettuato raid solo verso imbarcazioni statunitensi e britanniche. Il ministro della Difesa, Guido Crosetto, parla di «grave violazione del diritto internazionale» e di «attentato alla sicurezza dei traffici marittimi». Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, evidenzia il ruolo della Marina Militare che «difende il diritto alla libera navigazione nel Mar Rosso dagli attacchi degli Houthi». Per la prima volta dall'inasprirsi della situazione in Medio Oriente i terroristi yemeniti prendono di mira un'imbarcazio-

ne militare italiana che, già da febbraio, staziona nell'area per garantire la sicurezza della navigazione alle navi mercantili dirette verso Suez. Un drone, lanciato dallo Yemen, è volato in direzione del Duilio facendo scattare immediatamente l'allerta a bordo e attivando i sistemi di autodifesa. Il velivolo è stato abbattuto a 6 chilometri di distanza dall'imbarcazione, grazie ad un equipaggiamento che può contare su tre cannoni, due mitragliere, un sistema missilistico antiaereo, due lanciarazzi, due lanciabi-

luri antisommersibile e un elicottero. La nave militare ha preso il posto della fregata Martinengo che tre settimane fa ha ricevuto il comando dell'operazione europea Atalanta.

LA SFIDA

L'attacco di ieri appare essere l'ennesimo guanto di sfida lanciato dagli Houthi non solo all'Italia, ma all'Europa intera. Il Duilio, infatti, sarà l'ammiraglia che comanderà la flotta dell'altra missione europea, la Aspides, lanciata da Bruxelles il 19 febbraio scorso e in attesa del passaggio parlamentare che darà ufficialmente il comando all'ammiraglio Costantino. La prima discussione in Senato sarà il 5 marzo. Venerdì la premier Giorgia Meloni, durante l'incontro con il presidente statunitense Joe Biden alla Casa Bianca, aveva definito «inaccettabili» gli attacchi degli Houthi definendo la missione Aspides un'«importante risposta». L'avvertimento degli Houthi all'Italia era arrivato già nelle passate settimane quando i vertici del gruppo terroristico avevano detto che, assumendo il comando di Aspides, «l'Italia mette a repentaglio la sicurezza delle sue navi militari e commerciali». «Colpiremo le navi che aggrediscono il nostro Paese o che ostacolano la decisione di impedire alle navi israeliane di attraversare il Mar Rosso», la minaccia dei ribelli. —

LA PROSPETTIVA È DI SEI SETTIMANE

Verso la tregua a Gaza «Lo Stato ebraico c'è la palla ora ad Hamas»

ROMA

Si intravedono spiragli per una lunga tregua a Gaza che favorisca un nuovo scambio di prigionieri. Secondo Washington, Israele ha accettato «più o meno» l'intesa per una pausa delle ostilità di sei settimane, e «la palla ora è in mano ad Hamas». L'obiettivo resta quello di un'intesa prima dell'inizio del Ramadan, il 10 marzo, ma come sempre la trattativa resta appesa ad un filo, anche perché il governo Netanyahu appare irremovibile su un punto: la fazione palestinese deve consegnare la lista degli ostaggi ancora vivi. In attesa di un cessate il fuoco, sono aumentati gli sforzi internazionali per l'assistenza umanitaria. Gli Stati Uniti, dopo l'annuncio di Joe Biden, hanno dato il via all'operazione aiuti con gli aerei militari, lanciando gli aiuti per la popolazione. Dopo numerosi stop and go, la capitale egiziana tornerà al centro del negoziato. Oggi, secondo fonti della sicurezza del Cairo, riprenderanno i colloqui per arrivare ad un cessate il fuoco che consenta il rilascio di altri ostaggi. Per Israele, ha chiarito un alto funzionario diplomatico, la questione chiave non è il ritorno dei civili nel nord della Striscia, ma l'identità degli ostaggi che verranno rilasciati da Hamas, così come il numero dei prigionieri palestinesi liberati per ogni ostaggio. La fazione palestinese, finora, non ha risposto a queste domande, e Israele si aspetta di ricevere notizie non più tardi domani, ha ag-



Una bambina con il Corano

giunto il diplomatico. Mentre un funzionario dell'amministrazione Biden ha confermato che «gli israeliani l'hanno più o meno accettato» di chiudere: l'idea sarebbe quella di «un cessate il fuoco di sei settimane, se Hamas acconsentisse a rilasciare gli ostaggi vulnerabili». Sugli ostaggi monta anche la pressione dei cittadini israeliani nei confronti del loro governo. In decine di migliaia sono scesi in strada a Gerusalemme, chiedendo che tutti tornino a casa. Sul terreno le forze armate dello Stato ebraico hanno continuato l'offensiva contro Hamas bombardando praticamente su tutta la Striscia. Nella cronaca di quest'ennesima giornata di conflitto fonti palestinesi hanno segnalato raid su alcune case a Deir al-Balah e a Jabalia, rispettivamente nel centro e nel nord, che avrebbero provocato almeno 17 morti. Oltre 10 vittime sono state contate nel sud, a Rafah, dove è stata centrata una tenda di sfollati. —

Russia Today ha diffuso l'intercettazione di 38 minuti degli alti ufficiali militari sull'Ucraina
Berlino ha confermato la notizia e il cancelliere ha annunciato un'indagine intensa e veloce

Fuga di notizie su missili tedeschi in Crimea Scholz: «Episodio grave». Ma è bufera su di lui

IL CASO

BRUXELLES

Un audio di trentotto minuti e Olaf Scholz finisce di nuovo nella bufera. Il giorno dopo la gaffe sui missili Taurus che ha fatto infuriare gli alleati britannici e francesi, un'intercettazione degli alti ufficiali militari tedeschi colti in flagrante a discutere di un possibile attacco - con le stesse armi di fabbricazione tedesca - da parte di Kiev ai punti strategici in Crimea crea non poco imbarazzo a Berlino. La comunicazione confidenziale, diffu-



Operazioni di soccorso ad un palazzo distrutto ad Odessa

sa dal capo del canale Russia Today Margarita Simonyan, allunga l'ombra di una guerra estesa tra Mosca e i Paesi della Nato. E raggiunge il cancelliere impegnato in Vaticano a ribadire che l'invio di truppe sul terreno da parte di Berlino non è un'opzione. La questione, è la sua reazione a caldo, è «molto seria» e l'indagine sarà «rapida e approfondita». Poche ore più tardi, la conferma del ministero della Difesa tedesco: lo scambio segreto è stato «intercettato». Anche se, è la precisazione, al momento non è possibile stabilire «con certezza» se «siano state apportate modifiche alla versione registrata e trascritta che

circola sui social». Tanto basta però per alzare la tensione. La fuga di notizie risale al 19 febbraio scorso: alcuni ufficiali della Bundeswehr parlano del possibile impatto dei missili Taurus sul ponte sullo stretto di Kerch che collega la terraferma russa alla Crimea, annessa unilateralmente da Mosca dieci anni fa. «Il ponte a est è difficile da colpire, essendo un bersaglio piccolo, ma il Taurus potrebbe farcela e potrebbe colpire anche i depositi di munizioni», è uno dei passaggi della conversazione a cui avrebbe preso parte anche l'ispettore dell'aeronautica militare Ingo Gerhartz. E il riferimento si allarga anche alle operazioni collegate ai missili da crociera inviati alle forze ucraine da Parigi e Londra. Che, è l'ammissione tedesca, sarebbero «direttamente coinvolte nel conflitto da molto tempo». Parole sulle quali, è la reazione di Mosca per bocca della portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, Berlino dovrà fornire «prontamente» spiegazioni: ogni tentativo di «evitare di rispondere alle doman-

de» sarà considerato «un'ammissione di colpa». Nell'attesa di fare chiarezza sulla spy story però l'immagine già sbiadita di Scholz subisce un nuovo colpo sulla scena internazionale. Dopo il duro botta e risposta con il presidente francese Emmanuel Macron sull'eventuale invio di truppe Nato al fianco di Kiev - e le conseguenti minacce di Vladimir Putin di una risposta nucleare -, nei giorni scorsi il cancelliere aveva motivato per la prima volta il suo rifiuto a concedere all'Ucraina i missili a lunga gittata Taurus. «È chiaro che non prenderemo parte alla guerra - né direttamente, né indirettamente», aveva affermato il Bundeskanzler, evidenziando che «ciò che può essere fatto da francesi o britannici nel direzionamento» dei missili «non può essere fatto dalla Germania». Una gaffe che aveva fatto infuriare gli alleati, tanto da portare l'ex ministro della Difesa Ben Wallace ad apostrofare senza mezzi termini il leader tedesco come «l'uomo sbagliato al posto sbagliato al momento sbagliato». —

Scenari

Per il think tank Usa Freedom House, la Serbia è la nazione europea che ha perso più punti nell'ultimo anno. Vučić: «Attacchi sincronizzati»

Stato della democrazia: tra governo e libertà civili Belgrado e Sarajevo sono i fanalini di coda

FOCUS

Stefano Giantin

Ancora non ultima in classifica generale ma "pecora nera" nell'ultimo anno, la Serbia, che contende la palma meno ambita alla vicina Bosnia. Ma anche gli altri Paesi dell'area, dal Kosovo all'Albania, non se la passano tanto meglio, in una regione dove la salute della democrazia appare fragile. È questo il quadro disegnato dall'ultimo rapporto "Freedom in the world" prodotto dal think tank americano Freedom House, che ogni anno tasta il polso agli Stati in

tutto il mondo e dà loro una sorta di pagella in termini di validità dei processi elettorali, pluralismo politico, funzionamento del governo, libertà civili e personali e stato di diritto.

Le pagelle del 2024 vedono l'Ue - con l'eccezione dell'Ungheria di Viktor Orban - tutta verde sulla mappa di Freedom House, colore che definisce i «Paesi liberi», dove la democrazia è protetta e difesa. Sono invece tutti gialli, la tinta dei «parzialmente liberi», gli stati dei Balcani occidentali, una tonalità di mezzo prima del viola che dipinge i regimi definiti «non liberi» come Turchia, Russia, Cina, Paesi arabi e mezza Africa. Ma ci sono gial-

li e gialli. Proprio la Serbia di Aleksandar Vučić è una delle nazioni che hanno perso più punti a livello globale in termini di democrazia e stato di diritto nell'ultimo decennio, -21 per la precisione, di poco preceduta dall'Ungheria di Orban (-23), insieme a Polonia (-13) e Bosnia-Erzegovina (-10). La Serbia, in Europa, è però quella che ha fatto peggio nell'ultimo anno - quello delle controversie e contestate elezioni anticipate di dicembre - perdendo ben tre punti in dodici mesi, allo stesso livello della Russia di Putin.

Si forma così la classifica per il 2024. Per quanto riguarda i Balcani ancora fuori dalla Ue, a far meglio di tutti è il



ALEKSANDAR VUČIĆ
CLASSE 1970, È PRESIDENTE DELLA SERBIA DAL 2017

Balcani occidentali, in testa il Montenegro. La Slovenia fa meglio dell'Italia

Montenegro (69 punti su 100), seguito da Albania (68) e Macedonia del Nord (67), mentre il Kosovo arranca con 60 punti. Fanalini di coda, appunto, la Serbia (che nell'ultimo rapporto ha totalizzato solo 57 punti), mentre la maglia nera spetta alla Bosnia-Erzegovina (51); tutti lontanissimi dai 99-100 di Finlandia, Svezia e Nuova Zelanda, che occupano il podio, ma anche da altri Paesi più vicini e con punteggi lodevoli, come la Slo-

venia (96), una democrazia quasi perfetta e che fa molto meglio dell'Italia (90). Anche la Croazia (83) non sfigura.

I numeri che stanno facendo molto discutere sono però quelli relativi al vero e proprio crollo registrato dalla Serbia, ormai posizionata «tra Russia e Sierra Leone» quanto al calo del punteggio, hanno sottolineato i media locali meno contigui al governo. Non è un'esagerazione, perché «la Serbia, non solo nei Balcani e in Europa, ma a livello globale è leader, sfortunatamente, nel declino dei diritti civili e dei cittadini», ha confermato Aleksandra Karpi, di Freedom House. Serbia dove c'è «paura di conseguenze se si critica il governo», ha aggiunto, mentre voti bassi vengono dati anche su lotta alla corruzione e trasparenza. Il problema sta nella «assenza di elezioni libere», vero ostacolo a «diritti umani e democrazia», ha fatto eco l'organizzazione Yucom. «Ana Brnabić, ecco un'altra conferma del furto alle urne», ha twittato anche Marinika Tepić, una delle leader dell'opposizione, all'indirizzo delle autorità al potere. Che, tuttavia, fanno orecchie da mercante. O contrattaccano: lo stesso Vučić ieri ha parlato di «attacchi sincronizzati» contro Belgrado e ha messo alla berlina l'autore della parte serba del rapporto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A TRIESTE IL 16° SALONE DEGLI OLI EXTRAVERGINI TIPICI E DI QUALITÀ

PER INFORMAZIONI: WWW.OLIOCAPITALE.IT

SEGUICI SU OLIOCAPITALE @OLIOCAPITALE OLIOCAPITALE

**08-10
marzo
2024**

Generali Convention Center Trieste

OLTRE 220 ESPOSITORI
DALLE REGIONI ITALIANE

OIL BAR

DEGUSTAZIONI GUIDATE
DEGLI OLI EXTRA
VERGINI D'OLIVA

LABORATORI DI ASSAGGIO
E ABBINAMENTI DEGLI
OLI EVO ALLE PIETANZE

OLEOTURISMO

EVENTI E PRESENTAZIONI
DI LIBRI DI CUCINA

ore 10:00 - 19:00



organizzato da



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

realizzato da



ARIES
VENEZIA GIULIA

in co-organizzazione con



comune di trieste

partner

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Turismo



Valamar Riviera investe 139 milioni di euro nella struttura che prenderà il posto del vecchio hotel Pical

Pinea, in costruzione a Parenzo il resort più grande della Croazia

Valmer Cusma / PARENZO

Il Gruppo Valamar Riviera, la più grande azienda turistica in Croazia, un colosso le cui strutture ricettive offrono un totale di 56 mila posti letto, intende investire 450 milioni di euro nella propria strategia di sviluppo sostenibile triennale che traguarda il 2026, come ha reso noto un comunicato diffuso dalla direzione stessa di Valamar.

L'intervento di maggiore rilevanza, pari a 139 milioni di euro, è quello che riguarda la ripresa dei lavori del nuovo insediamento Pinea Resort di Parenzo: lavori avviati già nel 2018, ma congelati due anni più tardi causa la pandemia. Si tratta del più grande complesso alberghiero mai costruito in Croazia, situato nel bosco vicino al mare nella zona di Pical, tra il rione di Spada e il centro storico di Parenzo. Il Pinea



PARENZO
IL CENTRO STORICO; IN ALTO RENDERING DEL PINEA (DA KONZALTING.COM)

La cifra è un terzo di quella prevista dall'azienda nella strategia triennale di sviluppo sostenibile

Resort sta sorgendo in pratica sulle ceneri del vecchio hotel Pical, costruito in epoca socialista ai tempi dello sviluppo turistico di massa e ormai non più in linea con i tempi.

La nuova struttura disporrà di un migliaio di posti letto e tra le carte da giocare avrà un centro congressi capace di 1200 posti, destinato a essere il più importante in Istria. Il progetto contempla inoltre otto ristoranti, nove bar e piscine per 9 mila metri quadrati di superficie, tra le quali una di 25 metri che sarà a disposizione anche delle società sportive. C'è poi il nuovo lungomare che rappresenterà la continuazione della passeggiata che parte dal centro storico di Parenzo; inoltre sarà realizzato un sentiero di quattro chilometri per pedalate e lo jogging; in previsione anche un parco didattico per i bambini, il Ma-

ro World, della superficie pari a 4.800 metri quadrati. Nel complesso rientrerà la Pinea Beach, con due spiagge - l'una sabbiosa e l'altra di ghiaia - aperte anch'esse al pubblico. La seconda fungerà anche da cornice per programmi di animazione e intrattenimento.

Nella nuova struttura si prevede l'attivazione di un totale di 500 posti di lavoro, portando così un sostanzioso contributo all'economia della penisola. La conclusione dei lavori è prevista per la fine del 2025.

Il secondo progetto per importanza è il Rab Resort sull'isola di Arbe, che contempla un investimento di 54 milioni di euro. Si tratta in effetti della ricostruzione delle 190 camere dell'albergo Eva, alle quali se ne affiancheranno 24 di nuove. L'obiettivo è quello di proiettare l'isola tra le migliori destinazioni per

le vacanze familiari, offrendo il servizio all inclusive e tantissime proposte dedicate ai più piccoli. In questo caso l'apertura è prevista giusto in tempo per la stagione estiva del 2025.

Tornando al piano triennale di Valamar, l'importo rimanente è destinato a innalzare gli standard qualitativi degli oltre 80 fra alberghi, villaggi turistici e campeggi situati innanzitutto in Istria, ma anche in altre località della costa fino a Ragusa - Dubrovnik. Il tutto naturalmente con il fine di crescere ulteriormente in termini economici. Valamar, che ha chiuso l'anno di gestione 2023 con un margine operativo lordo di 109 milioni di euro, ha festeggiato nello stesso 2023 il settantesimo anniversario dalla fondazione. Nell'alta stagione impiega oltre ottomila dipendenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI

Dal lungomare al mercato Volto nuovo per Umago

UMAGO

È arrivato alle battute finali il cantiere per il miglioramento del sistema di drenaggio e trattamento delle acque reflue nell'Agglomerato di Umago, Salvore e Cittanova del valore di 73,9 milioni di euro: un progetto che, come ha fatto notare l'amministrazione municipale, darà un rilevante contributo alla tutela dell'ambiente. I lavori rientrano nella strategia di rinnovo della riva umaghesa, parte integrante del Piano di sviluppo a lungo termine di Umago dal 2021 al 2030. Contemporaneamente proseguono avanti i lavori di miglioramento del lungomare nel tratto di due chilometri compreso tra la passeggiata Vladimir Gortan e il porticciolo nautico dell'Acì. Il segmento fa parte del futuro lungomare di ben 40 chilometri, il più lungo sulla costa Adriatica orientale che si snoderà tra San Lorenzo e Monte Rosso. Un progetto da 13 milioni di euro sul quale Umago punta per un salto di qualità nell'offerta turistica. «Il lungomare sarà molto di più di una semplice passeggiata - dice il sindaco Vili Bassanese - in quanto nasceranno nuove spiagge e attrezzature per sport e tempo libero». Quanto ai tempi di realizzazione, si parla di ancora due-tre anni: tutto dipenderà principalmente dalla disponibilità finanziaria.

Nell'area urbana di Umago sono infine in corso anche i lavori di ricostruzione del mercato ortofrutticolo al posto della vecchia struttura realizzata negli anni '50 dello scorso secolo. La novità è che in parte sarà coperto: una volta completato, offrirà - assieme alla piazza Primo maggio e al parco Humagum - il volto nuovo e moderno del centro cittadino. —

V.CU.

RINVENUTE ALTRE TRE CARCASSE. L'APPELLO AI PESCATORI

Isola Lunga, 15 le tartarughe trovate morte sulla costa

Andrea Marsanich / ZARA

Sulla spiaggia Sakarun, situata sull'Isola Lunga (Dugi otok), sono state rinvenute le carcasse di altre tre tartarughe marine (Caretta caretta), il che ha fatto salire a 15 il bilancio degli esemplari deceduti negli ultimi giorni. Un episodio del tutto singolare in Dalmazia, che ha scosso non poco l'opinione pubblica e gli stessi biologi marini. La Caretta ca-

retta è una specie tutelata in Croazia in modo molto rigoroso perché ritenuta a rischio estinzione. Le pene pecuniarie per chi arreca disturbo, ferisce o uccide questo rettile raggiungono i 5.500 euro. Ricordiamo che poco più di due settimane fa un abitante dell'Isola Lunga aveva scoperto a Sakarun 12 tartarughe marine spiaggiate. La maggioranza di esse erano senza vita, altre sono morte qualche ora più tardi. Dato che

nei giorni precedenti tutto lo Zaratino era stato flagellato da una violenta mareggiata, si era pensato che a causare la morte delle tartarughe fossero state le cattive condizioni meteo-marine, con gli animali scaraventati sulla terraferma a causa del moto ondoso e dello scirocco. L'esame autoptico eseguito all'Istituto croato di Veterinaria a Zagabria ha invece decretato che i rettili sono spirati per annegamento, ucci-



Uno degli esemplari ritrovati morti sulla costa dell'Isola Lunga

si dalle reti a strascico dei pescherecci. I patologi veterinari Željko Mihaljević e Šimun Naletilić si sono detti convinti che le reti abbiano strappato le tartarughe dallo stato letargico in cui si trovano in inverno, semi-sommerse sui fondali. Finite a bordo dei pescherecci, le Caretta caretta dovevano sembrare morte e dunque i pescatori le avranno gettate in mare - così Mihaljević e Naletilić - facendole morire per annegamento. Di qui l'invito delle autorità ai pescatori affinché tengano a bordo le tartarughe fino a quando non diano segno di risveglio. In base a una stima attendibile, circa 3.100 esemplari finiscono ogni anno per essere impigliati nelle reti dei pescatori croati. E per molti di essi è la fine.

NELL'ASTIGIANO

«Ci maltrattava» Fermata a 19 anni per aver ucciso il padre a coltellate

È intervenuta a difendere la madre al culmine di una lite. Era arrivata con la famiglia dalla Cecenia cinque anni fa.

ASTI

Fino a ieri mattina aveva cercato la sua rivincita, studiando, aiutando la sorella di 14 anni e i fratelli minori di 12 e 13 anni e adesso è accusata di avere ucciso suo padre, Akhyad Sulaev, 50 anni, operaio nel settore dell'edilizia.

Makka, 19 anni da compiere il prossimo agosto, era arrivata con la famiglia dalla Cecenia cinque o sei anni fa. Il loro è un appartamento modesto, in un piccolo condominio nel centro di Nizza Monferrato, cittadina di poco oltre diecimila abitanti tra le dolci colline famose per la produzione vinicola dell'Astigiano.

Suo padre ieri si era licenzia-

to all'improvviso, per l'ennesima volta, ed era andato a comunicarlo alla moglie, coetanea, sul posto di lavoro di lei, un ristorante. Avevano litigato per le conseguenze econo-

Si tratta di una giovane seria e molto studiosa che badava ai fratelli e lavorava nei weekend

miche di quella decisione, poi lui se n'era andato a casa. La discussione era ricominciata a metà pomeriggio, quando anche la donna era rincasata, tra le 15.30 e le 16. Poi il tragico epilogo. Il diverbio della cop-

pia era stato violento nei toni e nei modi, poi la figlia maggiore era intervenuta a difesa della mamma, fino a un culmine in cui avrebbe preso un coltello da cucina e colpito il padre.

UNA SITUAZIONE DIFFICILE

«Ci maltrattava da tempo, era violento» è ciò che hanno raccontato agli investigatori prima la moglie, poi la giovane, facendo capire che i maltrattamenti erano consueti e frequenti. Al momento del litigio in casa c'era l'intera famiglia e la maestra dei più piccoli, che dava loro lezioni private per stare al passo con il programma. È stata lei a chiamare i soccorsi e i carabinieri, l'uomo però è morto poco dopo.

All'arrivo dei militari Makka era sconvolta, nel suo hijab come d'abitudine, in questa famiglia musulmana che il suo difensore, Massimo Sfolcini, rac-

**L'avvocato in ansia
«È in condizioni psicologiche difficili, devo tutelarla»**

conta «riservatissima, con un orientamento religioso molto osservante, che ha determinato una solitudine nei fatti e nell'indagine una disperazione nel non poter trovare aiuto per la situazione in casa».

Sentita per oltre tre ore a tarda sera dagli investigatori, la ragazza è stata fermata quindi per omicidio aggravato dal vincolo familiare e condotta in una struttura protetta. «La più grande preoccupazione come difesa ora è tutelarla. Si trova in condizioni psicologiche difficili, è in grande difficoltà - dice il legale -. Credo che l'udienza di convalida sarà lunedì e ragioneremo davanti al gip». La ragazza aveva assunto un ruolo significativo in famiglia, perché oltre a studiare con profitto, badava ai fratelli più piccoli e nel fine settimana lavorava nello stesso locale dov'era impiegata anche la mamma, per aiutare economicamente. —

CIRCUMVESUVIANA

**Dopo la vasca
un frigo
sui binari
Nessun ferito**



Il frigo davanti alla locomotiva

NAPOLI

Prima è stata la volta di una vasca da bagno, ieri di un frigorifero. Sono stati lasciati sui binari all'altezza di un passaggio a livello, a Pompei. Ed è solo per miracolo che per diverse volte - secondo il sindacato Orsa ben 5 - non ci siano stati feriti nell'impatto, avvenuto o sfiorato, con i treni della Circumvesuviana. Molto preoccupato Umberto De Gregorio, il presidente dell'Eav, l'ente che gestisce la linea, che dice: «Non si tratta di vandalismo o ragazzate ma di delinquenti, sabotatori, terroristi». E ha promesso controlli. «Metteremo una guardia giurata fissa e installeremo le telecamere». —

NORDEST & ECONOMIA

In edicola o in abbonamento,
tutti i **lunedì** all'interno
del tuo quotidiano.



Un settimanale dedicato
all'**economia** del **nostro territorio**.
Il modo migliore per iniziare la settimana.



IL PICCOLO

la tribuna di TrevisoMessaggero Venetoil mattino di PadovaCorriere Alpila Nuova di Venezia e Mestre

Regione

Controlli ai confini, da ottobre 90 arresti fra Trieste e Tarvisio

Fermati in 50 per favoreggiamento dell'immigrazione irregolare. Identificate oltre 50mila persone

Francesco Fain

L'immigrazione clandestina. La droga e il gasolio di contrabbando. Il traffico illegale di cani di razza. Ma anche materiali di ogni tipo: dalle auto di lusso al pellet.

Il confine di Gorizia e di Trieste conferma, giorno dopo giorno, la sua "permeabilità". Ma, dal mese di ottobre 2023, è meno permeabile perché il ripristino dei controlli ai confini con la Slovenia ha consentito di arrestare 90 persone, 50 delle quali per il reato di favoreggiamento all'immigrazione clandestina. In totale sono, invece, 362 le persone denunciate per crimini cosiddetti "transfrontalieri" come, ad esempio, l'importazione di sostanze stupefacenti, il possesso di armi e il contrabbando di tabacchi lavorati esteri.

I numeri sono stati forniti dalla Questura di Gorizia e riguardano l'attività della Polizia di frontiera regionale che

controlla 24 ore su 24 i valichi di Trieste, Gorizia, Cividale del Friuli e Tarvisio.

Altri dati: sempre da ottobre ad oggi sono state identificate oltre 50.000 persone e sequestrati numerosi veicoli, molti dei quali utilizzati per favorire il passaggio irregolare di immigrati clandestini o per occultare droga e armi. In varie occasioni, le persone denunciate hanno tentato di far entrare nel territorio italiano del carburante «senza il versamento delle accise previste, o preziosi frutto di riciclaggio», fa sapere la Questura di Gorizia. Un'attività multiforme come viene confermato, anche, dal sequestro a Gorizia di 90 cuccioli di cane, provenienti dall'Est Europa, trasportati in auto e furgoni senza le dovute certificazioni sanitarie e in pessime condizioni igieniche e l'arresto, a Ferneti, di un cittadino rumeno, destinatario di un ordine di esecuzione, emesso dal Tribunale di Chieti, per



I controlli della Polizia di Stato all'ex valico della Casa Rossa a Gorizia Foto Pierluigi Bumbaca

Il bilancio nell'ambito di una operazione di polizia di livello nazionale

un cumulo di pene detentive da scontare in carcere.

Numeri che fanno da sfondo alla vasta operazione "ad alto impatto" che la Polizia di Stato ha condotto, oltre che a Trieste, Gorizia e Udine, anche nelle province di Aosta,

Bolzano, Como, Cuneo, Imperia e Torino. Sono state 44 le persone arrestate, 151 quelle denunciate per diversi reati, 12.071 le persone identificate con oltre 2000 dosi di stupefacenti sequestrate. In provincia di Trieste, le attività hanno in-

teressato i valichi di Rabuiese e Ferneti, le frontiere marittime e le principali arterie che dal confine conducono a Trieste, nonché verso l'autostrada che collega la città a Venezia. I controlli sono stati effettuati anche in zone cittadine dove abitualmente stazionano gli stranieri, compreso il Silos nei pressi della stazione ferroviaria. Sette le persone arrestate; 64 denunciati per diversi reati; 4.131 soggetti identificati; 1.387 veicoli controllati; più di 20 grammi di sostanza stupefacente sequestrata e 23 esercizi controllati. «Durante i servizi - fa sapere la Polizia - si è proceduto all'arresto di un soggetto per i reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e sequestro di persona».

Nell'Isontino, invece, la lente d'ingrandimento è stata rivolta alla linea confinaria e lungo le principali direttrici di transito, nonché nelle strutture ricettive ed appartamenti abitualmente utilizzati dagli stranieri irregolari. Non ci sono notizie di arresti.

In parallelo (ne parliamo nell'articolo qui sotto), i carabinieri del Ros e del Comando di Udine, hanno concluso sempre ieri l'indagine - coordinata dalla Procura di Udine - "Ultimo miglio" di contrasto al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina lungo la Rotta balcanica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE

Sgominata una banda di passeur I migranti in Italia dal Passo Pramollo

Laura Pigani

Stipati dentro furgoni, sono stati accompagnati fino al confine italo-austriaco e hanno poi raggiunto il territorio nazionale attraverso il Passo Pramollo. Circa 140 migranti clandestini, nel giugno di due anni fa, sono stati intercettati dopo essersi introdotti in Italia: a organizzarne l'ingresso sette stranieri - iracheni e iraniani tra i 35 e i 40 anni -, tutti di nazionalità tedesca e da tempo stabilizzati in Germania. Il sodalizio, con base operativa in

Austria, è stato arrestato al termine di una indagine sul contrasto al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina lungo la rotta balcanica portata avanti dai carabinieri del Ros - guidati dal maggiore Marco Lombardo, comandante della sezione anticrimine di Udine - con i carabinieri della Compagnia di Tarvisio e coordinata dalla Procura di Udine, che ha operato in cooperazione giudiziaria con le autorità austriache e tedesche.

L'indagine, denominata "Ultimo miglio", è partita in segui-



I controlli dei carabinieri

to ai continui rintracci di clandestini in provincia di Udine, arrivati attraverso il Passo Pramollo. In particolare, nel pomeriggio del 25 giugno 2022, i carabinieri di Tarvisio hanno arrestato in flagranza un passeur 23enne iraniano, residente in Germania, che, a bordo di un furgone, aveva condotto in Italia 34 bengalesi prelevati in Repubblica Slovacca ai confini con Austria e Repubblica Ceca. Gli investigatori hanno in seguito individuato un ulteriore iracheno, sempre residente in Germania, che aveva parte-

cipato all'introduzione in Italia dei bengalesi. Quest'ultimo è stato arrestato a Graz, in esecuzione di un mandato di arresto europeo emesso dal Gip del Tribunale di Udine. I due sono risultati responsabili di un ulteriore trasporto di 17 migranti avvenuto due giorni prima. L'attività investigativa - con il contributo del Centro di cooperazione internazionale di polizia di Thörl Maglern - ha evidenziato che i due arrestati si sono avvalsi della collaborazione di altre cinque persone - con base operativa vicino a Vienna - incaricati di curare il reclutamento degli autisti, la sistemazione logistica dei migranti e il reperimento dei veicoli (utilizzavano anche auto "staffetta" nel tentativo di eludere i controlli). A loro, inoltre, sono stati attribuiti altri ingressi di clandestini in Italia, avvenuti con le stesse

modalità. L'operatività degli indagati, che si è sviluppata in un ampio contesto transnazionale, che ha interessato appunto Italia, Austria e Germania, è stata ricostruita grazie all'attività di cooperazione giudiziaria e di polizia (Eurojust ed Europol). Anche se i procedimenti penali sono pendenti in tutti e tre i Paesi, sarà l'autorità giudiziaria austriaca a procedere, dal momento che in Austria è stato commesso il numero più alto di reati. La Procura di Udine ha trasmesso le prove acquisite all'autorità giudiziaria austriaca che, riunendo anche le prove dell'indagine tedesca, ha proceduto all'arresto dei 7 componenti del sodalizio dedicato al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, al quale sono contestati 30 episodi di trasporto di migranti clandestini che hanno, in parte, coinvolto anche l'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA

Bambina maltrattata a Ronchi Indagata una terza maestra

Tiziana Carpinelli

C'è una terza persona coinvolta nell'indagine dei carabinieri sui presunti maltrattamenti a vario titolo a una bambina con disabilità cognitiva iscritta a una delle scuole dell'infanzia di Ronchi dei Legionari. Lo stesso giorno, lunedì, in cui due maestre, una di ruolo e l'altra più giovane di sostegno, sono state raggiunte nella propria dimora, attorno alle

6.30, dall'esecuzione di un'ordinanza cautelare ai domiciliari, una terza collega ha ricevuto un avviso di garanzia. Alla donna, ronchese, classe 1962, non sono state applicate misure restrittive: indice di una posizione evidentemente ritenuta meno grave, più defilata, dagli inquirenti. Tant'è che a fronte dell'assenza di provvedimenti giudiziari il datore, al momento, non ha proceduto con eventuali addebiti discipli-

nari; di prassi, in simili casi, la sospensione dell'incarico.

La terza maestra, assistita dal momento della ricezione dell'avviso di garanzia, con la contestazione dei presunti maltrattamenti in concorso, dall'avvocato monfalconese Marco Bianca, con studio in via Duca D'Aosta, è in attesa di vedere circoscritta l'ipotesi di reato da parte della Procura di Gorizia, titolare del fascicolo, e specificatamente se si tratti

di condotta omissiva o commissiva. Il legale, nel delicato frangente d'indagini preliminari, ancora in corso, non potendo avere accesso agli atti e soprattutto a carte e videoregistrazioni preferisce non entrare nel merito, dopo il primo confronto con l'assistita.

Un'indagine scaturita da una segnalazione interna per asseriti «ripetuti strattagemmi», presumibilmente maturata nella sfera scolastica in senso ampio. Attività investigativa avviata nell'immediatezza, ossia in urgenza, lo scorso dicembre. Dopo una prima raccolta di testimonianze, i militari erano stati autorizzati dall'Autorità giudiziaria a installare le telecamere all'interno dei locali della struttura scolastica comunale, partico-

larmente nei luoghi deputati alle pratiche formative e ludiche, monitorando la situazione per alcuni mesi. Fino allo scorso lunedì, quando i carabinieri si sono presentati alle 6.30 alle abitazioni delle due maestre, dando così esecuzione all'ordinanza del Gip circa la misura cautelare. Un'indagi-

Per la donna non è scattata alcuna misura restrittiva né è stata sospesa dall'incarico

ne accelerata e d'urgenza, per la quale in particolare proprio in forza dei filmati videoregistrati gli inquirenti hanno rilevato i «gravi indizi» circa il

comportamento delle due insegnanti, di ruolo e sostegno, riferendo di «violenze fisiche e psichiche», come «schiaffi, strattoni, urla, grida, finanche improprie», e «spessissimo davanti agli altri bambini», di età compresa tra i 3 e i 5 anni.

Venerdì le due donne sono state sottoposte all'interrogatorio di garanzia, assistite dal proprio avvocato di fiducia, avvalendosi, come è nei loro diritti, della facoltà di non rispondere. Le due insegnanti manterranno la misura domiciliare fino a disposizioni diverse, e di legge, da parte dell'autorità giudiziaria. Resta ferma la presunzione d'innocenza, che si mantiene tale fino all'eventuale terzo grado di giudizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le idee



Giorgia Meloni e Matteo Renzi in una immagine una decina di anni fa

L'ALTALENA INSIDIOSA DELLA POLITICA

PEPPINO ORTOLEVA

Domina ormai, nei partiti come nei grandi media, l'abitudine di giudicare le tendenze della politica solo a partire dai dati più recenti e dai risultati più evidenti.

Ora, dopo che le elezioni sarde sono state vinte da una candidata del cosiddetto campo largo, ci si interroga sulla possibile crisi di quella che fino a pochi giorni fa era giudicata l'"invincibilità" di Giorgia Meloni. Fino alle prossime regionali. Se ragionassimo invece su tempi un po' più lunghi potremmo fare ragionamenti di maggiore respiro. Basta rivedere l'andamento degli ultimi dieci anni.

Nel 2014 Matteo Renzi, da poco diventato presidente del consiglio, vinse alla guida del Partito Democratico le elezioni europee con il 40,81%.

Si era agli inizi di un triennio di governo che si sarebbe chiuso nel 2017 con un referendum costituzionale: ancora circa il 40% di consensi, ma fu la fine della parabola di Renzi che ben presto sarebbe sceso al 2-3%. Nelle elezioni politiche successive (2018) è stata la volta del Movimento 5 stelle che aveva in Beppe Grillo la star e in Luigi Di Maio la figura di riferimento: 32,22%. Percentuale poi dimezzata alle politiche del 2022 ma con un altro leader, Conte, mentre Di Maio è ormai dimenticato.

Intanto alle europee del 2019 era stata la "Lega per Salvini premier" ad aggiudicarsi il 34,28% dei voti. Da allora mentre il partito manteneva quel nome trionfalistico i risultati si sono fatti sempre più deprimenti, fino al 3,7% delle ultime elezioni sarde e alla probabile fine di un'altra parabola politica. Infine il successo è toccato a Giorgia Meloni, la leader del centrodestra che alla Camera nelle politiche del 2022 ha raggiunto il 26% dei voti.

Che cosa ci insegna tutto questo? Una parte consistente ed elettoralmente decisiva dell'elettorato italiano si sposta massicciamente anno dopo anno da un leader all'altro, mossa un po' dalla speranza di trovare finalmente qualcosa e qualcuno che funzioni, molto dalla delu-

sione nata dalle esperienze precedenti.

E al centro di tutto ci sono solo le persone: dopo il "giovane" Renzi, l'"arrabbiato" Grillo, il "capitano" Salvini, è arrivata la volta di "io sono Giorgia".

L'instabilità e la personalizzazione della politica, che non sono certo esclusive del nostro paese, nascono da una sfiducia crescente nella democrazia ma sono anche causa di un ulteriore, progressivo indebolimento della democrazia stessa: che vede una cittadinanza sempre più confusa e delusa, come dimostra anche l'astensionismo.

Quanto durerà, ora, Giorgia Meloni? Certo in suo favore gioca una generale tendenza a destra dovuta tra l'altro ai timori per un futuro che appare minaccioso e che favorisce il conservatorismo e l'isolazionismo; alla paura alimentata sistematicamente dell'"invasione" dei migranti; alla tendenza a difendere i propri vecchi modi di pensare contro una sinistra percepita come moralista e ipocrita insieme.

Ma Meloni non sembra affatto convinta che questo basti a garantirle un futuro certo, e il suo crescente nervosismo si dimostra nell'evitare confronti coi giornalisti come nelle espressioni aggressive verso Mattarella.

Nella sua logica autoritaria punta quindi su una soluzione "blindata" ma anche azzardata, che la renderebbe di fatto un presidente pari o superiore allo stesso capo dello stato.

Se però il suo premierato dovrà andare al referendum come sembra inevitabile, non può essere affatto certa di superare il 50% dei voti, e rischia di ripetere la parabola di Renzi.

Per tornare a una democrazia più stabile occorrerebbe una politica meno personalistica, che faccia meno leva sulle delusioni, le vaghe speranze, le riforme istituzionali improvvisate, e si fondi di più su programmi e su partiti che si dano una base sociale solida invece di affidarsi alle ondate effimere di simpatia. Non se ne vedono tracce né a destra né a sinistra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUTURO DEL PORTO
EL'OMBRA DI CALIGOLA

ROBERTO MORELLI

E adesso? Elaborato lo shock delle dimissioni di Zeno D'Agostino, la città s'interroga su quel che seguirà, dopo nove anni di presidenza del porto destinati a lasciare un segno che sopravviverà a lungo. Quali che siano le ragioni della decisione, essa ha di fatto anticipato solo di qualche mese la fine del mandato. Sicché si apre già ora una campagna per la successione destinata a occupare sogni, manovre e sgambetti della classe politica per quasi un anno. Sarà lunga, intricata e stucchevole.

L'auspicio è banale quanto vitale: che il prossimo presidente sia, come D'Agostino è stato, un manager competente nella gestione di un porto e non un paracadutato dalla politica privo di preparazione specifica.

Lo scranno da occupare susciterà copiosi appetiti partitici, ancor più rischiosi quando una maggioranza politica (oggi la destra, ma sarebbe stato lo stesso a sinistra) si sente forte di un consenso assoluto e ritiene di poter designare chiunque, al pari dell'imperatore Caligola che avrebbe voluto nominare console il suo cavallo.

Il cavallo dev'essere di razza: altrimenti si riporterebbero indietro le lancette del porto e della storia della città.

C'è da dire che imitare Caligola sarebbe difficile se non impossibile. I requisiti di legge per la scelta di un presidente di Autorità portuale sono oggi tra i più stringenti nella giungla delle nomine in Italia. Il designato deve avere «comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale». Parole pesanti come macigni e non scelte a caso. Non basta un'esperienza sporadica, ma dev'essere *comprovata*; non basta l'esperienza, ma è indispensabile una *qualificazione professionale*, quindi da manager; caratteristiche che debbono essere maturate nei *trasporti* e nella *portualità*.

La politica è capace di qualsiasi impresa, ma su questi presupposti sarebbe arduo "inventarsi" un presidente fuori luogo e fuori contesto. La nomina sarà del ministro dei Trasporti (Salvini) d'intesa con

il presidente della Regione (Fedriga). E anche lasciando all'insondabile le preferenze del primo, escludiamo che il secondo voglia impegnarsi nella designazione di un improponibile. Non crediamo proprio che uscirà una qualche bizzarria da un cappello a cilindro.

Un presidente inadeguato, del resto, paleserebbe ben presto il confronto stridente con il predecessore. Faceva impressione, ieri, scorrere i ringraziamenti corali della politica e delle parti sociali al presidente dimissionario: non ricordiamo una cosa del genere per una carica di nomina pubblica in alcun precedente. Il che la dice tutta sull'importanza del mandato che sta per chiudersi, e sulla delicatezza di quello che si aprirà.

Tra i molti meriti di D'Agostino, già ieri evidenziati da Fabrizio Brancoli su queste colonne, tre spiccano su tutti.

Il primo è la capacità di associare visione strategica a capacità gestionale: due doti che di rado s'incontrano nella stessa

persona anche nel settore privato, dove spesso l'imprenditore che ha visione non sa gestire, e il manager che sa gestire non è capace di guardare al di là del proprio naso. Il secondo è l'intuizione che oggi un grande porto non lo si fa sulle banchine, ma su quel che

sta davanti e dietro: spazi a terra (la piattaforma logistica), movimentazione sui binari (e siamo diventati lo scalo più ferroviario d'Italia), utilizzo innovativo del mare (desalinizzazione e cavidotti, di cui sentiremo parlare a lungo quando D'Agostino non sarà più qui, ma anche per merito suo). Il terzo è la capacità politica nel senso virtuoso del termine, ovvero l'aver favorito una pace secolare tra i fautori dei punti franchi, oggi facilmente spostabili ovunque, e quelli del recupero del porto vecchio, oggi non più avversato da alcuno; e ciò in un ruolo quasi da "secondo sindaco" delle aree franche attribuitogli dalle norme sulla sdemanializzazione.

Non sarà facile venire dopo di lui. E ancor meno lo sarà, per un eventuale Caligola che non vediamo all'orizzonte, pensar di nominare il suo cavallo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Movimentazione di container al Molo VII del Porto di Trieste Archivio

Da Maico continua la settimana di prevenzione con un test dell'udito rivoluzionario in esclusiva

Dal 4 al 9 marzo porte aperte in tutti gli studi Maico per prove dell'udito tridimensionali



Il 3 marzo si celebra la Giornata mondiale dell'udito. In questa occasione Maico, per un'intera settimana, da lunedì 4 a sabato 9 marzo, apre le porte di tutti i suoi Studi specializzati per le prove dell'udito gratuite tridimensionali, l'ultima frontiera dell'innovazione tecnologica. La prova dell'udito è una forma di prevenzione, perché può rilevare subito anche il più piccolo calo dell'udito. La prova classica fa percepire i suoni a diversi volumi attraverso delle cuffie che una persona indossa ed è il test che tutti gli audioprotesisti utiliz-

zano. Maico mette a disposizione strumenti sempre più precisi: nei Studi del Friuli Venezia Giulia e del Veneto si potrà sperimentare, su appuntamento, il test con la visiera che proietta nella realtà virtuale con l'obiettivo di offrire soluzioni sempre più personalizzate per i deboli dell'udito. Si tratta di un visore che dà un effetto tridimensionale e i suoni arrivano da diversi punti. La persona viene proiettata in una realtà virtuale perché il visore simula diversi ambienti, da quello di casa a quelli esterni, dove si sentono più voci e rumori. La prova dell'udito con

il visore permette una maggiore precisione ed è una tecnologia di ultima generazione che si concentra sulla singola persona. Si tratta di una novità assoluta di cui solo gli Studi Maico sono dotati in esclusiva e che rappresenta un prezioso strumento che gli esperti audioprotesisti potranno utilizzare per una valutazione sempre più efficace. In occasione della Giornata Mondiale dell'udito, quindi, Maico invita tutti i cittadini/e a partecipare al programma di screening per la prevenzione dei disturbi dell'udito. parteci-

pare allo screening è facile e gratuito. I tecnici Maico garantiscono standard di elevata qualità: il programma, infatti, può contare sulla professionalità di personale alta-

mente qualificato e di questi nuovi strumenti di massima precisione. Questa iniziativa intende sensibilizzare sul tema della prevenzione perché mantenere un buon udito è essenziale in tutte le fasi della vita.

PRENOTA LA TUA PROVA GRATUITA

Prove limitate fino al 9 marzo

CHIAMA LO STUDIO

MAICO

A TE PIÙ VICINO

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

MAICO SPECIALE NUOVA APERTURA

CATTINARA Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

ECONOMIA

DOMANI CON IL NOSTRO GIORNALE

Nordest Economia diventa settimanale Vedovotto racconta Kering Eyewear

Pubblicazione mensile dal 2015 e ora il cambio di passo
Nel primo numero la creazione dal nulla di un gigante

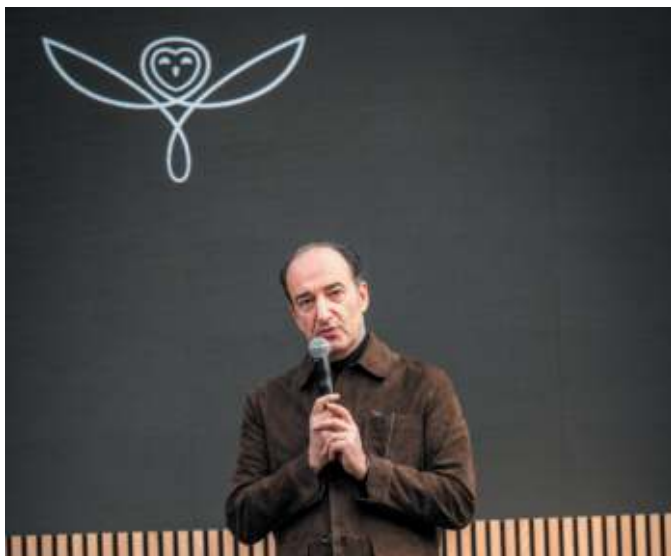
Roberta Paolini

Oltre otto anni fa, precisamente alla fine di novembre 2015, la nostra redazione intraprese una sfida: trasformare i nostri hidden champions, i campioni nascosti, per usare una figura nota nel mondo dell'economia, in protagonisti del territorio anche sotto l'aspetto della comunicazione. Quell'intenzione iniziale ora evolve con la nascita di un settimanale in allegato ai nostri giornali a partire da domani.

I campioni nascosti sono una cifra del Nord Est delle imprese. In quel contesto, vide la luce nove anni fa il mensile Nordest Economia, accompagnato dall'omonimo sito web.

Questo inserto si è posizionato al cuore di numerose iniziative, tra cui spiccano le classifiche Top 500, dedicate alle principali aziende di ogni provincia, e Top 100, focalizzate sui cento maggiori gruppi per fatturato dell'intero Triveneto. Queste iniziative miravano a svelare casi di grande successo, spesso internazionale, al pubblico dei nostri lettori.

Non avviene per caso che all'interno del primo numero del nostro settimanale trovi spazio come protagonista un top manager come Roberto Vedovotto, che ha molto in-



Villa Zaguri a Padova, sede di Kering Eyewear, e Roberto Vedovotto

fluito nelle dinamiche dell'occhialeria Made in Italy, un settore cardine dell'economia del territorio. È lui il personaggio a cui è dedicata un'intervista in esclusiva e una delle pochissime che il fondatore, presidente e ad di Kering Eyewear ha concesso da quando, a fine 2014, ha dato vita a Padova al gruppo dell'occhialeria per le maison del conglomerato del lusso francese guidato da François-Henri Pinault. Nell'intervista Vedovotto racconta episodi inediti di questa avventura imprenditoriale che ha visto sorgere in Veneto, nell'arco di nove anni, un gruppo che fattura 1,5 miliardi di euro, impiega nel mondo circa 4 mila persone ed è diventato nel segmento dell'occhiale di lusso il numero uno al mondo.

Nel dialogo il top manager spiega anche il disegno strategico che è stato alla base di questa scommessa vinta e come quel modello stia evolvendo portando l'azienda a chiudere negli ultimi anni importanti operazioni: come quelle

Il big dell'occhialeria fondato nel 2014 e arrivato a ricavi pari a 1,5 miliardi

Il top manager e una scommessa imprenditoriale vinta nell'arco di pochi anni

con cui ha acquisito la società danese Lindberg e gli occhiali Maui Jim, ma anche l'ingresso nella bellunese Trenti, che con Kering Eyewear sta conoscendo una nuova fase di sviluppo. A partire da lunedì i nostri lettori scopriranno dunque l'evoluzione del progetto editoriale di Nordest Economia, che si iscrive nella necessità di dare più profondità ad esperienze straordinarie come questa. Con l'acquisizione da parte di Nord Est Multimedia, nuovo editore dei nostri quotidiani, questa esigenza è diventata infatti ancora più concreta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

f i y in

Totalmente FVG.

CRÉDIT AGRICOLE

Innocente: «I tassi non hanno fermato la domanda di mutui casa»

PORDENONE

Nonostante l'aumento dei tassi, la casa resta uno degli investimenti principali in Friuli Venezia Giulia. Anche nel 2023, infatti, seppure condizionati dalle politiche monetarie della Bce, il numero dei nuovi mutui resta elevato. La conferma arriva dalla direttrice regionale di Crédit Agricole Italia, Maria Teresa Innocente, che spiega infatti come nel 2023 «sia pure a fronte di un mercato in forte contrazione, per il nostro gruppo si è chiuso con risultati molto positivi. Nonostante l'aumento dei tassi e il conseguente calo delle compravendite immobiliari - prosegue Innocente - le nostre quote di mercato sui mutui hanno raggiunto il massimo sviluppo, con percentuali che superano abbondantemente le quote di presenza sui territori in cui operiamo».

Nel '23 il gruppo ha superato la quota di mille nuovi contratti stipulati. Dal punto di vista territoriale, per quel che riguarda il Friuli Venezia Giulia, «oltre 400 sono stati erogati in provincia di Pordenone, territorio che da solo ha assorbito quasi 52 milioni di volumi e che per noi resta un punto di riferimento insieme alla provincia di Udine che ne ha assorbiti più di 46 milioni. I restanti vanno ripartiti tra Trieste e Gorizia», è il dettaglio della manager.

Sulla tipologia di mutuo, quello a tasso fisso resta al primo posto. Oltre 85% dei contratti hanno privilegiato il tasso fisso. «Una modalità che evidentemente rispon-

de alla richiesta di certezza delle famiglie - spiega Innocente - che trae vantaggio anche da iniziative che, come Crédit Agricole, abbiamo studiato e proposto, e che oltre ad essere interessanti, cercano di privilegiare e sostenere chi acquista un immobile in classe energetica elevata, o effettua l'acquisto finalizzandolo alla ristrutturazione che prevede un miglioramento significativo della classe energetica».

Una scelta coerente con la filosofia green di Crédit Agricole, che si declina evidentemente anche nei mutui. «Diciamo - è la considerazione di Innocente - che la sostenibilità è un po' il marchio di fabbrica di Crédit Agricole. Intuitibile che questa caratteristica si riverberi su tutti i prodotti, mutui compresi. E a questo proposito l'offerta che abbiamo studiato prevede vantaggi immediati per i clienti che acquistano un immobile in classe A, B o C oppure che surrogano un mutuo su un immobile in classe elevata o che, dopo la stipula del mutuo, scelgono di riqualificare la propria abitazione, migliorandone le prestazioni energetiche. Se poi il cliente opta anche per altri prodotti green, ottiene uno sconto sulla rata del mutuo, perché compie quella che abbiamo definito una "scelta di valore". Per effetto del potenziamento dell'offerta di prodotti che promuovono la sostenibilità la nostra quota di mutui green nel 2023 è aumentata del 50%».

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

patrocina l'8^a edizione di

DESIGN WEEK

www.confapifvg.it info@confapifvg.it tel. 0432-507377

Siamo al fianco delle Imprese associate che sponsorizzano la manifestazione:

FIAT PRONTOAUTO

MODONUTTI

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE



Consumatori che fanno shopping in un centro commerciale

Consumi a gennaio Fvg in calo, tengono Trieste e Gorizia

Ricerca di Confimprese e Jakala: in regione flessione del 3%
«Prezzi bassi e sconti decisivi nelle scelte d'acquisto»

Luigi dell'Olio

Veneto sul podio e Friuli Venezia Giulia a metà classifica nell'analisi mensile relativa all'andamento dei consumi curata da Confimprese e Jakala. Il 2024 si è aperto in negativo per il settore, con gennaio che ha fatto segnare un -2,1% rispetto allo stesso mese dello scorso anno (per altro, il termine di paragone è con un periodo non proprio esaltante) a causa del perdurare della crisi geopolitica internazionale, nonché della congiuntura particolarmente debole che sta caratterizzando l'economia del nostro Paese.

«L'erosione del potere di acquisto delle famiglie, generata dalla fortissima in-

flazione degli ultimi due anni, ha non solo compresso i consumi in termini di volumi, ma segna ora una decrescita generalizzata anche a valore», commenta Mario Maiocchi, direttore del centro studi di Confimprese. «Riteniamo che nell'anno in corso la ricerca della convenienza, in termini di prezzi bassi, sconti, promozioni e orientamento verso fasce prezzo/insegne più convenienti sarà un elemento dominante nelle scelte dei consumatori e nelle strategie delle aziende».

Uno scenario che spinge l'esperto a guardare con prudenza ai prossimi mesi. Tra i settori merceologici analizzati, spicca il calo - nell'ordine del 2,4% - per

l'abbigliamento, con i saldi che evidentemente non sono bastati a sostenere i consumi. Il comparto, del resto, è in difficoltà da tempo anche a causa di alcuni cambiamenti strutturali come l'avanzata dello smartworking, che sta riducendo sensibilmente il bisogno di rinnovare il proprio guardaroba per andare in ufficio o per effettuare incontri di business. Non solo: anche gli ambienti solitamente più formali in molti casi oggi accettano un abbigliamento casual, tendenzialmente meno costoso.

Male anche il retail (-2,1%), in linea con il recente passato, mentre sorprende l'inversione di trend da parte della ristora-

zione: il confronto con gennaio 2023 indica un calo della spesa nell'ordine dell'1,7% nonostante il clima tutto sommato mite che ha favorito le uscite da casa. Sostanziale parità di andamenti anche nei canali di vendita. Spicca il pesante negativo dei negozi di prossimità (a -3,5%) e delle high street (a -3,2%), dati che, associato alla contrazione dei centri commerciali (-1,5%), restituiscono l'immagine di un mercato in difficoltà.

Questo a livello nazionale, mentre tra le regioni le performance migliori vengono messe a segno dalla Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige, con progressi rispettivamente del 5,8% e del 2,2%. A chiudere il podio è il Veneto con un +1,7%, sostenuto dall'abbigliamento, in netta controtendenza rispetto all'andamento nazionale.

Nei capoluoghi di provincia del Veneto il quadro è altalenante. Mentre Rovigo (+7,7%) e Venezia (+6,9%) hanno messo a segno progressi importanti grazie anche al turismo italiano e straniero, tutte le altre province hanno registrato flessioni. Male soprattutto Treviso (-7,5%) e Verona (-3,1%), mentre Padova limita la contrazione all'1,3%.

Riprendendo il ranking regionale, al quarto posto si piazza la Puglia, al quinto le Marche e al sesto la Liguria. Scorrendo la classifica, il Friuli Venezia Giulia si piazza al decimo, con una contrazione del 3% nel confronto a un anno, in controtendenza rispetto al +4,5% di dicembre 2023 su dicembre del 2022.

«Risorse economiche ristrette e destinate all'acquisto dei beni di prima necessità tralasciando il superfluo, la crisi geopolitica internazionale, che influisce sul sentimento negativo dei consumatori e, infine, la stagione mite hanno tolto ossigeno ai consumi alla regione», spiegano gli analisti che hanno curato l'elaborazione di Confimprese e Jakala. Nei capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia il quadro è differenziato fra le varie aree territoriali: in campo negativo solo Udine (a -4,7%); buoni risultati, invece, per Trieste (+4,1%) e Gorizia (+2,3%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorgente Valcimolana a 19 milioni di ricavi
il 13% nei Paesi esteri con il ritorno in Cina

Dolomia investe nella logistica e sbarca negli Usa

Maura Delle Case / PORDENONE

Un fatturato che nel 2023 ha mancato di un soffio l'obiettivo dei 20 milioni di euro, leggermente in crescita rispetto ai ricavi dell'anno precedente, una geografia dei mercati che torna a contare sulla presenza della Cina, azzerata durante e subito dopo il periodo pandemico, e si prepara allo sbarco negli Stati Uniti, non ultimo un bouquet di investimenti che consentiranno di migliorare la logistica e la sicurezza all'interno dello stabilimento produttivo. Così Sorgente Valcimolana, la società che detiene il marchio Acqua Dolomia e che dal 2022 è controllata dalla famiglia Rossi Luciani, manda in archivio il 2023, pronta a crescere nel corso dell'anno iniziato da poco grazie come detto a investimenti e nuovi mercati.

«L'anno scorso - spiega il direttore generale Federico Trost - abbiamo registrato un fatturato di 19 milioni di euro, di cui il 13% è stato realizzato all'estero. Siamo cresciuti un po' in Europa, ci siamo assestati nei Paesi del Golfo, ma soprattutto abbiamo ripreso a lavorare con la Cina».

All'estero Dolomia è richiesta in particolare nel settore dell'Horeca. Ristoranti, locali, grandi alberghi, qualche boutique del fashion. «Ne apprezzano la qualità, la grande purezza, il fatto che sgorgi dalle Dolomiti. In quei mercati vendiamo la nostra acqua esclusivamente in vetro» fa sapere ancora Trost che a proposito di estero annuncia la prossima apertura di quello americano: «Stiamo lavorando per l'ottenimento della registrazione Fda in America, che ci consentirà di esportare oltre l'Atlantico la nostra acqua. Speriamo di riuscire a ottenerla nel corso del 2024 così da iniziare tra la fine di quest'anno e il

prossimo le esportazioni, forti come siamo di contatti già avviati».

Di certo quest'anno saranno completati gli investimenti avviati sulla sede di Cimolais, dove lavorano una cinquantina di persone, tutte della zona, il che fa di Sorgente Valcimolana oltre a un'importante attività economica anche un fondamentale presidio occupazionale in un territorio come quello montano sul quale insiste. «Stiamo proseguendo con i lavori sul nostro sito produttivo. Siamo intervenuti sull'esigenza di gestire i picchi stagionali dei carichi, con un miglioramento logistico che riguarda la realizzazione delle sei baie di carico in entrata (materialmente si tratta dei varchi che accolgono i camion) già

La campionessa di sci Brignone nuova testimonial del marchio

in funzione dallo scorso settembre. Ad aprile collegheremo quel corpo di fabbrica al magazzino principale, ottenendo un vantaggio logistico e di sicurezza per i nostri dipendenti».

Chiamata anche acqua degli sportivi per le numerose collaborazioni strette con il mondo dello sport - dalle nazionali di ciclismo alle squadre di serie A (Genoa e Verona) passando per l'Imoco volley di Conegliano solo per ricordarne alcune -, Dolomia si conferma tale una volta in più grazie alla sua nuova testimonial: Federica Brignone, la prima sciatrice italiana a conquistare la Coppa del Mondo e tre Coppe del mondo di specialità oltre a tre medaglie olimpiche e tre mondiali per un totale di 63 podi e 24 vittorie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RICHIESTE DI ASSOUTENTI

«Nei treni stessi bagagli in prima e seconda classe e biciclette libere»

ROMA

Informazione al momento dell'acquisto del biglietto, niente sacca per bici e monopattini, dimensioni massime dei bagagli identiche per tutte le classi e stop alle etichette con i dati personali dei passeggeri. Sono alcune delle richieste raccolte da Assoutenti e che saranno sottoposte a Trenitalia dopo lo stop al nuovo re-

golamento che sarebbe dovuto entrare in vigore il 1° marzo ma che la stessa Trenitalia ha bloccato per venire incontro alle richieste dei consumatori.

Intanto, novità dell'ultima ora, parte dall'Emilia Romagna la sperimentazione - di Fs Security e Trenitalia Tpr - delle «bodycam per i capitreno» di Trenitalia. Trenta i capitreno che, su base volontaria, hanno aderito a questa prima fase

del progetto: indossata la piccola videocamera sarà sempre accesa, ma non in modalità di registrazione. Sarà il lavoratore a decidere se e quando attivarla. Ad esempio in caso di minaccia, di aggressione o di comportamenti violenti. Uno strumento per «la sicurezza dei viaggiatori e del personale sui convogli», sottolinea il Mit.

Tornando alle richieste dei consumatori, Assoutenti sottolinea che «i passeggeri devono viaggiare in sicurezza ed è quindi giusto regolamentare meglio le condizioni di trasporto di bagagli, biciclette, passeggeri e monopattini» tuttavia «al contempo le modalità di viaggio sono cambiate e l'alta velocità è diventata a tutti gli effetti la metropolitana d'Italia, con la conseguenza che un

uso di massa da parte degli utenti induce a modificare le disposizioni varate da Trenitalia attraverso il regolamento ora sospeso». L'associazione, dopo aver raccolto i pareri dei viaggiatori in merito alle nuove regole, chiede fra l'altro, rispetto allo spazio nei vagoni, di recuperarne per ospitare gli oggetti al seguito del viaggiatore, tra cui biciclette e monopattini, nell'ottica di una maggiore sicurezza che deve viaggiare sullo stesso binario con la mobilità dolce. Inoltre le misure massime dei bagagli devono essere uguali per prima e seconda classe, in modo da evitare disparità di trattamento. Vanno poi introdotte modalità di misurazione dei bagagli presso le banchine come già avviene negli aeroporti. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MARAN HELEN	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 04.00
CELAL SAHIN	DA ST NICOLAS A RADA	ore 06.00
MSC HOGGAR	DA ALIAGA A RADA	ore 12.00
MSC LARAJI	DA VENEZIA A RADA	ore 14.00
STARWAY	DA CORPUS CHRISTI A RADA	ore 14.00
PERGAMONS	DA PATRASSO A ORMEGGIO 31	ore 16.00
SEASTAR	DA CEYHAN A RADA	ore 17.00

IN PARTENZA		
MSC MIA SUMMER	DA RADA PER RAVENNA	ore 06.00
ALLEGRA	DA RADA PER SARROCH	ore 07.00
BOTAFOGO	DA RADA PER PIRO	ore 08.00
ST BATTERSEA	DA RADA PER PIRO	ore 08.30
DELTA SKY	DA RADA PER NEAPOLIS	ore 20.00
EPHESUS S.	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore 21.00
DIMITRIOS	DA RADA PER SARROCH	ore 22.00
PERGAMONS	DA ORMEGGIO 31 PER PATRASSO	ore 23.00

MOVIMENTI		
MSC HOGGAR	DA RADA A MOLO VII	ore 12.01



03 MARZO 2024

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 10/03/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE

R.G.E. 136/2019

ESTRATTO II AVVISO DI VENDITA

PROFESSIONISTA DELEGATO

AVV. LUDOVICA BOTTINO



Immobile in vendita: tre depositi, disimpegno, magazzino 3 servizi e terrazza sito in via Gambini n. 26, Trieste L'immobile risulta non occupato. Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: P.T. 86913

del C.C. di Trieste, c.t.1°, ente indipendente costituito da tre depositi, disimpegno, magazzino, tre servizi e terrazza al primo piano della casa costruita sulla p.c.n. 3638 in P.T. 24354 subalterno "2" in rosso. Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste: Catasto Fabbricati: Comune di Trieste, Sezione V, Foglio 23, particella 3638 subalterno 2, Zona censuaria 1, Categoria C/2, Classe 5, Consistenza 198 mq, Superficie catastale 222 mq, Rendita catastale € 245,42 Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali. **Vendita senza incanto: 23 aprile 2024 ore 17:00** presso lo studio del professionista delegato con le modalità della **vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a., sulla piattaforma www.astetelematiche.it.**

Prezzo base d'asta: € 40.500,00=
Offerta minima: € 30.375,00.=

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 22 aprile 2024

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni dall'aggiudicazione

Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ludovica Bottino, con studio in Trieste, via San Nicolò 4, tel.

040 637094, email: bottino@sbplegal.it.

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, nonché sul sito www.astalegale.net e astegiudiziarie.it. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc. Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati. Trieste, 27 febbraio 2024

*Il professionista delegato
avv. Ludovica Bottino*

ESECUZIONE IMMOBILIARE

R.G.E. 1/2023

DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

LOTTO UNICO

Alloggio di mq. 117, escluse aree scoperte, con cortile, sito al piano primo di via Caravaggio n. 3, a Trieste.

Vendita senza incanto il giorno 19.03.2024 alle ore 12.00 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite

del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. (sito: www.astetelematiche.it).

Prezzo base: Euro 138.000,00

Offerta minima ex art. 571 c.p.c.:

Euro 103.500,00; gara con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Termine per presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 13.03.2024.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 12.06.2023, redatta dal perito arch. Lucia Sirocco, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento sull'lotto unico.

Per informazioni sulle modalità di partecipazione: dott. Mario Giamporcaro, con studio in Trieste, via Santa Caterina da Siena n. 7, tel. 040 763709, email info@studiogrb.it
Per fissare una visita del bene: sig. Maurizio Bucci, con Studio in Trieste, via Timeus n. 7, tel. 040 370547, cell. 348 1300469. Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, www.astalegale.net/Pages/Newspaper, www.tribunale.trieste.it e <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

Tutti gli annunci li trovate su:

e annunci.ilpiccolo.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 28/2020
ESTRATTO PRIMO AVVISO
DI VENDITA SENZA INCANTO

Si rende noto che il giorno **mercoledì 10 aprile 2024 alle ore 13.00** avanti al professionista delegato avv. Cristiana Tagliaferro, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **Zucchetti Software Giuridico S.r.l.** degli immobili pignorati di seguito descritti:

LOTTO UNICO
Partita Tavolare 8159 del Comune Censuario di S.M.M. Inferiore, corpo tavolare 1°.

Situazione Catastale
Unità immobiliare: Comune di Trieste, sezione urbana Q, foglio 14, particella 1875/14, sub.4, zona censuaria 2, categoria A/3, classe 5, vani 6, superficie catastale mq.100 – totale escluse aree scoperte mq.96, rendita catastale Euro 867,65.

Trattasi di un'unità immobiliare ad uso abitativo sita al secondo piano di uno stabile di sette livelli corrispondente al civico numero 11 di Via Alpi Giulie a Trieste. Descrizione alloggio: l'alloggio di mq.93,10, si compone di soggiorno, cucina, tre stanze, due servizi igienici, ripostiglio e disimpegno. Sono pertinenziali due balconi per un totale di mq.12,10, ed una soffitta di mq.13,05. L'altezza interna è di mt.2,80. Per quanto concerne l'agibilità la stessa è stata rilasciata con atto prot.corr.n.280/129-1972 dd.16/12/1975. L'edificio non è vincolato ai sensi della legge 1089/1939 modificata dal D.Lgs.490/99. Si precisa altresì che l'unità immobiliare non è stata oggetto di condono edilizio. Per la regolarità edilizia si rimanda alla perizia di stima. L'alloggio è privo di attestato di prestazione energetica (A.P.E.).

L'unità immobiliare al momento del sopralluogo del perito stimatore risultava essere occupata dai Sigg.ri (omissis) debitori esecutati. Non risultano contratti di locazione in essere. Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal CT geom. Armando Gilardi di data 22.12.2021 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC al prezzo base di **Euro 127.900,00** (centoventisettemilanovecento/00). Il valore determinato dal perito stimatore tiene già conto dei costi necessari per la predisposizione dell'APE, oltre alla riduzione del valore del bene per assenza di garanzia per vizi, che come previsto dall'art. 568, c. 2, cpc, che è pari al 5% dell'intero valore. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con **rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00 (mille/00)**. Si precisa inoltre che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Ai sensi dell'art 571 c.p.c saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base e quindi **Euro 95.925,00** (novantacinquemilanovecentoventicinque/00), salvo in quest'ultimo caso la facoltà di non dare corso alla vendita in presenza di domande di assegnazione (art 572 c.p.c). Il termine per il versamento del saldo prezzo è di 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione. L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12.00 del giorno mercoledì 03 aprile 2024 o, in alternativa, con modalità telematica sempre entro le ore 12.00 del giorno mercoledì 03 aprile 2024**. Modalità della vendita: **sincrona mista per il tramite del gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l.** IBAN: **IBAN: IT37R0103002231000002273937 (Banca Monte dei Paschi di Siena)**

Professionista Delegato: avvocato Cristiana Tagliaferro con studio in Trieste Foro Ulpiano 3, tel. 040/366946 fax 040/366946; mail: **cristianatagliaferro@libero.it**, Pec **cristiana.tagliaferro@pectriesteavvocati.it**. L'avviso di vendita integrale e la perizia di stima redatta dal CT geom. Armando Gilardi dd. 22.12.2021 alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento ed altre informazioni sono reperibili sul sito **www.fallcoaste.it** nonché sul sito **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite il quale sarà inoltre possibile effettuare la richiesta per la visita del bene a norma dell'art.560 cpc. Ulteriori informazioni potranno essere assunte anche presso il coadiutore di custodia (Sig. Maurizio Bucci, con studio in Trieste, via Timeus n.7, tel. 040/370547).

Trieste, 4 febbraio 2024
Il professionista delegato
(avv. Cristiana Tagliaferro)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
SENZA INCANTO CON GARA
SINCRONA MISTA
Divisione immobiliare R.G. 2728/2023

LOTTO UNICO: P.T. 727 di Rupingrande, c.t. 1, p.c.n. 1144/2 prato cl 4° di mq 2036 - **Terrreno edificabile** in Località Repen - **P.T. 1077 di Rupingrande, c.t. 1**, p.c.n. 1555/1 prato classe 4° di mq 1113. Per ulteriori informazioni inerenti gli immobili ci si richiama alle perizie del geom. Sansone.

Professionista delegato: avv. Ferdinando Ambrosiano, con studio in Trieste, via Coroneo n. 38, piano semi ammezzato, tel. 040.2461958 - mail: **studiolegale@avvambrosiano.it** pec: **ferdinando.ambrosiano@pectriesteavvocati.it**.

La vendita senza incanto con modalità sincrona mista si terrà **il giorno 15 maggio 2024 alle ore 16:00**, avanti il professionista delegato presso la sala Maggiore della Ungiuliana s.r.l. sita in Trieste, via Fabio Severo n. 14/C.

Offerte di acquisto entro le ore 12:00 del giorno 10.5.2024 o in maniera analogica oppure, in alternativa, con modalità telematica previo accesso e registrazione al portale del gestore delle vendite telematiche ASTE GIUDIZIARIE IN LINEA S.P.A. **Saldo prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione**. Il pagamento in favore della procedura andrà eseguito tramite assegno circolare non trasferibile intestato a "DIVISIONE IMMOBILIARE R.G. 2728/2023 - TRIBUNALE DI TRIESTE" oppure bonifico bancario sempre a favore della procedura (IBAN: IT34T0200802242000106998846 acceso presso la banca Unicredit di via Carducci in Trieste).

Prezzo base per l'intero lotto unico: € 59.000,00.

Offerta minima pari ad almeno **€ 44.250,00. Cauzione:** pari al 10% del prezzo offerto. Rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, nonché pubblicato sul sito **www.astegiudiziarie.it** - **www.astalegale.net** e un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Trieste, 12 febbraio 2024

Il professionista delegato
Avv. Ferdinando Ambrosiano

TRIBUNALE DI TRIESTE
PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE
DI SOSTEGNO RUOLO V.G. 137/2023
Estratto dell'avviso di vendita

Professionista incaricato: dott. Roberto COMISSO – notaio, con studio in Trieste, Galleria Arrigo Protti n. 4, tel. 040 364787, e-mail: studio@notaigiordanoecomisso.it.

Si rende noto che il giorno **12 aprile 2024, alle ore 12.00** avanti al professionista incaricato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività, avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile oggetto di vendita di seguito descritto:
Lotto unico:
alloggio al settimo piano, al civ. n. 9 di Viale Miramare in Trieste, di una superficie di circa mq. 170 per l'alloggio, munito di ascensore, con riscaldamento centralizzato a pavimento.

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: c.t. 1° della P.T. 31786 di Trieste con 38/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 31758 di Trieste. p.c.n. 401/2 e quota centrale termica.

Risultanze catastali presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - Servizi Catastali - Comune di Trieste:
Catasto Fabbricati:
Sezione urbana V, Foglio 6, particella 401/2, subalterno 21, Viale Miramare, civ. n. 9, piano 7, zona censuaria 1, cat. A/2, classe 4, consistenza vani 6,5, dati di superficie totale mq. 170, escluse aree scoperte mq. 166, rendita catastale Euro 1.208,51.

Il bene viene posto in vendita al prezzo di **Euro 315.000,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia asseverata in data 24 ottobre 2023 presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, cron. 1749/23, redatta dal consulente tecnico del Tribunale di Trieste, Stefano NURSI. La vendita avverrà a cura del Notaio Incaricato, mediante la Rete Aste Notarili – RAN, servizio telematico del Consiglio Nazionale del Notariato e viene pubblicata sul sito internet **www.avvisinotarili.notariato.it**, sul portale **www.immobiliare.it** con documentazione resa disponibile presso il professionista incaricato, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che lo stesso è stato edificato in forza dei seguenti provvedimenti edilizi:

- costruzione iniziata anteriormente al 1 settembre 1967;
- l'abitabilità è stata rilasciata con provvedimento del Comune di Trieste di data 23 agosto 1967, prot. 612/31;
- nell'archivio tecnico del Comune di Trieste risultano depositate le seguenti pratiche:
- in data 2 febbraio 1999 una DIA con prot. 99-4120/11/13/1999 per il trasferimento di una stanza tra appartamenti confinanti e per modifiche interne, con fine lavori di data 24 marzo 1999 Prot. n. 99-9604/11/99/13;
- in data 14 settembre 1999 una DIA con prot. 99-28970/13/1999 per intervento di manutenzione straordinaria consistente nella demolizione di una parete tra due stanze (soggiorno), con fine lavori di data 8 novembre 1999 Prot. n. 99-36125/11/99/13;
- l'Attestazione di Prestazione energetica è stata redatta dal perito industriale Maurizio Vegliach il 13 febbraio 2024 che indica l'immobile in classe energetica A1.

I costi del verbale di vendita all'incanto, così come quello del successivo contratto di compravendita, saranno ad esclusivo carico della parte aggiudicataria.

L'offerta di acquisto può essere presentata entro le ore 12.00 del **giorno 9 aprile 2024**. **L'offerta di acquisto può essere presentata sia in forma digitale che in forma cartacea** semplice utilizzando il modulo scaricabile dai siti internet di cui in appresso, debitamente sottoscritta con l'indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista incaricato, notaio ROBERTO COMISSO o, in

alternativa, per le offerte digitali, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato allo stesso (IBAN: IT23 U020 0802 2340 0000 5267 371) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la casa comunale, un recapito telefonico; nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista incaricato, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

- L'offerta deve contenere:
- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
 - b) la sede del professionista incaricato della procedura;
 - c) il regime patrimoniale dell'offerente ovvero la ragione sociale e i poteri di rappresentanza dell'offerente;
 - d) la descrizione sommaria del bene;
 - e) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
 - h) il prezzo offerto ed il termine per il relativo pagamento (non superiore a 90 gg dalla data dell'asta);
 - i) l'importo versato a titolo di cauzione, anche tramite mediante bonifico bancario;
 - l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
 - m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera i);
 - n) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione. Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista incaricato per tali attività ed il costo di utilizzo della procedura d'asta e della pubblicità pari a €450 + iva .

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti tramite mediante la Rete Aste Notarili – RAN, servizio telematico gestito da Notartel S.p.A. con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00. In caso di pluralità di offerte per il medesimo prezzo senza rilanci, l'immobile verrà aggiudicato a chi ha presentato l'offerta per primo.

Il presente avviso è inserito pubblicato per estratto sul quotidiano "Il Piccolo", sui siti internet **www.avvisinotarili.notariato.it** e **www.immobiliare.it**

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere concordata con l'Amministratore di Sostegno dott. Mauro Toffanin all'indirizzo mail: mautoff@libero.it. Trieste, 14 febbraio 2024

Il professionista incaricato:
(dottor - Roberto Comisso – notaio)

E mancato

Mario De Luyk

lo ricordano Paola Strazzeri con le figlie Fabiana e Federica e Alessandro de Luyk, i fratelli Laura con Chicco, Sergio con Eliana con figli e nipoti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Spanu e alla signora Veronika.
Lo saluteremo lunedì 4 marzo alle 11.30 nella Chiesa della Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Trieste, 3 marzo 2024

Ciao

Mario

Franco, Giovanni, Francesco, Anna.

Trieste, 3 marzo 2024

La Cappella Underground ricorda con affetto

Mario De Luyk

grande amico e protagonista della vita culturale triestina

Porteremo avanti il cinema che hai sempre amato.

Trieste, 3 marzo 2024

Salutiamo

Mario De Luyk

grande amico di una vita, partecipe della nostra spensierata giovinezza.
Abbracciamo PAOLA e familiari tutti. I Muli De Piazza Carlo Alberto.

Trieste, 3 marzo 2024

Caro

Mario

lasci in noi un grande vuoto. Arrivederci indimenticabile amico.
- CESARE, LIDIA, MIRO, PIETRO e ROBERTO.

Trieste, 3 marzo 2024

Ciao zio

Mario

un bacio.
ARTURO e NICOLÒ'

Trieste, 3 marzo 2024

Caro

Mario

buon viaggio!
ALESSIA

Trieste, 3 marzo 2024

Un caro ricordo:
- EZIO e LIVIA MARTONE

Trieste, 3 marzo 2024

Addio, Presidente.

Grazie:

- MARIA GRAZIA FRANDOLLI.

Trieste, 3 marzo 2024

Mario De Luyk

e la sua grande passione per il cinema, l'impegno profuso in tanti anni di lavoro e i notevoli risultati raggiunti.

Udine, 3 marzo 2024

Giampaolo Godina

RITA e i suoi cari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato con affetto al saluto a GIANNI.

Trieste, 3 marzo 2024

RINGRAZIAMENTO

Giuseppe Pala

Ringraziamo commossi tutti coloro che sono stati vicini al nostro grande dolore.

I famigliari

Trieste, 3 marzo 2024

II ANNIVERSARIO

Giorgio Bizjak (Papà)

Mi manchi sempre tanto.
GIULY

Trieste, 3 marzo 2024

†

Il giorno 28/2 si è spento

Sebastiano Buda

Lo annunciano con profondo dolore la moglie MARIELLA MARANZANA, il fratello ENZO con CRISTINA e i parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 4 marzo dalle ore 09.00 alle ore 12.00 presso via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2024

Affettuosamente vicini a MARIELLA, i cugini ROMANO, ROSSANA e FRANCO.

Trieste, 3 marzo 2024

Grazie

Sebi

sei stato come un magnifico padre per me.
LIANA

Trieste, 3 marzo 2024

Ciao nonno

Sebi

hai lasciato un segno profondo e positivo nella mia vita.
Ti voglio un mondo di bene.
La tua Piciota

Trieste, 3 marzo 2024

Ci consideriamo estremamente fortunati ad averti avuto come zio.
MARA e famiglia

Trieste, 3 marzo 2024

Vicini a MARIELLA.
Con tutto il nostro cuore.
LIANA, LARA, SANDRO.

Trieste, 3 marzo 2024

XVIII ANNIVERSARIO

Carlo Piccinini

Allegri ricordi.

La tua Maria Grazia

Trieste, 3 marzo 2024

†

E' mancata prematuramente

Antonella Novak in Felice

Lo annunciano il marito MARIO, le figlie GIORGIA, GIULIA con MARCO, la mamma e parenti tutti.
Le esequie si terranno martedì 5, alle ore 10.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2024

Ciao

Anto

CRISTIANO, LOREDANA e GIULIO

Trieste, 3 marzo 2024

Si è spenta serenamente

Donatella Massarotto

A tumultazione avvenuta ne danno annuncio la sorella MARIA PIA con FABIO.

Un ringraziamento particolare a CINZIA e alla dottoressa FRANCESCA RIOSA per l'assistenza competente ed umana.

Trieste, 3 marzo 2024

Ci ha lasciato

Fides Iurisevich ved. Bazzara

Ad esequie avvenute, la ricordano con affetto ERICA, ALESSANDRO e BEATRICE.

Trieste, 3 marzo 2024

Ci ha lasciato

Ciao Zia

Gianna Diego e famiglie

Trieste, 3 marzo 2024

†

Resterà sempre nei nostri cuori

Gisella Babic

Con dolore lo annunciano LILIANA, ROBERTO, VITTORIA e BRUNA.
Le esequie avranno luogo lunedì 4 alle 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2024

Partecipano al lutto:

- il fratello FRANCO, LAURA, CLAUDIA, LUCA e GRETA

Trieste, 3 marzo 2024

E' mancata

Emilia Carli ved. Krt

Lo annunciano il figlio IGOR con ARON e i nipoti ESTER, CLAUDIA, MAURO e MIRIANA.

Il funerale con le ceneri si terrà giovedì 7 marzo alle 15.15 nel cimitero di Trebiciano.

Fernetti, 3 marzo 2024

E' mancato il

CAP

Angelo de Pol

Ne danno il triste annuncio la moglie MARISA e famiglia.
Lo saluteremo lunedì 4 marzo dalle 10.30 alle 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2024

I ANNIVERSARIO

Furio Riccobon

Tuo fratello Renato

Trieste, 3 marzo 2024

Giuseppe Dilozenzo (Pino)

Ha lasciato serenamente la vita terrena per raggiungere il Tutto...

Con amore, le figlie.

La S. Messa avrà luogo giovedì 7 alle ore 12.00 nella Chiesa di Piazza Sant'Antonio.

Trieste, 3 marzo 2024

Pino

SERGIO con GADDO e FEDRA partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Trieste, 3 marzo 2024

†

Lidia Bobini in Peras

Dopo una lunga vita assieme è giunto il momento di sperarci.
Il nostro mare accoglierà le tue ceneri.
MARINO
Partecipano la sorella, cognata e nipoti.

La saluteremo giovedì 7 marzo dalle 9.30 in via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2024

†

Liliana Zivez ved. Vardabasso

Lo annunciano il figlio FRANCO con IVIANA e nipoti tutti.

La saluteremo martedì 5 marzo, dalle ore 11.30 in via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 2024

03/03/201903/03/2024

Sei sempre nel mio cuore, con tanto Amore tua sorella.

Rita Papagni

Trieste, 3 marzo 2024

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde

800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:

sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO SOLO CON CARTA DI CREDITO.

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.itwww.triesteonoranzefunebri.it

TRIESTE

IL PUNTO SUL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE

Lavori pubblici: sono 15 le priorità del Municipio per 80 milioni

Entro l'anno l'avvio della riqualificazione di palazzo Biserini
Riflettori puntati sui rioni di San Giovanni e di Servola

Massimo Greco

Rioni, scuole & asili, sport & affini, palazzo Biserini sede della biblioteca Hortis: Elisa Lodi, assessore ai Lavori pubblici, ha ottenuto disco verde dalla giunta sul varo definitivo del Piano triennale, dopo l'aggiornamento del documento in seguito alle ultime ricognizioni contabili effettuate.

La definizione amministrativa del Piano delle opere diviene un pretesto che la Lodi assume per fissare le priorità che caratterizzeranno la corrente stagione: come abbiamo anticipato, si tratta soprattutto di quattro direttrici d'azione, per un totale di 15 interventi che cubano nell'insieme circa 80 milioni di euro. L'assessore preferisce non inserire in queste valutazioni Porto vecchio & dintorni, la cui pluriennale complessità merita un discorso a parte.

Partiamo con i rioni. Per la Lodi i cantieri più importanti



ELISA LODI
ASSESSORE COMUNALE
AI LAVORI PUBBLICI

Sei tra scuole e asili sono i dossier del settore educazione. Cinque impianti sportivi su cui intervenire

riguarderanno San Giovanni con il programma Pinqua da 16 milioni, nel quale affluiscono gli alloggi Ater, la casa delle associazioni, un orto urbano e un giardino in piazzale Gioberti. Sarà Servola l'altra area sulla quale viene puntata una forte scommessa basata su 5,2 milioni derivanti dal PorFesr euro-regionale: fotovoltaico, verde, ristrutturazioni di edifici, parking, musei, viabilità.

Del settore educazione si parla con frequenza ma è opportuno - secondo l'assessore - riepilogare i punti salienti. Che significano sul fronte scolastico l'adeguamento normativo del complesso Fonda Savio in via Pascoli (3,8 milioni), la prevenzione incendi e la mitigazione antisismica alla Sauro-Spaccini in via Tigor (3,8 milioni), l'adeguamento antisismico e il parziale efficientamento energetico della Caprin in salita di Zugnano (10 milioni), i lavori alla Giotti-Stuparich in strada di Rozzol (6,5 milio-



Nella rassegna di immagini di repertorio quattro delle principali aree di intervento nel Piano triennale dei lavori pubblici: in senso orario piazzale Gioberti, scuola Fonda Savio, palazzo Biserini ed ex Pavan

ni). Sul versante degli asili è ancora San Giovanni in prima fila con il nido all'ex Chiarle (3,5 milioni) e l'ampliamento della materna Nuvola Olga (5 milioni), nella zona alle spalle della chiesa e della piscina.

Elisa Lodi evidenzia la continua richiesta di spazi dedicati all'esercizio sportivo, cui il Comune fornisce cinque risposte: è ancora alla ribalta San Giovanni con il polisportivo in fondo a viale Sanzio (3 milioni), la Cittadella del-

lo sport di Barcola in prossimità delle società nautiche, il rifacimento della pista di atletica e l'impianto di illuminazione al Grezar (2 milioni), la struttura indoor all'ex Pavan in via Frausin (3 milioni) sulla quale proseguono le polemiche dei "comitatisti" sangiacomini.

La quinta meta, a cavallo tra diporto e terapia, riguarda Acquamarina, la piscina da rifare in Sacchetta che godeva di un budget di 5 milioni assottigliatosi in seguito alla demolizione dell'impianto

precedente e ai rilievi sulle fondazioni.

Finale con il botto, aprendo il capitolo cultura: l'assessore comunica che il progetto di ristrutturazione riguardante palazzo Biserini, sede della biblioteca in piazza Hortis, è in vista della validazione, passaggio al quale seguirà la messa in gara dei lavori che ammontano a ben 11,2 milioni. La Lodi spera che il cantiere sia inaugurabile entro la fine del corrente anno.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mozione della consigliera Pucci. La replica: «Già finanziati interventi per 6,5 milioni»

Il Pd: «Bagni chiusi, malte cadenti e incognita amianto alla Giotti»

IL CASO

«Bagni chiusi, soffitti ammalorati, lavandini non funzionanti: è la situazione in cui si trovano i bambini della primaria statale "Giotti" a Rozzol-Chiadino. Cadono malte e gli scolari sono costretti a fare la fila per usufruire dei servizi. Sto predisponendo una mozione per chiedere interventi urgenti in modo che a settembre tutti i locali siano sanificati e i servizi igienici fruibili. Inoltre, con un'interrogazione ho chiesto di conoscere le condizioni di sicurezza della struttu-



Uno dei servizi igienici guasti e inaccessibili. A destra, il soffitto ammalorato

ra, soprattutto per l'eventuale presenza di amianto». È la denuncia della consigliera comunale del Pd Rosanna Pucci, che ha dato seguito alle segnalazioni ricevute sul degrado dei bagni della scuola "Giotti" di Strada di Rozzol, che fa parte dell'Ic "Tiziana Weiss".

«Da almeno cinque anni - ricorda Pucci - esiste un progetto di interventi per l'adeguamento e la ristrutturazione della scuola "Giotti" i cui lavori sarebbero dovuti iniziare già lo scorso luglio, ma l'amministrazione comunale ha chiesto e ottenuto una proroga di un anno alla Regione cosicché l'inizio dei lavori è fissato al 31 luglio 2024 e la fine al 31 luglio 2026». «Sono tempi incongruenti con le condizioni disastrose dei bagni sui quali - aggiunge l'esponente dem - è necessario intervenire almeno entro l'inizio del prossimo anno scolastico, e meglio sarebbe fare un intervento in emergenza già durante l'anno scolastico in corso». Inoltre, per la consigliera comunale «c'è anche da approfondire la questione della presenza di mate-

riali contenenti amianto, su cui i miei atti intendono fare luce. Bisogna sapere se questi materiali sono innocui per chi opera nella scuola o se si debbano prendere delle misure di sicurezza per chi ne venisse in contatto».

Non si è fatta attendere la replica dell'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi: «Spiace per la consigliera Pucci, ma abbiamo già in mano la situazione - afferma Lodi -. La scuola "Giotti-Stuparich" ha già un intervento finanziato per 6,5 milioni con cui verranno fatti lavori di adeguamento antisismico e antincendio oltre a eliminazione delle barriere architettoniche, ristrutturazione dei bagni e rifacimento della palestra. Stiamo verificando il progetto esecutivo e seguirà la gara. Per quanto riguarda la tempistica e l'esecuzione dei lavori dovremo ovviamente coordinarci con le attività scolastiche. Chiederò di incontrare nelle prossime settimane la dirigente scolastica per confrontarci su questo tema».—

P.T.

La morte dell'ex rettore



In alto e a destra, due momenti del funerale dell'ex rettore dell'Università degli studi di Trieste, Maurizio Fermeglia. In basso a sinistra, all'esterno della chiesa di Notre Dame de Sion. Foto di Massimo Silvano

In centinaia per l'addio a Fermeglia

«Era generoso d'animo e sensibile»

Le parole di monsignor Malnati durante il funerale a Notre Dame de Sion. Il toccante ricordo dei figli

Ugo Salvini

La chiesa di Notre Dame de Sion gremita. Un'intensa commozione palpabile in tutti i presenti. Un velo di profonda tristezza, che ha coperto ogni istante della solenne funzione funebre. Trieste ha dato ieri, con una toccante cerimonia, scandita dalle parole del celebrante, il parroco monsignor Ettore Malnati, l'estremo saluto a Maurizio Fermeglia, l'ex rettore dell'Università di Trieste stroncato una settimana fa da un infarto che l'aveva colto mentre faceva un'escursione nella sua amata Val Rosandra.

Accanto ai familiari più stretti, la moglie Sabrina e i figli Alice e Matteo, c'erano fra gli altri il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, quello di Udine, Alberto De Toni, il rettore dell'ateneo triestino, Roberto Di Lenarda, i rappresentanti del corpo del Soccorso alpino e speleologico, di cui Fermeglia faceva parte, numerosi alpini, ai quali lo scomparso era molto legato, come dimostrava il cappello con la piuma, che Fermeglia aveva indossato tante volte, collocato sulla bara, davanti all'altare. Ma tantissimi erano coloro che con Fermeglia ave-



MAURIZIO FERMEGLIA
L'EX RETTORE MORTO IL 25 FEBBRAIO
IN VAL ROSANDRA

Alice: «Non potrei mai odiare la Val Rosandra perché tu, papà, vivi in lei»

Matteo rivolgendosi idealmente al padre: «In tutto hai sempre cercato la Verità»

vano avuto rapporti di lavoro, di studio, di condivisione di battaglie su vari fronti, non ultima quella contro la cabinovia, che l'aveva visto in prima linea a spiegare il perché del no, con puntuali argomentazioni scientifiche e matematiche. Un folto che ha stentato a trovare posto in chiesa, al punto che almeno un centinaio di persone hanno sostato all'esterno dell'edificio sacro, aspettando il momento dell'uscita della bara.

«Maurizio Fermeglia è stato un uomo di una particolare sensibilità, che sapeva manifestare sia nel contesto della sua ricca attività professionale, sia nei rapporti quotidiani – ha detto monsignor Malnati –. Era poi capace di spiegare le cose più complesse con le parole più semplici, facendosi intendere sempre da tutti, svelando così una dote molto rara. Oltre a essere un credente – ha aggiunto il parroco, rivolgendosi alle centinaia di persone che hanno occupato ogni spazio della chiesa di Notre Dame de Sion, rivelatasi insufficiente per accogliere il grande numero di amici, parenti, conoscenti, colleghi, che volevano essere vicino a Maurizio Fermeglia per l'ultima

volta – faceva parte della nostra associazione culturale “Studium fidei”, che si pone l'obiettivo di promuovere il dialogo e il confronto su tutti i temi, dimostrando sempre grande disponibilità e interesse. Era generoso d'animo – ha proseguito nel suo ricordo il sacerdote – e amava molto la sua città e quel Carso che frequentava in tutte le occasioni possibili e che, purtroppo, è stato il teatro degli ultimi istanti della sua vita terrena».

Grande è stata l'emozione di tutti nel momento in cui sono stati i figli di Fermeglia, Alice e Matteo, quest'ultimo aveva tenuto stretta la mano della mamma Sabrina durante l'intera cerimonia, a pronunciare i loro discorsi in memoria del papà appena scomparso.

Alice ha parlato di «quella Val Rosandra che adorava e che è stato purtroppo il luogo in cui, sfortunatamente, la sua vita si è spenta. Mi hai cresciuto in questo posto fatato – ha aggiunto rivolgendosi idealmente al papà – che amavo profondamente e di cui mi portavi a esplorare i luoghi nascosti. E quando raggiungevamo la vetta mi guardavi e mi dicevi che la fatica fatta per salire era ampiamente

FRA PARENTI E AMICI

E nel pomeriggio incontro a Bagnoli per ricordarlo

Un momento per ricordare ancora una volta, fra amici, la figura di Maurizio Fermeglia. È stata questa la scelta fatta ieri dai familiari dell'ex rettore che, dopo la funzione religiosa svoltasi alla mattina nella chiesa di Notre Dame de Sion, hanno formulato un invito a un gruppo di persone che, a vario titolo, erano state vicine allo scomparso nell'ambito delle sue varie attività. L'incontro, svoltosi all'azienda agricola Parovel di Bagnoli della Rosandra, frazione di San Dorligo della Valle, comune dove la famiglia Fermeglia aveva scelto di risiedere una quindicina d'anni fa, aveva anche l'obiettivo di formulare un saluto a poca distanza da quella Val Rosandra che lo scomparso tanto amava e nella quale, domenica scorsa, ha vissuto gli ultimi momenti della sua esistenza. Un breve discorso di saluto è stato rivolto ai presenti dal sindaco Sandy Klun.

U.S.A.

ripagata dal godimento dello spettacolo che il luogo assicurava. Comunque non potrei mai odiare la Val Rosandra – ha detto – perché tu vivi in lei, in ogni pietra, in ogni albero, in ogni ruscello e cascata. La persona di cui dovrò occuparmi d'ora in poi è proprio lei, la natura, la tua».

«Se c'è una cosa che porto nel cuore di te, papà – ha detto Matteo –, è la ricerca della verità, quella che hai sempre cercato, quella con la V maiuscola, che definisce le cose e l'uomo. Ti sei battuto per essa in tutti i percorsi che hai intrapreso, fossero scalate impervie o piccole cose quotidiane. Forse la verità – ha continuato – sta nel fatto che onestà, dignità, bontà, perdono e amore sono le uniche cose che contano e tu le hai abbracciate tutte, nella famiglia, nell'amicizia, nelle passioni e nel lavoro. Sei stato il migliore in tutto quello che hai fatto proprio perché dietro le tue azioni, le parole, gli sguardi e le battute sempre pronte c'era quell'anima immensamente gentile. Forse – ha concluso – come cantano i tuoi amati Pink Floyd, hai raggiunto il segreto troppo presto».

L'EVENTO

DOMENICA 3 MARZO 2024

IL PROGRAMMA

QUATTRO COLORI PER IDENTIFICARE GLI APPUNTAMENTI

Quattro sedi, quattro grandi temi geopolitici, quattro colori. "Open Dialogues for Future - Odff 2024" si apre alla città, con blu, giallo, arancio e verde, le tinte delle frecce sul logo, a contraddistinguere ogni luogo dei "dialoghi", ideati dalla Cciaa Pordenone Udine con "The European House-Ambrosetti" e la direzione scientifica di Federico Rampini, che interverrà nell'intera due-giorni. Si parte giovedì 7 marzo alle 9.30 nel "blu" di sala Valduga: con Arduino Paniccia (Asce), Germano Dottori (Limes), Serena Giusti (Ispi e Sant'Anna Sssa) e Florence Gaub (Nato Defense College) si analizzano le dinamiche del nuovo ordine mondiale, per poi concentrarsi sul ruolo dell'Europa. Trasferimento quindi in Fondazione Friuli (in "giallo") per un pomeriggio moderato da Luca Piana, vicedirettore Economia Gruppo Nem: dalle prospettive per l'economia globale tra tassi e nuove misure protezionistiche - interventi, fra gli altri, di Nilanjan Ghosh (Observer research foundation) e Atanas Pekanov (Austrian institute of economic research) - si passa al focus sulla Germania. A introdurlo, Susanne Welter, console tedesco a Milano, quindi spazio a Heiner Flassbeck (già Segretario di Stato alle finanze) e Marcus Kerber (ex Segretario di Stato agli Interni) e alle esperienze imprenditoriali "di casa" sul mercato tedesco, con Paolo Fantoni (ceo Fantoni) e Renato Mascherin (vicepresidente Brovedani Group).

Venerdì 8 si parte dall'"arancione" in Castello: una mattinata dedicata agli Stati Uniti, con focus sui rapporti economici con il Friuli. Nella prima parte, fra l'altro, sarà trasmessa in esclusiva per Odff2024 la videointervista di Rampini all'ex direttore Cia David Petraeus, mentre nella seconda, con gli ospiti internazionali interverranno anche Luigino Pozzo (Pmp Industries) e Lydia Alessio-Verni (Regione Fvg). Pomeriggio dell'8 gran finale, nel "verde" di San Francesco. Grazie alla presenza, fra gli altri, di imprenditori innovativi come Alessandro Tommasi (fondatore Will Media) e Virginia Tosti (cofondatrice start2impact University), dedica al futuro e ispirazione per chi del futuro sarà protagonista: i giovani. Tra le autorità istituzionali ospiti del presidente Cciaa Da Pozzo: il Ministro Ciriani, il presidente di Unioncamere Prete, la ceo di Enit Ivana Jelincic, il presidente e l'assessore Fvg Fedriga e Bini, sindaco e vicesindaco di Udine De Toni e Venanzi, il presidente della Fondazione Friuli Morandini. —



Open dialogues

Udine, 7-8 marzo

Caff 2024

DAVID PETRAEUS

Videointervista con l'ex direttore Cia



Generale dell'esercito americano in pensione, 71 anni, partner presso Kkr e presidente del Kkr global institute, è un investitore, accademico e scrittore. Collabora con prestigiose università americane, a Open Dialogues, nel corso del panel sui rapporti tra Europa e Stati Uniti, sarà trasmessa una sua video intervista rilasciata al giornalista e scrittore Federico Rampini. Petraeus ha servito per ben 37 anni l'esercito Usa.

DAVID GRAM

È un esperto di innovazione radicale



Danese, è esperto di innovazione radicale. Ritene che in un mondo che cambia esponenzialmente chiunque può essere un innovatore o - come lo definisce lui - un "Diplomatic rebel". Al suo team di designer, esperti di marketing, ingegneri e project manager con il compito di creare il gioco del futuro, Fast company ha dedicato l'articolo "How Lego became the Apple of toy". Le sue sono iniziative di business completamente nuove.

FLORENCE GAUB

È una ricercatrice franco-tedesca



Florence Gaub, 47 anni, ricercatrice franco-tedesca, è direttrice della divisione ricerca del Nato defense college a Roma. La sua carriera l'ha portata dai conflitti e dalle guerre in Medio Oriente e Nord Africa ai cambiamenti istituzionali e agli spostamenti geopolitici. Nel suo lavoro si concentra su tendenze, sfide e opportunità a lungo termine e su come preparare le società al futuro. Ha conseguito un dottorato di ricerca all'università Humboldt di Berlino.

HUANG JING

Lunga e brillante carriera accademica



Huang Jing è professore universitario e direttore del Centro di studi americani e del Pacifico dell'università degli studi internazionali di Shanghai (Sisu), nonché socio fondatore di Transcend consulting. Importante e prestigiosa la sua carriera accademica: ha infatti insegnato anche all'università di Harvard nel biennio tra il 1993 e il 1994, oltre a esperienze da professore a Singapore e Pechino.



Open Dialogues a Udine

Il punto di riferimento per economia e politica

Il coordinatore del progetto Malinverno: location e relatori per pensare in grande
«In Friuli gli enti del territorio collaborano per creare eventi di alto profilo»

Riccardo De Toma / UDINE

Non un semplice evento, ma un progetto a lunga scadenza con base a Udine. E che punta a diventare «la piattaforma di riferimento in Italia per l'analisi degli scenari geopolitici e geoeconomici». L'obiettivo dichiarato di Open Dialogues For Future potrebbe suonare troppo ambizioso, per una piazza come il capoluogo friulano, piccolo e considerato periferico, e non soltanto dal punto di vista geografico, nel contesto italiano. Ma per **Filippo Malinverno**, coordinatore dell'evento e project manager di «The European House Ambrosetti», l'appuntamento e la sua location hanno tutte le carte in regola per pensare in grande. «Sappiamo - spiega - che stiamo affrontando una sfida impegnativa, ma la marginalità di un territorio non è più un limite quando gli enti del territorio e altre realtà, come quella che rappresento, si mettono insieme e collaborano per creare eventi di alto profilo. Voglio partire da un dato: dai 6 relatori internazionali dello scorso anno siamo passati a 14, più del

doppio, un risultato di per sé importante e frutto di un lavoro costante, del coinvolgimento di grandi personalità nell'ambito di un progetto a lungo termine».

LA DOPPIA PROSPETTIVA

A dare valore aggiunto all'appuntamento, per Malinverno, la doppia proiezione che lo caratterizza, intrinsecamente legata alla vocazione europea e internazionale di Udine: da un lato il rapporto con l'Europa e il ruolo di quest'ultima nei nuovi scenari geopolitici che si stanno disegnando in quest'epoca di conflitti e di stravolgimenti, ma anche i rapporti tra le due sponde dell'Atlantico, al centro della seconda giornata di Open Dialogues. «Oltre all'area Mitteleuropea e dell'Est Europa, che guardiamo con grande attenzione perché il rapporto del Friuli con quella realtà è uno dei punti di forza del territorio e anche della candidatura di Udine a ospitare eventi di questo profilo, ma anche i legami transatlantici, perché il comparto industriale di tutta la regione è fortemente esposto verso il mercato statunitense con molti settori strategici, dalla meccanica alla siderurgia,



FILIPPO MALINVERNO
PROJECT MANAGER
THE EUROPEAN HOUSE AMBROSETTI

«Dai sei esperti internazionali del 2023, siamo passati a 14, coinvolgendo personalità di spessore»

«Il comparto industriale della regione è fortemente esposto verso il mercato degli Stati Uniti»

dal legno arredo all'agroalimentare», spiega Malinverno.

SCENARI IMPREVEDIBILI

Se è vero che mai come in questi anni i fatti e gli scenari reali della geopolitica si sono fatti beffe delle previsioni degli analisti, provare a comprendere l'evoluzione e la direzione dei grandi eventi è fondamentale anche e soprattutto per il mondo delle imprese, a maggior ragione in una realtà così vocata all'export come quella del Friuli Venezia Giulia e dell'intero Nordest. L'idea da cui sono partiti la Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Ambrosetti e i promotori dell'evento (il direttore scientifico è il giornalista e scrittore Federico Rampini) è quella di fornire una chiave di lettura degli scenari globali in primis al tessuto produttivo. «Prima del 7 ottobre - commenta Malinverno - nessuno aveva neppure ipotizzato un'escalation così grave in Palestina, con l'esplosione di un secondo grande conflitto sullo scenario mondiale. Non spetterà certo a Open Dialogues dare risposte su quale direzione prenderanno gli eventi, ma sicuramente

FEDERICO RAMPINI

Ha pubblicato oltre 20 saggi di successo



Federico Rampini è nato a Genova, è un giornalista e saggista italiano naturalizzato statunitense; è editorialista del "Corriere della Sera" da New York, ed è stato vicedirettore de "Il Sole 24 Ore" e dal 1997 al 2021 corrispondente estero per "la Repubblica". È membro del Council on Foreign Relations, il più importante think tank americano di relazioni internazionali. Ha insegnato all'università di Berkeley, Shanghai e alla Sda Bocconi e ha pubblicato più di 20 saggi di successo.

SUSANNE WELTER

Console della Germania a Milano



Dall'agosto 2023 è il Console generale della Repubblica federale di Germania a Milano. In precedenza, dal 2019 al 2023, è stata ministro plenipotenziario, capo del dipartimento di economia all'ambasciata tedesca di Tokyo. Dal 2015 al 2019 è stata capo dell'ufficio affari per il disarmo, armi biologiche e chimiche a Berlino. Ha ricoperto numerosi incarichi diplomatici in mezzo mondo.

ANA PALACIO

Ex ministra spagnola degli Esteri



Ana Palacio, 75 anni, è una politica, docente e avvocatessa spagnola. È stata ministra degli Affari esteri e della Cooperazione nel secondo governo presieduto dall'ex premier popolare spagnolo José María Aznar. Fu anche deputata al Parlamento Europeo (1994-2002) e nel Congresso dei deputati (2004-2006), eletta nelle liste del Partito popolare (Pp). Attualmente è visiting professor alla Edmund E. Walsh school of foreign service, della Georgetown University.

VIRGINIA TOSTI

Ha fondato un'università online



Virginia Tosti è la cofondatrice di "Start2impact University", un'esperienza di studio online che permette di acquisire competenze nel digitale e trovare un lavoro in cui realizzarsi, scoprendo cosa ti piace fare e come puoi avere un impatto positivo sulla vita delle persone e sul pianeta. A oggi oltre 1000 aziende hanno assunto i loro studenti. È coautrice del libro intitolato "Dietro le quinte di una vita perfetta".

L'esperto friulano analizza il delicato quadro internazionale
«Fronteggiamo l'alleanza delle autocrazie Cina, Russia e Iran»

Paniccia: l'Europa ha sottovalutato i rischi adesso tanti nodi stanno venendo a galla

L'INTERVISTA

RICCARDO DE TOMA

«Il nostro compito? Provare a diradare la nebbia della guerra». **Arduino Paniccia**, fondatore e presidente della Scuola di guerra economica e competizione internazionale di Venezia, cita von Clausewitz, il primo a definire la guerra come il campo dell'incerto. E se le guerre che viviamo oggi sono doppie, militari ed economiche allo stesso tempo, le incertezze si moltiplicano esponenzialmente, rendendo più arduo il compito degli analisti e alzando l'asticella di un evento come Open Dialogues for Future. Ma provare a interpretare la realtà, «e a traghettare il fondo del tunnel», è una missione tanto più importante di fronte a scenari che mutano smentendo ogni previsione, come quelli che stiamo vivendo, sostiene Paniccia.

Un anno fa, a Open Dialogues, si temeva un allargamento del conflitto russo-ucraino. La nuova guerra, a sorpresa, è scoppiata in Palestina e anche questa non si annuncia breve...

«A dire il vero tornano timori anche a est, vista la situazione in Transnistria. Se trent'anni fa, dopo la caduta del muro, c'era chi, come Fukuyama, teorizzava la fine della storia, e se anche nel nuovo millennio abbiamo sottovalutato troppo a lungo i rischi che si correvano sottotraccia, adesso i nodi sono arrivati al pettine, mettendo di fronte due realtà: a Oriente un'alleanza tra autocrazie come Cina, Russia e Iran, dall'altra parte un Occidente non preparato a situazioni di conflitto, e in particolare l'Europa».

È davvero così compatto il fronte a Oriente? E davvero l'Occidente così impreparato?

«L'Occidente sta trovando elementi importanti, come la coesione all'interno della Nato e sulle due sponde dell'Atlantico. Ma la guerra ibrida, o doppia, portata da Russia, Cina, Iran e dagli altri Stati che compongono il "gruppo" di Shanghai, è un dato di



ARDUINO PANICCIA
FONDATORE DELLA SCUOLA
DI GUERRA ECONOMICA DI VENEZIA

«L'Occidente fatica a trovare una voce unitaria, ma vedo anche segnali di chi non è più disposto a soggiacere»

«La guerra tra Est e Ovest è anche economica e cambia le alleanze: l'India importa tanto petrolio russo»

fatto e che ci deve portare e rivedere le nostre strategie. Gli schemi sono cambiati e l'uccisione di Navalny ne è stata un esempio. E cambiano anche le alleanze: si guardi all'India, che dopo l'esplosione della guerra in Ucraina ha aumentato del 400% l'import di petrolio russo».

E l'Europa che fa?

«Lo scenario è difficile e si prospettano eventi importanti come le elezioni presidenziali Usa. Ma è un quadro che rende più centrale rispetto al passato il ruolo dell'Europa. Se prima erano Gli Stati Uniti quelli che potevano illuminare la nebbia della guerra, oggi è l'Europa che dovrebbe accendere il faro: ci ha provato Macron, con un discorso a mio avviso volutamente provocatorio, ipotizzando un coinvolgimento diretto dell'Europa sul fron-

te ucraino».

Perché quell'uscita, criticatissima in Francia e in tutta l'Europa?

«Gli Usa che hanno retto all'urto della guerra in Ucraina e stanno provando a reggere anche all'impatto del conflitto in Palestina. Macron teme che non possano reggere all'apertura di nuovi fronti, in particolare se il terzo dovesse coinvolgere più da vicino gli Stati Uniti nell'area del Pacifico. Da qui, ritengo, il richiamo del presidente francese al ruolo dell'Europa».

Quali sono gli scenari che ha davanti l'Europa?

«Da un lato l'ipotesi di una frontiera russa più ampia e di un'Ucraina neutrale, dall'altro quella di una Russia all'angolo e un'Europa più forte. Uno scenario, il secondo, che rafforzerebbe anche il ruolo del Friuli Venezia Giulia, con il suo manifatturiero, il suo sistema portuale e i suoi centri di ricerca, come punta avanzata del dialogo e dei rapporti economici con il centro e l'est Europa, in particolare in un'epoca come questa, caratterizzata da grandi processi di reshoring e di riorganizzazione delle filiere produttive globali».

Non le pare uno scenario ottimista?

«È vero che l'Europa fatica a trovare una voce unita. Perfino di fronte a eventi come quelli che stiamo vivendo gli interessi spesso sono divergenti o contrapposti: pensiamo ad esempio a come la crisi di Suez avvantaggi i porti del Nord Europa rispetto a quelli del Mediterraneo. Però vedo anche i segnali di un'Europa non più disposta a soggiacere. E anche sul fronte delle autocrazie vedo sintomi di debolezza, come l'uccisione di Navalny in Russia, a sette mesi di distanza del tentato golpe di Prigozin, o le purghe nei dipartimenti difesa ed esteri in Cina. Siamo di fronte a una guerra che non è solo economica e militare, ma anche di modelli di società, uno basato sul mercato, l'altro più confuciano e statalista: tocca a noi capire che mondo ne uscirà e lo possiamo fare solo studiando. Un compito che non possiamo delegare ad alcuno».

Organizzato da:



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

In collaborazione con:



The European House
Ambrosetti

II^a Edizione

INGRESSO LIBERO
ISCRIZIONE
NECESSARIA
TRAMITE MODULO
SUL SITO
informazioni: www.opendialogues.eu
Pulsante Iscriviti!
Oppure inquadrando
con la fotocamera
dello smartphone questo
Qr-code



BRUNO MORELLO DESIGN



⑦

⑧

marzo

2024

con la
direzione scientifica di
Federico Rampini

giovedì ⑦ marzo

SCENARIO GEOPOLITICO

Sede dei lavori:
**Camera di Commercio
di Pordenone-Udine**

**Sviluppi e dinamiche
di un nuovo ordine mondiale**

Quale ruolo per l'Europa?

SCENARIO GEOECONOMICO

Sede dei lavori: **Fondazione Friuli**

**Prospettive future per l'economia
globale tra inflazione, tassi
e nuove misure protezionistiche**

Italia e Germania: binomio imprescindibile

venerdì ⑧ marzo

RAPPORTI ATLANTICI

Sede dei lavori:
Castello di Udine

**Comprendere gli
Stati Uniti:
strategie internazionali e
dinamiche interne della
superpotenza americana**

**Focus: rapporti economici tra
Stati Uniti e Friuli Venezia Giulia**

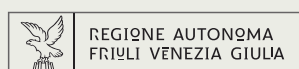
YOUTH EMPOWERMENT

Sede dei lavori: **ex Chiesa di San Francesco**

**Le nuove frontiere della leadership
in un mondo che cambia**

L'evento si può seguire anche in diretta streaming su <https://opendialogues.eu/diretta/>

Con il contributo di:



Comune di Udine



FONDAZIONE
FRIULI



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



UNIONCAMERE

BANDO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI PRIMA ACCOGLIENZA

Minori stranieri non accompagnati: gara da 8,5 milioni

Offerte da presentare entro il 5 aprile. Un lotto unico
Non è ammesso il subappalto. Risorse statali e regionali

Massimo Greco

Il settore Sociale comunale richiede un impegno finanziario di 125 milioni annui, buona parte dei quali provenienti da Stato e Regione. Si tratta della porzione amministrativa, insieme ai lavori pubblici e al personale, più rilevante dell'erario municipale.

Gli appalti di servizio sono ragguardevoli: se guardiamo gli ultimi bandi, vediamo che tra assistenza disabili (50 milioni tutto compreso), case di riposo (100 milioni tutto compreso), minori a rischio (7 milioni tutto compreso), l'intervento comunale nel settore risulta molto importante.

Riccardo Vatta, regista di gare & contratti, ne ha appena lanciato un altro: affidamento del servizio di prima

accoglienza dei minori stranieri non accompagnati rintracciati nel Comune triestino. L'appalto copre un periodo biennale che va dal primo settembre di quest'anno al 31 agosto 2026. Dal punto di vista economico sono in ballo 8,5 milioni comprensivi di Iva, tutti coperti da contributi statali e regionali. Il valore complessivo, laddove si sommino rinnovi e proroghe ecc., supera i 25 milioni di euro.

Chi partecipa deve versare una cauzione di 140 mila euro. Le offerte andranno presentate, nel quadro di una procedura "aperta", entro le 12.30 di venerdì 5 aprile e saranno lette lunedì 8 alle 9 mattutine.

Riferimento operativo è Stefano Chicco, dirigente dell'Area sociale dove direttore della macrostruttura è

L'INTERVENTO DI SAVINO

«Per Chico Forti un ritorno atteso da troppi anni»

«Finalmente Chico Forti farà ritorno in Italia, una notizia che aspettavamo da troppi anni. Un traguardo reso possibile dal lavoro incassante della nostra diplomazia. Grazie al presidente Meloni ed al ministro Tajani per aver centrato un altro importante obiettivo internazionale». Lo afferma in una nota il sottosegretario all'Economia e alle Finanze, Sandra Savino, che nel Comune di Trieste ricopre l'incarico di assessore agli Affari generali. Forti, ex velista, era stato condannato negli Usa.

Ambra de Candido. Il testo del bando precisa che, in caso di aumento della domanda dovuto all'incremento dei flussi migratori e alla presenza di minori stranieri sul territorio comunale, le prestazioni richieste potranno essere incrementate fino al 50% del valore iniziale contrattuale.

Vietato subappaltare - scrive ancora il severo Vatta - perché siamo davanti a interventi di natura prevalentemente educativa, rivolti a un'utenza minore in condizione di grave disagio psico-fisico, che necessita di un rapporto diretto e fiduciario con l'ente gestore.

Anche in questo caso scatta la cosiddetta "clausola sociale", cioè il vincitore dell'appalto deve assorbire il personale già operante con l'aggiudicatario uscente.

Abbiamo inoltre una novità procedurale e organizzativa: stavolta la gara non sarà ripartita in lotti, mentre quella precedente si era svolta in due tornate. Il lotto 1 "pronto intervento e isolamento fiduciario" era composto da DuemilaUno, La Quercia, La Collina, Casa dello studente sloveno, Centro cooperativo di attività sociali; il lotto 2 "accoglienza di transito" raccoglieva le stesse realtà. DuemilaUno e La Quercia partecipano anche ad altre gare, in particolare a quella bandita per l'assistenza ai disabili.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opposizione attacca. Paglino: «Lavoriamo»
«Stallo in Commissione per le Pari opportunità: la presidente si dimetta»

IL CASO

Lorenzo Degrassi

Le rappresentanti di centrosinistra della Commissione Pari opportunità chiedono le dimissioni della sua presidente Margherita Paglino. Il motivo, secondo le commissarie Sara Gattesco e Sabrina Morena, le consigliere comunali Rosanna Pucci, Valentina Repini e Laura Famulari (Pd), Giorgia Kakovic (At) e Alessandra Richetti (M5s), è dato dalla mancanza di trattazione delle questioni concrete legate alle donne.

«Dopo la bocciatura della relazione delle attività svolte nel 2023, la presidente della Commissione dovrebbe prendere atto di non rappresentare la maggioranza dell'organo cui è preposta e trarne le conseguenze - attaccano le commissarie di opposizione in una nota -. La Cpo si trova infatti da mesi in una situazione di stallo inaccettabile a causa dei continui dissidi interni, la scarsa condivisione e il mancato coinvolgimento delle commissarie sulle tematiche da trattare. È auspicabi-

le perciò una svolta nella Cpo, che ha bisogno di nuove proposte e di un cambio al vertice».

Non si fa attendere la risposta della presidente Paglino: «Secondo l'articolo 28 dello statuto del Comune di Trieste, la Commissione Pari opportunità deve garantire, nell'ambito territoriale, l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i generi. Sembra banale - osserva - iniziare una risposta citando il nostro ruolo, il nostro obiettivo e il nostro dovere. Ritengo però sarebbe un errore gravissimo portare troppa politica nella nostra Commissione, in quanto non siamo né il Consiglio comunale né il Parlamento. Mozioni di sfiducia, pregiudiziali politiche, sigle di partito non devono essere al centro della nostra azione». Paglino non vuole aggiungere benzina al fuoco della polemica, limitandosi a ricordare che «non è il caso di confermare i peggiori stereotipi di genere sulle donne chiassose, inefficaci e sempre in lite tra loro», ritenendo sia «meglio continuare a lavorare perché c'è ancora moltissima strada da fare». —



Supermercati

CONTRO IL CAROVITA

GIÙ I PREZZI

SU OLTRE

3000 PRODOTTI

A TRIESTE, IN TUTTI I SUPERMERCATI PAM.
VIENI A TROVARCI!



Il direttore Pujia traccia un bilancio a due anni dal suo arrivo che ha chiuso le reggenze temporanee
«Ora più progetti sociali ma il sovraffollamento vanifica gli sforzi per migliorare la vita di chi è qui»

Numeri record al Coroneo «Se i detenuti salgono ancora pronti coi materassi a terra»

L'INTERVISTA

Laura Tonerò

La casa circondariale Ernesto Mari di via Coroneo sta per scoppiare di ospiti: con 236 detenuti, di cui 26 donne, tocca numeri mai visti negli ultimi anni, considerando che la capienza ufficiale prevede 150 posti. «Alla 238.ma persona che farà ingresso sarò costretto a mettere dei materassi a terra», avverte il direttore del carcere Graziano Pujia, che nei due anni esatti dal suo insediamento alla guida del Coroneo non aveva mai dovuto fare i conti con un'emergenza di sovraffollamento così severa.

Direttore, cosa succede?

«Continuo ad affannarmi al fine di migliorare le condizioni di vita dei detenuti, ma poi tutto viene vanificato dal sovraffollamento, tenendo in considerazione anche che la struttura è vetusta, di vecchia concezione, con stanze da otto con un solo bagno: queste condizioni sono contro ogni regola italiana, europea e internazionale, perché negano la dignità della persona. Così il carcere non diventa luogo di riabilitazione, ma di accatastamento, con esasperazioni e tensioni inevitabili. Dall'inizio dell'anno, tra l'altro, sono entrate anche tre donne con bambini, che di solito restano nella casa circondariale di Trieste per qualche giorno, fino a che non vengono trasferite in un Icam, uno degli istituti per detenute madri. In questo momento ne abbiamo due, e visti gli spazi ridotti la gestione è veramente difficile, perché non siamo attrezzati per questa esigenza: sono dovuto correre io al supermercato a comperare gli omogeneizzati».

Il personale è sufficiente a



GRAZIANO PUJIA
È IL DIRETTORE DEL CORONEO DAL 2022
IN ALTO UN INTERNO DEL CARCERE

Ora ce ne sono 236 a fronte di 150 posti ufficiali. E alla Polizia penitenziaria mancano 30 unità

gestire questi numeri?

«Nel comparto amministrativo le cose funzionano, non mi lamento, mentre l'organico della Polizia penitenziaria è in sofferenza: in forza effettiva ci sono 118 persone, a fronte delle 148 previste».

In questo momento al Coroneo ci sono detenuti con problematiche di forte disagio mentale e, dunque, di difficile gestione individuale?

«Il rapporto con il Dipartimento di salute mentale è molto migliorato e si è instaurata una buona collaborazione. La situazione, da questo punto di vista, ora si è alleggerita perché negli ultimi giorni due detenuti gravi sono stati trasferiti in una Rems, incluso l'uomo che da nove mesi, proprio per mancanza di posti nelle Rems, era rimasto ricoverato nel reparto di Diagnosi e cura del Maggiore, imponendoci un di-

spiegamento di forze non da poco per gestirlo. Attualmente tra i detenuti resta un uomo con gravi problemi, ma più gestibile».

Sono passati 24 mesi dal suo insediamento, che ha chiuso un lungo periodo di reggenze temporanee. Cosa è riuscito a cambiare lei in questi due anni?

«Sono riuscito a riagganciare tutto quello che si era interrotto per mancanza di continuità nella direzione, migliorando i rapporti istituzionali, ma soprattutto coltivando quelli con il Terzo settore. Ora la comunità esterna partecipa alla vita dei detenuti, l'attività dei volontari è vivace, ci sono in programma diverse iniziative. Per fare un esempio: poco tempo fa mi sono fermato ad ascoltare una ragazza che cantava per strada. L'intensità della sua esibizione mi ha colpito

e le ho chiesto se le interessava esibirsi in carcere. Bene, il prossimo 8 marzo suonerà qualcosa per le detenute, mentre un'altra associazione animerà il pomeriggio con una sfilata. Insomma, sono soddisfatto per essere riuscito a riprendere il dialogo tra l'interno del carcere e il resto della città».

I progetti avviati sono stati molti. Quali sono a suo avviso quelli destinati a incidere di più?

«Soprattutto quelli che riguardano la formazione professionale, i corsi per aiuto cuoco, parrucchiere, i corsi di italiano... l'attività è continua. E prosegue anche il progetto "Etica ed estetica in carcere", che coinvolge alcuni detenuti con fragilità psichiche, messo a punto con il Dipartimento di Salute mentale, la nostra area giuridico-pedagogica e la Cooperativa La Collina. Lo scorso anno con questa iniziativa avevano colorato il sotterraneo che collega il carcere al Tribunale, mentre ora stanno dipingendo le inferriate delle scale. Grazie alla disponibilità del vescovo Enrico Trevisi, inoltre, è stata riattivata la collaborazione con la Caritas, che ci garantisce anche indumenti puliti e kit di primo ingresso per le persone senza fissa dimora che entrano in carcere».

La lotta contro le cimici dei letti è stata finalmente vinta?

«No, purtroppo persiste dal 2016. Per debellare il problema, per riuscire a fare una bonifica radicale, bisognerebbe intervenire in modo tale da lasciare chiuse per un bel po' di tempo le stanze trattate, cosa per noi impossibile proprio per la carenza di spazi. Quindi, ciclicamente, la questione si ripresenta, con una spesa pazzesca in prodotti, cicli di specifici trattamenti, che incidono sui bilanci in maniera significativa».

Cosa ne pensa della "stanza dell'amore" creata nel carcere Due Palazzi di Padova?

«Noi non abbiamo "stanze dell'amore", ma da alcuni mesi, con il via libera della magistratura di sorveglianza, ci siamo attrezzati con le "stanze dell'affettività", garantendo ai nuclei familiari di incontrarsi in maniera riservata nelle stanze destinate agli avvocati o ai magistrati. Quando non occupate, li garantiamo ai detenuti di incontrare la famiglia, soprattutto se hanno figli, così da consentire loro di stare insieme, di scambiarsi un bacio, un abbraccio, con maggior riservatezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSOCIAZIONE

I trent'anni di Astra contro l'alcolismo

As.tr.A ha celebrato i suoi primi 30 anni guardando al futuro. L'Associazione per il Trattamento delle Alcol-dipendenze è sorta il 28 febbraio 1994 su iniziativa di un gruppo di persone operanti nel campo delle problematiche alcolcorrelate, per accompagnare gli alcolisti e le loro famiglie verso una vita sana ed equilibrata senza la presenza negativa dell'alcol.

«Nell'ambito delle attività del volontariato – spiega il presidente Claudio Zaratini – As.tr.Asi prefigge di informare e sensibilizzare i più ampi strati possibili della società su questo problema. Gli scopi fondamentali sono il recupero dell'alcolista, il raggiungimento e mantenimento dell'astinenza e il reinserimento nella famiglia, nel lavoro e nella società. Nel corso degli anni – sottolinea ancora Zaratini – As.tr.A ha strutturato, potenziato e migliorato le collaborazioni operative con il Dipartimento delle Dipendenze di Asugi, con particolare riferimento alle tematiche relative alle problematiche alcolcorrelate. Assicura la presa in carico e la continuità terapeutica attraverso i Gruppi di AutoAiuto. I 30 anni di attività sono un traguardo prezioso, raggiunto con un lungo e costante impegno accanto a persone con problemi di salute, solitudine e difficoltà economica. Il risultato è una comunità attenta e sensibile, capace di generare sinergie grazie agli operatori volontari e a tutti coloro che si attivano per migliorare la qualità di vita delle persone inserite nei nostri gruppi». «Per celebrare il compleanno nei prossimi mesi abbiamo in programma un calendario di eventi – aggiunge il presidente –. I primi ad aprile, per il mese di prevenzione alcolologica: la Festa di Primavera con la consegna attestati di astinenza, l'intergruppo riguardante le problematiche alcolcorrelate e un'escursione in Carso». Info: www.astratrieste.it. — A.P.

LA POLIZIA SUL CAMPO DI MONTEBELLO

Prima il fallo, poi la zuffa: all'ospedale un calciatore del torneo Tergestino

Sono stati momenti che, purtroppo, poco hanno a che fare con lo sport quelli vissuti nella serata di venerdì a Montebello durante una partita del torneo Tergestino, nota e apprezzata manifestazione calcistica amatoriale. La partita opponeva due squadre di calcio a 7, una composta da italiani e l'altra prevalentemente da kosovari. Ancora da ricostruire in via definiti-

va la dinamica dell'accaduto. Da quanto si è potuto apprendere ieri, in seguito a un fallo di gioco commesso da un giocatore italiano ai danni di un avversario kosovaro quest'ultimo ha avuto una reazione e l'italiano ha a sua volta reagito (con una spinta).

A quel punto alcuni kosovari, compresi dei connazionali che stavano assistendo alla partita sugli spalti, avrebbe-

ro accerchiato l'italiano, che sarebbe stato raggiunto anche da calci, pugni e sputi. Gli altri presenti sul campo sono intervenuti per bloccarli e il parapiglia è stato subito interrotto, ma nel frattempo era stata chiamata anche la Polizia di Stato: gli agenti hanno quindi provveduto a identificare i presenti e ad avviare gli accertamenti del caso.

Il giocatore italiano è stato accompagnato all'ospedale di Cattinara e poi dimesso: gli è stata diagnosticata la rottura di una vertebra e dovrà portare per alcune settimane il collare. Da quanto si è potuto apprendere ha già espresso l'intenzione di presentare una denuncia per quanto accaduto. Ancora non è noto se anche qualcuno degli avver-

sari intenda far valere le proprie ragioni sul piano legale. Il punteggio era sul 2-2 quando, verso la fine della partita, si è verificato il fallo di gioco dal quale poi è scaturito tutto.

L'episodio ha comprensibilmente lasciato l'amaro in bocca nell'ambiente del torneo Tergestino che ha subito preso le distanze dall'accaduto. Amarezza in particolare tra chi, staff organizzatore in primis, si impegna con entusiasmo e passione per consentire lo svolgimento della manifestazione sportiva, divenuta un punto di riferimento per il mondo del calcio amatoriale triestino anche dal punto di vista dell'efficienza organizzativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESATTO

Esatto S.p.A., società in house del Comune di Trieste affidataria dei servizi di riscossione dell'Ente, ricerca 3 unità di personale nel profilo di "addetto alla gestione delle entrate tributarie ed extratributarie", per l'assunzione con contratto a tempo determinato della durata di 12 mesi.

La ricerca si rivolge di preferenza a figure in possesso di esperienza specifica in **ruoli operativi** nel settore della riscossione (società di riscossione, uffici tributi di Enti locali, uffici di consulenza e/o assistenza nel settore dei tributi locali, ecc.). L'inquadramento previsto è all'interno della terza area professionale, I livello del CCNL ABI. Sede di lavoro: Trieste.

La ricerca è rivolta a candidati di ambo i sessi, i cui dati saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione (Regolamento UE 679/2016, D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018). L'informativa sul trattamento dei dati è consultabile sul sito www.esattospa.it

Per le modalità di presentazione delle domande, si rimanda all'avviso di selezione pubblicato sul sito www.esattospa.it, alle sezioni "News" e "Società trasparente - Bandi di concorso".

Le domande di partecipazione dovranno pervenire a Esatto S.p.A. entro le ore 12.00 del giorno 20/03/2024 con le modalità previste dall'avviso.

LA SPARATORIA IN QUESTURA DEL 2019: LE REAZIONI ALL'ASSOLUZIONE DEFINITIVA DI MERAN

«Giudici, un giorno vi vergognerete»

Il papà di Demenego: «Non mi sento più rappresentato da questo Paese per il quale mio figlio ha dato la vita»

Piero Tallandini

«Colgo l'occasione per dire a questi Giudici che la vita è strana e la ruota gira per tutti. Sicuramente capiterà che nell'arco della vostra vita serena voi o qualche vostro familiare chieda l'intervento della Polizia, e quando vi troverete davanti un ragazzo di trent'anni che vi salverà la vita, che vi darà conforto, che vi farà sentire al sicuro, allora in quel momento vi auguro che vi torni in mente la foto di mio figlio e che la vergogna vi pervada per il resto dei vostri giorni».

Sono parole dure, che esprimono tutta la sofferenza di un genitore che ha visto morire il proprio figlio poco più che ventenne in una tragedia per molti versi assurda.

Da quel maledetto 4 ottobre 2019, il giorno in cui Matteo Demenego e Pierluigi Rotta sono stati uccisi a colpi di pistola nella Questura di Trieste da Alejandro Stephan Meran, la vita di Fabio Demenego, papà di Matteo, è cambiata per sempre. E adesso, la sen-



FABIO DEMENEGO
PADRE DI MATTEO,
UNO DEI DUE AGENTI UCCISI

tenza della Cassazione che martedì ha confermato l'assoluzione per incapacità di intendere e di volere di Meran rappresenta un epilogo troppo difficile da accettare.

A pochi giorni dal verdetto della Suprema Corte che ha chiuso il caso dal punto di vista giudiziario, Fabio Demenego ha rotto il silenzio e ha voluto esprimere via social il suo stato d'animo, in un post che ha subito raccolto numerosi commenti e attestati di solidarietà.

«Mio figlio Matteo – scri-

ve Demenego –, ucciso in servizio, dentro una Questura, mentre soccorreva il collega Pierluigi. Nascosto dietro la porta c'era l'assassino che "incapace di intendere e volere" ha saputo attendere e a mo' di esecuzione l'ha ucciso. Che "incapace di intendere e di volere" ha sparato con due pistole, che ha evitato di sparare alla persona che si è trovato davanti fuori dalla Questura e che si è arreso chiedendo un'ambulanza».

«Non so che perizia abbia fatto il dottor Ferracuti – aggiunge il papà di Matteo alludendo alla perizia che ha stabilito l'incapacità di intendere e di volere dell'imputato –, che forse spaventato da un suo atteggiamento aggressivo ha determinato "questo è matto"».

«Questa è la giustizia in Italia – conclude Demenego –, Non mi sento più rappresentato da questo paese per il quale Matteo ha dato la vita e nessuno ha saputo dargli giustizia. Un pensiero per tutti gli Agenti di Polizia. In campana ragazzi».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un frame del video di Meran in fuga dalla Questura e in alto i due agenti

L'INTERVENTO

Scivola e si ferisce sul sentiero Rilke: soccorso un 53enne



Il Soccorso Alpino ieri sul Rilke

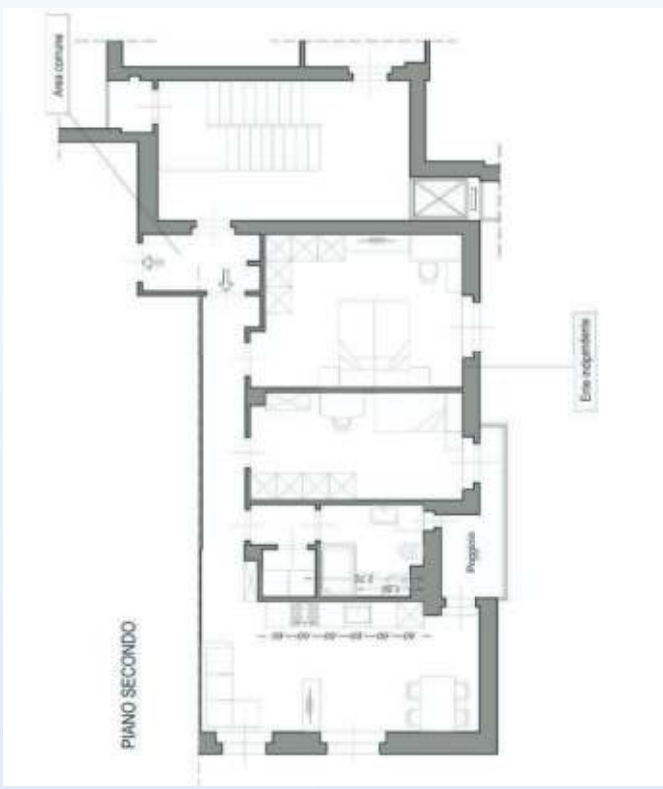
Ieri pomeriggio la stazione di Trieste del Soccorso Alpino è intervenuta sul sentiero Rilke assieme ai vigili del fuoco per portare aiuto a un 53enne triestino rimasto ferito. Si era portato fuori dal sentiero per una decina di metri verso un belvedere quando è scivolato procurandosi dei tagli importanti a una mano. Ha gridato aiuto ed è stato sentito da due giovani che si trovavano poco distante e che si sono portate da lui chiamando i soccorsi. L'uomo è stato poi medicato in ospedale.

studio immobiliare

BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDITE



SCORCOLA BASSA PRIMINGRESSO in signorile casa moderna, appartamento di mq 80, in fase di ristrutturazione globale, composto da ampio soggiorno con cucina a vista e balcone con affaccio nel verde, 2 comode stanze, ba-

gno finestrato e ripostiglio. L'alloggio, attualmente in fase di ristrutturazione, sarà ultimato in primavera e attualmente è ancora possibile scegliere le finiture. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e porta blindata. È luminoso, tranquillo e grazie alla sua comoda location è possibile muoversi liberamente a piedi. Richiesta 229.000 tratt. Classe energetica in fase di definizione. Possibilità garage nelle vicinanze.

data. È luminoso, tranquillo e grazie alla sua comoda location è possibile muoversi liberamente a piedi. Richiesta 229.000 tratt. Classe energetica in fase di definizione. Possibilità garage nelle vicinanze.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

L'EPILOGO DELLA CURIOSA VICENDA



Nicoletta Costa e il pupazzo di Giulio Coniglio, con carta d'identità, in piazza Vittorio Veneto. Foto Silvano

Costa ritira i disegni per Giulio Coniglio

L'illustratrice ha potuto finalmente ricevere il pacco in posta. All'esterno, in piazza Vittorio Veneto, il pupazzo ad aspettarla

Micol Brusafferro

Tra ironia e provocazione, ieri mattina all'ufficio centrale di Poste Italiane di Trieste è spuntato Giulio Coniglio. Rimasto fuori, mentre la sua creatrice, l'illustratrice Nicoletta Costa, entrava nel palazzo per ritirare il pacco in giacenza. Si è chiusa così la vicenda che ha visto protagonista nei giorni scorsi l'autrice, impossibilitata a ritirare una serie di disegni di bambini spediti da una scuola della Calabria, perché la raccomandata non era indirizzata a lei ma proprio al coniglio, personaggio nato dalla sua fantasia. Una notizia che ha fatto il giro delle testate di mezza Italia, diventata virale anche sul web. E dopo tutto il caos che si è scatenato, la



Il pacco con i disegni indirizzati a Giulio Coniglio dopo l'avvenuto ritiro

creativa avverte: «Adesso solo lettere con il semplice francobollo, niente raccomandate». Altrimenti il problema si ripeterà.

Poco dopo le 9.30 Nicoletta Costa si è presentata nella posta di piazza Vittorio Veneto. Ha potuto recuperare il famoso pacco ma giornalisti e

operatori foto e video sono stati lasciati fuori da un responsabile di Poste Italiane. Nessuna immagine, è stato detto, per tutelare gli impiegati dell'ufficio. Presi quindi i disegni, l'autrice li ha consegnati a Giulio Coniglio, presente in carne e ossa, o meglio sotto forma di costume indossato da un'amica. Che non è entrato per evitare ulteriori problemi.

Proprio a lui infatti erano destinati gli elaborati dei bambini, che amano il coniglio e che gli inviano puntualmente lettere e disegni da tutta Italia. Ieri il maxi pupazzo ha esibito anche il documento di identità, realizzato dalla stessa autrice. Poi spazio a qualche foto di rito, sempre all'esterno del palazzo, per certificare il lieto fine della storia. «La consegna finalmente è avvenuta – ha detto Costa –, ringrazio gli alunni della scuola che mi hanno spedito questi meravigliosi lavori. Mi piace molto che i bimbi mi scrivano, perché siamo in un'epoca in cui tutti sono incollati ai telefonini, dove si usa solo la tecnologia, dove i messaggi sono solo sui cellulari, e nemmeno scritti, ormai spesso sono vocali. Io ricevo una decina di lettere a settimana e mi fa tanto piacere. Tutti adorano Giulio Coniglio e questa modalità di contatto è stupenda. Mi dispiace di quello che è accaduto con Poste Italiane – aggiunge –, all'addetto presente qui all'ufficio centrale ho donato anche i francobolli di Giulio Coniglio». In segno di pace. Anche se da Poste Italiane, c'è da ricordare, si erano subito mobilitati per risolvere l'inghippo, spiegando in una nota «di aver agito nel rispetto della procedura prevista in caso di consegna di documenti a firma. Infatti, non è stato immediatamente possibile consegnare la raccomandata alla signora Nicoletta Costa, poiché sulla busta compare un destinatario diverso e non collegabile in un primo momento alla stessa». Quindi, come detto, tutto poi è stato risolto. L'illustratrice, in conclusione, approfitta per lanciare un messaggio ai fan del coniglio: «D'ora in poi basta raccomandate, meglio corrispondenza semplice. Busta e francobollo». Così Giulio Coniglio riceverà regolarmente e senza problemi le missive dei suoi piccoli ammiratori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In viale Miramare l'abbraccio di tanti clienti
Il titolare Omar: «Un momento importante»



I mastri gelatieri. In alto Omar Arnoldo e il sindaco Dipiazza. Bruni

I 100 anni di Arnoldo con coni e gelati dalla Val di Zoldo

LA FESTA

Cinque mastri gelatieri zoldani a preparare cialde e gelato a mano sul posto. Tutta la famiglia Arnoldo presente, con una quarantina di parenti, molti operativi nel settore. E ancora clienti storici e altri più recenti, passati per un abbraccio, un dono o semplicemente per un messaggio di auguri.

La gelateria Arnoldo di viale Miramare ha festeggiato ieri i 100 anni con una festa aperta al pubblico. Ad accogliere tutti il titolare Omar Arnoldo, raggiunto anche dal sindaco Roberto Dipiazza, passato per congratularsi con la lunga dinastia di imprenditori del settore, iniziata con il bisnonno Olivo che nel 1924 ha avviato il punto vendita di viale Miramare. La parte più spettacolare del pomeriggio è stata quella cu-

rata dagli esperti giunti dalla Val di Zoldo: «Sono pensionati che si occupano di tramandare la tradizione – spiega Omar – con una macchina preparano le cialde per i coni, che hanno un gusto fantastico, mentre con un'altra, di fine '800, viene fatto a mano il gelato ai gusti pistacchio, vaniglia e nocciola. Si tratta di uno strumento che per tanto tempo è stato abbandonato in un fienile e una decina di anni fa è stato trovato e sistemato». Un compleanno celebrato «con tutta la famiglia – prosegue –, un momento importante per noi, da ricordare insieme. E poi ci sono anche molti clienti. Tra chi è arrivato subito per farci gli auguri un signore che viene qui fin dagli anni '50». Unica nota negativa la pioggia che però non ha frenato l'evento. Per tutti prima pallina gratis, oltre a quelle preparate dagli esperti. —

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

IL CONTEST

Quattro ore pedalando sul percorso virtuale

Sono 23 gli sportivi che ieri si sono cimentati nel bike contest di Treesport, a Il Giulio. Divisi in cinque squadre, i ciclisti si sono sfidati per quattro ore consecutive alla "virtual station", affrontando il percorso simulato "Three Little Sisters" (foto Silvano).

M.I.B.



LA PERDITA DI GASOLIO SI È FERMATA E I PANNELLI ASSORBENTI HANNO FATTO IL LORO DOVERE

Sversamento nell'Ospo Emergenza rientrata mentre si cerca la causa

Allarme archiviato. Polidori: «Nessuna condotta rotta
L'origine del danno va cercata in una zona piuttosto vicina»

Ugo Salvini / MUGGIA

Lo sversamento di gasolio nel Rio Ospo si è fermato. Cessato allarme a Muggia, da ieri pomeriggio, dopo la grande preoccupazione che aveva destato il fenomeno denunciato nella mattinata di venerdì da un cittadino, localizzato sotto il raccordo Rabuiese-Lacotisce. È stato il sindaco Paolo Polidori a darne notizia: «Lo sversamento si è interrotto e le barriere assorbenti hanno raccolto tutto ciò che navigava sulla superficie del Rio Ospo», ha spiegato per l'appunto ieri pomeriggio il primo cittadino: «Questo sta a significare che non c'è alcuna condotta rotta lungo il sistema di raccolta delle acque meteoriche. Tiriamo dunque un sospiro di sollievo, anche se adesso c'è da capire, con apposite indagini, quale possa esse-



La posa dei pannelli assorbenti nella mattinata di venerdì. A. Lasorte

re stata la causa dello sversamento. Esiste purtroppo anche l'ipotesi – ammette lo stesso Polidori – che sia stato qualcuno a liberare il gasolio nel letto dell'Ospo. Da quanto abbiamo potuto capire, riteniamo che l'origine del danno sia da ricercare in una zona abbastanza vicina a quella nella quale il fenomeno si è manifestato. Nei prossimi giorni vedremo di saperne di più».

Il sindaco, non appena saputo del problema, aveva subito allertato la Polizia locale, recandosi sul posto per un sopralluogo e coinvolgendo anche la Protezione civile, perché c'era il rischio che il gasolio potesse arrivare alla foce e finire quindi nel mare. Ingaggiata l'impresa Crismani, specializzata in questo tipo di interventi, si era rapidamente provveduto a collocare sulla superficie del corso d'acqua una serie di pannelli assorbenti, in grado di fungere da spugna. L'operazione aveva interessato il corso d'acqua per 220 metri. In tempi recenti, purtroppo, il Rio Ospo è stato più volte teatro, suo malgrado, di sversamenti di vario tipo. È di qualche mese fa il caso della schiuma biancastra presente sulla superficie di uno dei corsi d'acqua secondari che affluiscono proprio nell'Ospo. In quell'occasione si era ipotizzato che potesse trattarsi di una conseguenza dei lavori in corso nel versante sloveno della Val Rosandra per il raddoppio della linea ferroviaria Capodistria-Divaccia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento del 21 aprile a Muggia
Calendario internazionale
dell'atletica: conferma
per la Mujalonga sul mar



La partenza della Mujalonga sul mar 2023. Buenas Agency

L'EVENTO

MUGGIA

La stagione invernale dell'atletica leggera, tra gare indoor e corse campestre, sta volgendo ormai al termine. Appassionati e atleti stanno già programmando le proprie uscite agonistiche primaverili, stagione dove la corsa su strada la fa da padrone, anche in Friuli Venezia Giulia. Una delle classiche del panorama italiano è sicuramente la Mujalonga sul mar, gara di 10 km curata dall'Asd Trieste Atletica Aps in collaborazione con il Comune di Muggia, che anche quest'anno è stata riconosciuta dalla World Athletics (Federazione interna-

zionale di atletica leggera) nel calendario internazionale accanto agli appuntamenti più celebri del mondo.

Domenica 21 aprile, con start alle 9.30, torneranno a sfidarsi sullo spettacolare percorso, disegnato sul lungomare muggesano, nomi di spessore provenienti da ogni angolo dell'Italia e da tutta Europa. Come di consueto, alla Mujalonga sul mar, oltre alla prova agonistica (oltre 1.500 partecipanti nel 2023), ci sarà lo spettacolo della FamilyColorRun, 5 km adatti a tutti e un'occasione per vivere una domenica all'insegna del movimento e del divertimento. Per maggiori informazioni sulle iscrizioni e dettagli: <https://mujalongasulmar.com/muggia-10k/>.—

L'iniziativa del Circolo di Duino Aurisina
Il Forum salute del Pd
alla Casa della Pietra
contro l'attesa per le visite



Un momento dell'incontro dell'altra sera

IL DIBATTITO

DUINO AURISINA

Più investimenti nel settore, sblocco della spesa per il personale, sviluppo della sanità territoriale. Sono queste le necessità sulle quali ha insistito con maggior forza Flavio Paoletti, coordinatore del Forum salute Pd, nel corso dell'incontro dell'altra sera alla Casa della Pietra di Aurisina - intitolato "Dica tradue" per richiamare l'attenzione sull'articolo 32 della Costituzione, in cui si afferma che «la salute è diritto fondamentale dell'individuo» - organizzato dal Circolo del Pd di Duino Aurisina, di cui è coordinatore Lorenzo Corigliano, che ha svolto la rela-

zione introduttiva. «I nostri consiglieri – così Paoletti – stanno predisponendo una mozione. Noi come Forum continueremo con l'informazione ai cittadini, per ribadire il loro diritto al sistema di garanzia, soprattutto quando non sono rispettati i tempi per una visita medica. Altri incontri saranno promossi nelle prossime settimane e dal 12 marzo saremo nelle piazze e nelle strade assieme al Coordinamento per la difesa della sanità pubblica per ribadire le nostre richieste».

La segretaria provinciale del Pd Maria Luisa Paglia ha evidenziato che «gli incontri organizzati dal Forum servono per dare ai cittadini l'opportunità di condividere le loro esperienze, specie in caso di tempi lunghi per le visite specialistiche».— U.S.A.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESI COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

*Giulio Pellicceria
artigianale*

Dai **nuova vita**
alla tua **pelliccia**
la **renderemo**
moderna

Siamo presenti a Trieste
DAL 4 AL 9 MARZO COMPRESO
Via Ginnastica, 21/B - Trieste - **370 322 9722**

Bukavec

PANE E BONTÀ KRUH IN DOBROTE
Vasta scelta di pane,
dolci della tradizione, torte su ordinazione
Pinze, Putizze, Presnitz
di produzione propria

La nostra gibanica ossia
ghibanizza, dolce tipico
sloveno con noci, ricotta,
mele e semi di papavero

Loc. Prosecco, 160 Tel. 040 225220 - Seguici su

LA PRESENTAZIONE

Un libro per riscoprire il territorio, la storia e la cultura di Ragusa

Presentazione, giovedì scorso, presso il Civico Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata di via Torino, del volume di Alberto Rizzi "Ragusa e dintorni" (Sdsp editore, Venezia). La presentazione si è tenuta sotto gli auspici della stessa Irci, in collaborazione con il comitato provinciale di Trieste dell'Associazione Nazionale Dalmata, la Società Dalmata di Storia Patria di Venezia e l'Anvgd. «Si tratta di un libro che costituisce certamente qualcosa di più della classica "guida"», come ha voluto specificare l'autore parlando del suo lavoro. «Accanto alle notizie di storia, di geografia e di cultura, contiene infatti anche preziose osservazioni per scoprire Ragusa e i tutti i suoi dintorni. L'intento – ha aggiunto ancora l'autore del libro – è quello di



aiutare il visitatore a muoversi con gli occhi ben aperti fra i tesori dell'antica Repubblica di San Biagio per poter così riscoprire i legami storici e culturali

con la nostra sponda dell'Adriatico». Va ricordato che l'autore, Alberto Rizzi, ha al suo attivo ben oltre duecento pubblica-

zioni scientifiche e, in particolare, ha già redatto in passato una guida storico-geografica dedicata al territorio della Dalmazia.

LE LETTERE

Il ricordo
Una dottoressa
così speciale

Alla cara dottoressa Rosanna Poggiolini, mamma, nonna e amica di tutti. Il 4 marzo sarebbero 63 anni. Grazie da parte mia, dagli anziani che lei con amore seguiva, soprattutto quelli con la demenza, dai giovani e tutti noi. Il suo non era un lavoro ma una missione. Buon ritorno a Casa. Con grande amore
Elena Gobbo

Al sindaco Cisint
Stato di diritto
per tutti

Un paio di righe “alla Ugo Pierri”: al sindaco di Monfalcone Anna Cisint ricordo che lo stato di diritto esiste non solo per noi (voi, cristiani cattolici praticanti) ma anche per gli altri. L'articolo 19 della Costituzione, e una veduta non ampia ma amplissima di un sindaco, avrebbero evitato non solo l'epilogo cui si è arrivati ma la grande figuraccia

di una donna che non sa stare al passo con i tempi. Non basta avere uno smartphone per essere smart. Truzzu docet: aveva detto che in Sardegna non avrebbe intitolato mai più una via a Michela Murgia. Nemmeno Cisint l'avrebbe fatto. Troppo moderna Murgia, nonostante siamo nel 2024, troppo disturbanti le altre religioni. I risultati li abbiamo sotto agli occhi, noi che i paraocchi non li abbiamo e nemmeno li vogliamo.

Doriana Segnan

Zeno D'Agostino/1
Grazie per l'impegno
e per i risultati

Caro presidente Zeno D'Agostino, desideriamo esprimere il nostro più sincero ringraziamento, attraverso la questa rubrica del quotidiano Il Piccolo, per il grande lavoro svolto in qualità di presidente dell'Autorità portuale del Mare Adriatico Orientale e del porto di Trieste. Grazie alla sua leadership e alla sua competenza, il porto di Trieste è diventato un vero e proprio motore dell'economia della regione Friuli Venezia Giulia, contribuendo in modo significativo alla crescita e allo sviluppo del territo-

rio. Le sue dimissioni giungono come una sorpresa, ma siamo consapevoli che la sua esperienza e il suo impegno continueranno a fare la differenza nel settore marittimo a livello europeo, come presidente della European Sea Ports Organisation. La sua elezione a capo di questa prestigiosa organizzazione è motivo di orgoglio per l'Italia e conferma il suo ruolo di leader nel panorama portuale internazionale. Grazie ancora per tutto quello che ha fatto per il porto di Trieste e per l'intera comunità della regione Friuli Venezia Giulia. Ci auguriamo che il suo futuro sia ricco di successi e di soddisfazioni. E siamo certi che continuerà a rappresentare al meglio il nostro Paese anche a livello internazionale.
Graziella e Claudio Visintin

Zeno D'Agostino/2
Assalto alla diligenza
dopo le dimissioni

Ho appena sentito, al giornale radio locale, che Zeno D'Agostino ha dato le dimissioni da presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, dimissioni accettate

dal ministro competente. Le ragioni di tale atto sono dovute a ragioni personali e familiari. Auguro a Zeno D'Agostino tutto il bene possibile per la sua famiglia e per se stesso e lo ringrazio per quanto ha fatto in nove anni a Trieste e non solo. È veramente triste che un uomo come lui lasci il porto proprio in un momento difficile dovuto soprattutto a cause internazionali, ovviamente totalmente non dipendenti dalla sua volontà ma, per le quali, aveva già cercato altre soluzioni e altri traffici. Ora mi fa venire il voltastomaco la corsa alla diligenza che ci sarà tra i partiti, inesperti di porto e logistica per occupare la poltrona che rimarrà vuota dalla fine del mese di maggio. Che Iddio aiuti Trieste e tutto l'insieme di problemi legati al suo porto, a Monfalcone ed a tutta la logistica. Ancora tante grazie ed auguri a Zeno D'Agostino.
Paolo Urbani

Cani
Suggerimento
per le elezioni

In un viale della Croazia ho visto una signora passeggiare

MOSTRA A PALAZZO GOPCEVICH

Scatti ed enogastronomia



Si è tenuto ieri alle 16, presso la "Sala Balzen" di Palazzo Gopcevic, in via Rossini 4, l'evento denominato "Dagli scatti di vini al turismo enogastronomico". L'iniziativa è correlata alla mostra "Dietro le quinte di Palazzo Gopcevic. Tra i tesori della Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte", ideata dal Comune.

col suo cane. Quando in mezzo alle aiuole il cane si stava preparando per le sue cose, la signora prontamente ha sistemato sotto una salvietta. A operazione conclusa la signora ha raccolto i lembi della salvietta lasciando il terreno perfettamente pulito. Si può fare? Grazie per l'ospitalità
Gabriella Pitacco

Esteri
Guerre, indignazione
e bussola politica

Quelli che in Italia sostengono che sta ritornando il fascismo, che Putin ha ragione e che la guerra all'Ucraina è una guerra giusta, dovrebbero, a mio avviso, pensare a Oleg Orlov, Nobel per la pace nel 2022, mandato in galera da Putin perché aveva osato dargli del fascista e sostenuto che l'Ucraina è stata aggredita. E dalle carceri russe non sempre se ne esce vivi. Allargo il discorso alle oltre 9.000 firme di artisti e intellettuali che chiedono di escludere Israele dalla Biennale di Venezia: mi sembrano decisamente più numerose di quelle che hanno sottoscritto l'appello di Woman Life per escludere dalla stessa rassegna l'I-

ran dei femminicidi di Stato. Non metto in discussione la libertà di contestare il governo israeliano per quel che sta facendo a Gaza, ma il minore coinvolgimento con cui si manifesta per campagne altrettanto meritevoli di indignazione. Mi chiedo: cosa orienta gli indignati e ne seleziona gli obiettivi? Non credo stare dalla parte dei più poveri: sono per lo più manifestazioni a favore di Putin, degli ayatollah e dei terroristi palestinesi. Amio avviso, invece, la bussola è politica, ossia gli interessi degli Stati Uniti: tutto quello che può danneggiarli accende gli animi alla protesta. Invece il dissidente russo e la lapidata iraniana, in quanto oppositori di regimi ostili agli Stati Uniti, fanno il gioco di Washington per cui proprio non riescono a meritarsi lo sdegno dei “buoni”. Detto ciò, ritengo che quando facciamo uso di quella meravigliosa conquista dell'Ocidente che è la libertà di parlare e di manifestare, dovremmo sempre pensare a chi non ce l'ha, perché, come ha detto il presidente Kennedy, “la libertà è un bene indivisibile e quando un solo uomo è reso schiavo, nessuno è libero”.
Fulvio Chenda

LA FOTO DEL GIORNO

Rotonda Pancera prima dei lavori



A maggio iniziano i lavori per la Rotonda Pancera di via Venezian. L'ho immortalata con una foto prima dei cantieri.
Valentina Irrera

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
2/2/2024

BARI	09	22	56	34	19
CAGLIARI	82	76	57	09	74
FIRENZE	40	71	87	51	56
GENOVA	14	53	72	65	75
MILANO	12	01	76	05	44
NAPOLI	81	82	34	24	26
PALERMO	42	61	27	32	51
ROMA	07	64	78	18	28
TORINO	85	70	78	68	34
VENEZIA	39	86	90	42	78
NAZIONALE	27	06	70	74	17

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	14	42	64	81
7	22	53	70	82
9	39	56	71	85
12	40	61	76	86

Numero Oro **9** Doppio Oro **22**

SuperEnalotto

26 - 50 - 51 - 55 - 85 - 87

Jolly **14** Superstar **19**

JACKPOT **70.100.000,00 €**

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	71.523,24 €
Ai 526	4	415,24 €
Ai 21.169	3	31,07 €
Ai 339.175	2	6,02 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	41.524,00 €
Ai 167	3	3.107,00 €
Ai 2.214	2	100,00 €
Ai 16.343	1	10,00 €
Ai 43.034	0	5,00 €

ELARGIZIONI

In memoria di Bonifacio Giorgio (03/03) da parte di Mariani Vittorio e Mary 50 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Franco Senizza da Renata Lasorte 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Franco Senizza da Renata Lasorte 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In ricordo di Lucio Vilevich dagli amici dell'ITALIA 525 400 pro AMIS - Amici delle Iniziative Scout

In ricordo di Lucio Vilevich dalla famiglia Mian 100 pro AMIS AMICI DELLE INIZIATIVE SCOUT

Le cugine in memoria di Gianfranco Corrazza 60 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Giuseppe Leuzzi (03/03) da parte dei condomini dei civici 35-37-39 250 pro PRONTO SOCCORSO OSPEDALE CATTINARA

In memoria della cara amica Donatella Iseppi Racchi per il compleanno da Fabiola Lanceri 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria del caro Ivan Sirca da parte dei coetanei di Aurisina 90 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

L'INIZIATIVA

Il Silos visitato da centinaia di cittadini



Centinaia di cittadini (molti da fuori Trieste) ieri hanno visitato gli spazi del Silos, il capannone abbandonato davanti a piazza Libertà. All'interno, come noto, trovano riparo i migranti della rotta balcanica. L'iniziativa, lanciata dalla onlus Linea d'Ombra con la partecipazione anche delle altre associazioni umanitarie che si occupano dei richiedenti asilo, ha costituito un'occasione di incontro, di scambio e di conoscenza delle persone che vivono dentro la struttura.

Nuoto
Orari limitati
alla Bianchi

Spettabile rubrica, sono un frequentatore della piscina Bruno Bianchi da molti anni, da quando per alleviare fastidiose lombalgie ho iniziato a praticare il nuoto con regolarità che mi ha dato i suoi risultati. Prima del Covid l'entrata in piscina per il nuoto libero (viene definita così l'attività del nuoto del singolo che si reca in piscina) era tale senza prenotazione. Nell'ambito di una ampia fascia oraria (mi sembra di ricordare dalle 9 alle 22) uno poteva recarsi nel polo natatorio e fare la sua attività senza prenotare alcunché quando voleva per quanto desiderava senza alcun limite di tempo se non entro la fine dell'orario. Poi in era Covid, dopo un periodo in cui la piscina è rimasta praticamente chiusa al nuoto libero, sono state introdotte fasce orarie ristrette (di due ore) con le prenotazioni obbligatorie; è stato anche contingentato il numero di persone per ogni fascia oraria per evitare sovraffollamenti. Questo aveva un suo senso all'epoca. Successivamente, terminato il Covid, le fasce orarie e il

contingentamento dei fruitori inspiegabilmente è rimasto. Da questi giorni, inoltre, è stato introdotto un nuovo regolamento che è stato affisso all'entrata senza nessun preavviso dove all'art 12 si impongono altri ulteriori limiti di tempo per entrare. In definitiva non vieni ammesso alla piscina se non ti presenti almeno 40 minuti prima della fine della fascia oraria prenotata e non puoi accedere prima di 15 minuti dall'inizio della fascia oraria. Purtroppo tutti questi limiti di tempo impediscono a taluni di usufruire della piscina come potevano farlo fino a poco fa. Parecchi nuotatori che lavorano in zona sfruttavano la pausa pranzo per recarsi in piscina, ma dall'introduzione del nuovo regolamento non potranno più farlo a causa di tutte queste limitazioni sui tempi. La piscina Bruno Bianchi è di proprietà comunale e si suppone che qualsiasi regolamento emanato dal gestore sia concordato preventivamente dalla proprietà, soprattutto quelli che limitano la fruizione. La Fin, che gestisce l'impianto, ha concordato con il Comune questi regolamenti? Il Comune di Trieste è consapevole delle limitazioni?

Stefano Passador

MATRIMONI

Semenzin Marco e Torneri Silvia, Vescovi Giorgio e Gherlizza Martina, D'Alesio Antonio e Costa Valentina, Lugnan Enrico e Lofino Sara, Campanella Roberto e Laera Anita Stefania, Matera Andrea e Giordano Giulia, Varesano Umberto ve Valentinuzzi Chiara, Bignamini Francesco e Vegliach Elisabetta, Matera Andrea e Giordano Giulia, Shiraz Jawad Hassan e Ciaccia Barbra, Maloku Mergim e Mazreku Erblin, Stripoli Alessio e Bianco Caterina, Bua Pietro e Picconi Francesca, Alpino Lorenzo e Iannuzzi Carmela, Arciero Stefano e Petronio Anna, Massaria Gabriele e Avena Graziana, Alberoni Luigi e Turco Elena, Tinnirello Riccardo e Chlapoutakis Letizia, Montagner Eugenio e Perfetto Alice.

LEREGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

GLIAUGURIDI OGGI



ELIDE E ARMANDO
40 anni di matrimonio!
Tanti auguri nonni da Agata, Giulio e tutta la famiglia.

LEREGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

IL CALENDARIO

Il santo Santa Cunegonda
Il giorno è il 63°, restano 303
Il sole sorge alle 6.41 tramonta alle 17.54
La luna sorge all'1.27 cala alle 9.47
Il proverbio Dagli amici mi guardi Iddio che dai nemici mi guardo io

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040 764441
Viale Miramare, 117 040 410928
Piazza Cavana, 1 040 300940
Piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia 040 9278357

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Via di Prosecco, 3 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 214441
reperibilità 3516060650

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via dei Piccardi 16, 040 633050

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
29 febbraio	28	65
1 marzo	21	69
2 marzo	20	60
3 marzo	9	93
4 marzo	14	63
5 marzo	13	45

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Capitaneria di Porto	040676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040425234
Cri Servizi Sanitari	0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Protezione civile	800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111
Aeroporto - Informazioni	0481476079

TRIESTE VOLTIE STORIE

Cambiare il nostro stile di vita per provocare un'onda positiva di bontà E persino di giustizia e pace



DON MARIO VATTA

Il tono si presentava molto preoccupato. L'espressione buia del volto rivelava incertezza imbarazzata nel momento in cui formulava una domanda di non facile portata. A fronte di tanta angoscia e sofferenza quale tipo di reazione attraversava la mia anima? Come fare? Cosa fare? Il susseguirsi a raffica delle domande poste dall'amico, maturo e veramente preoccupato, mi coglie in un momento in cui permetto agli stessi interrogativi di far parte, in maniera consapevole e responsabile della mia vita. Leggo. Mi informo. Ne discuto con chi mi è vicino e condivide con me pensieri e considerazioni.

Due sono le parole ricorrenti: dolore e vicinanza. La vicinanza nel dolore. Anche se - me ne rendo conto - la distanza geografica rende inimmaginabile la tragedia che si sta consumando tra distruzione, morte e ferite profonde che richiederanno svariati decenni per trovare, forse nell'oblio, rimarginazione e riconciliazione. Detta così, sembrerebbe che, almeno in parte, la risposta agli interrogativi si sia trovata. Ma non è così: lo affermo con sincerità anche perché la partecipazione al dolore è reale e autentica; la condivisione allo smarrimento è drammaticamente tangibile.

Mi piace illudermi: è una dimensione che mi ricarica e che attingo dall'innocenza dello sguardo bambino

Che fare, allora? Lo sguardo dei bimbi soli, che si aggirano tra macerie e rovine non solo materiali, interroga il mondo intero. La sofferenza dei bimbi feriti, amputati, abbandonati pone delle gravi responsabilità non solo a chi ha

provocato tragedie così grandi ma anche a chi non è stato in grado di prevedere e impedire quindi la catastrofe che l'umanità, in misura diversa, sta attraversando. Che fare, allora? L'interrogativo ritorna e inquieta perché sembra non avere risposta. Che posso fare io? Forse posso iniziare a immaginare di migliorare me stesso e le mie relazioni, ponendo maggior attenzione al mio agire in rapporto agli altri, cercando di arricchirle di cordialità disponibile e premurosa.

Forse è illusione, ma se in tanti, tantissimi, decidessimo di cambiare in meglio il nostro stile di vita, forse, dicevo, si potrebbe provocare un'onda positiva di bontà, di giustizia, persino di pace con cui... contaminare l'umanità intera. È illusione! A me piace, spesso, illudermi: si tratta di una dimensione che mi ricarica e che attingo proprio dall'innocenza dello sguardo bambino. Trovo nella preghiera e nell'abbandono al Padre creatore e provvidente la forza per vivere e aiutare a farlo con fiducia.

La preghiera, come qualcuno ricordava, è il respiro dell'anima. È quindi opportunità e patrimonio di ogni uomo e di ogni donna, indipendentemente dal loro credo: tutti abbiamo un'anima e quindi bisogno di ampio respiro. Altre volte abbiamo riflettuto su questi temi per trarne coraggio e guardare avanti, lontano. Tutto ciò richiede impegno e costanza. Richiede di continuare a investire nella vita e su quanto essa ci offre. Anche la sofferenza e l'incertezza potrebbero custodire in sé valori insospettati e preziosi. Ciò che conta è trovare la forza per investire ancora e ancora nella vita, la mia, la nostra vita. Buona domenica.

LA CERIMONIA DI CONSEGNA

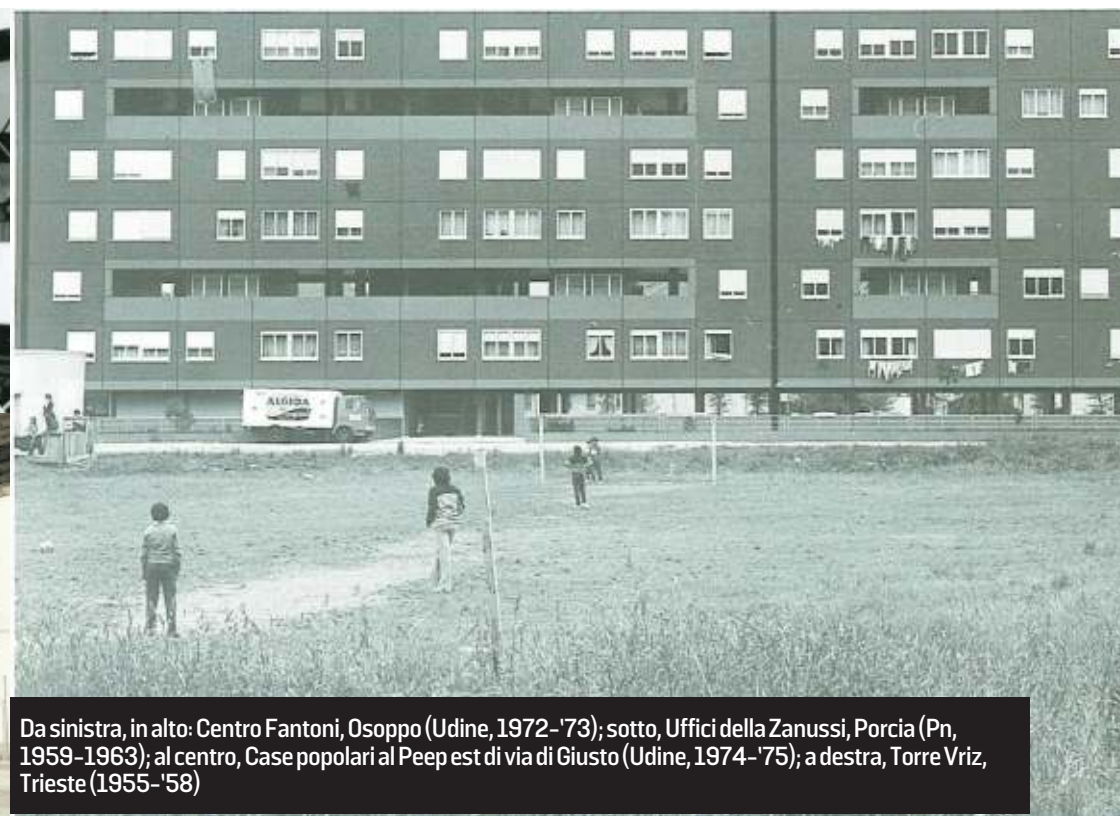
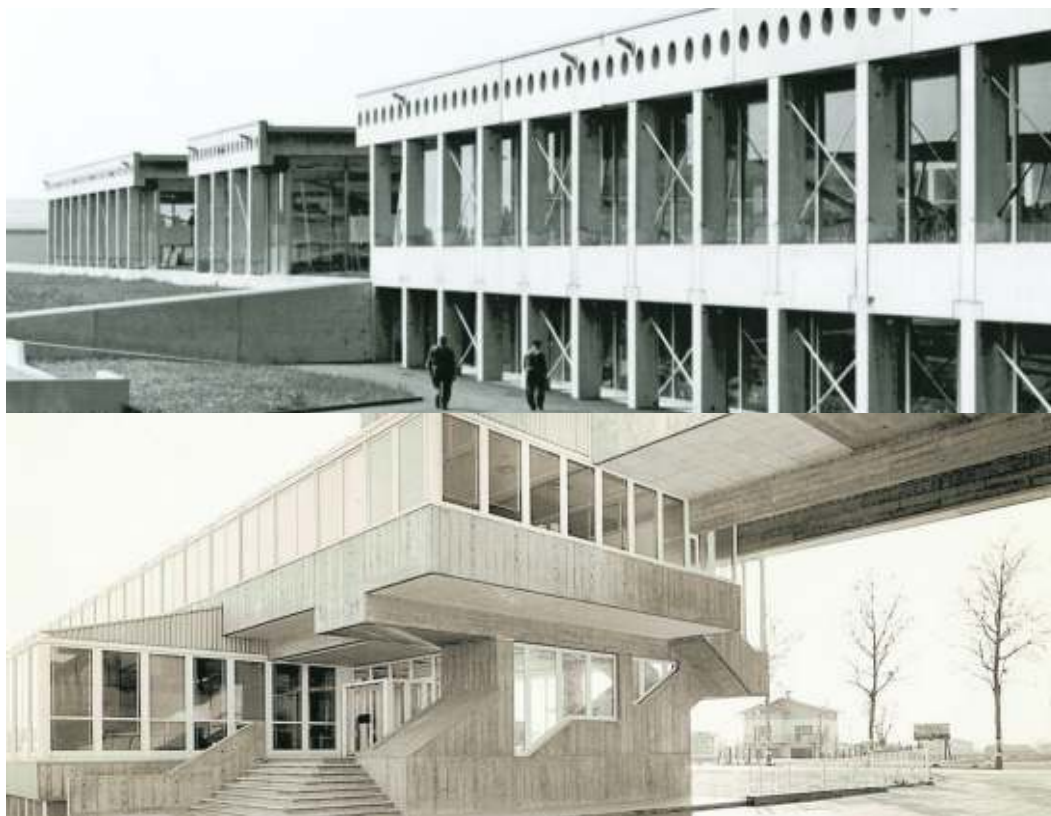
La specchiera del Sartorio ritorna al suo splendore

Al Museo Sartorio di Largo Papa Giovanni XXIII si è tenuta la cerimonia di consegna del restauro di una preziosa specchiera con amorini, opera veneziana del XVIII secolo appartenente alla collezione Sartorio, da parte dell'Inner Wheel di Trieste. È stato così restituito un prezioso arredo del museo, caro alla mecenate e socia fondatrice del club Fulvia Costantinides. La specchiera con amorini, restaurata dal Laboratorio Restauri d'Arte di Viviana Deffar e Donatella Russo Cirillo, troverà collocazione nel Salotto di Anna, al secondo piano. (Foto Silvano)



CULTURE

La mostra



Da sinistra, in alto: Centro Fantoni, Osoppo (Udine, 1972-'73); sotto, Uffici della Zanussi, Porcia (Pn, 1959-1963); al centro, Case popolari al Peep est di via di Giusto (Udine, 1974-'75); a destra, Torre Vrizz, Trieste (1955-'58)

Al Museo di Casa Cavazzini fino ad aprile l'omaggio curato da Albani e Graf con lo Studio del professionista, in occasione del centenario della nascita: tavole, modelli, disegni e fotografie

Gino Valle, l'architetto che amava sperimentare da Udine a New York

IL PERCORSO

Elena Commessatti

Centoventi pezzi tra tavole, modelli, disegni e fotografie, per dodici grandi opere progettuali a testimoniare la sua brillante e lunga carriera. Ci riferiamo a Gino Valle

(1923-2003), l'architetto-designer, internazionale e innovatore, a cui la città natale, Udine, dedica fino ad aprile una seguitissima mostra: "Gino Valle. La professione come sperimentazione continua", a cura di Francesca Albani e Franz Graf, in collaborazione con lo Studio Valle. Il luogo è perfetto: il piano terra di Casa Cavazzini, museo d'arte mo-

derna e contemporanea (spazio su cui si affaccia l'imperdibile appartamento-museo di Dante Cavazzini); l'occasione è ricordare il centenario dalla nascita del famoso e "storico" architetto, cui ad esempio Milano ha da tempo dedicato la sua più grande piazza. È al Portello, e regala anche la visione del bassorilievo di Emilio Isgrò in omaggio a Giovan-

ni Testori.

L'origine dell'esposizione di Udine dedicata a Valle è un viaggio di ricerca iniziato nel 2018 e si propone di rileggere con occhi nuovi – quelli degli studenti universitari – il lavoro di Valle nel periodo compreso tra gli anni Cinquanta e l'inizio degli anni Ottanta del Novecento.

Alla base c'è un progetto di-

dattico curato dalla prestigiosa Accademia italo/svizzera di Architettura di Mendrisio, e nello specifico dai professori Francesca Albani e Franz Graf insieme ai propri studenti, in collaborazione proprio con l'Archivio Studio Valle, che è assai ampio (quarantamila disegni e cinquecento rotoli di tavole), e più precisamente con il figlio Pietro, anch'egli architetto. Ne è nato uno suggestivo reportage: uno spunto di riflessione su "come" Gino Valle costruiva i propri progetti, insieme ai suoi collaboratori, e interpretava lo spazio.

L'intensa attività di Gino è ampiamente nota, ma finora erano rimaste sottotraccia "molte delle sfumature che riguardano l'aspetto collettivo del lavoro all'interno dello Studio e il suo profondo coinvolgimento nel dibattito sociale, architettonico e culturale del tempo, a cui diede sempre una personale e originale risposta", come sottolineano i curatori Francesca Albani e Franz Graf.

La selezione delle dodici

opere proposte a Casa Cavazzini vuole essere rappresentativa proprio di questo lavoro collettivo in un ampio arco temporale, dai primi lavori degli anni Cinquanta con il padre Provino e la sorella Nani, fino agli anni Ottanta, e dell'ampiezza dei temi affrontati sia nella sua terra, il Friuli, ma anche in diverse parti di Italia e del mondo come Milano, Venezia, New York e Parigi.

I progetti sono tra i più celebri. Ricordiamo ad esempio il Monumento alla Resistenza di Piazzale XXVI luglio, la casa di via Mercatovecchio, sempre a Udine, le case popolari alla Giudecca a Venezia, la sede della Banca Commerciale Italiana a New York, la casa Pozzi-Migotto, realizzata negli anni Cinquanta a Pasian di Prato, vicino a Udine. E poi c'è la Fantoni ad Osoppo, gli uffici Zanussi a Porcia, la sua prima opera in cui da giovane si fece conoscere internazionalmente. La cosa interessante è che del Monumento alla Resistenza c'è tutta la sequenza in mostra, dal concorso alla rea-

NOVITÀ SULLO SCAFFALE

Sulle tracce dei nonni nemici per riconciliarsi col passato

Il magistrato Umberto Zuballi firma "Tra due fiamme": lui sloveno, lei istriana scoprono che cosa successe ai loro cari sul Carso nel 1943

Ricordare sì, ma guardando avanti, come devono fare le giovani generazioni. Questo è il messaggio che Umberto Zuballi confeziona nel suo "Tra due fiamme" (Giulia-

no Ladolfi Editore, 191 pagg., 16 euro). La storia e i fatti del confine orientale sono qui raccontati con uno spirito nuovo, positivo, aperto al futuro, attraverso una storia d'amore e di riconciliazione.

Luisa, istriana del Villaggio del Pescatore e Zoran, sloveno funzionario della Comunità europea, senza conoscersi e ciascuno all'insaputa dell'altra, si trovano a indagare sul

passato dei loro nonni. Questi, durante gli oscuri giorni della Seconda guerra mondiale, si erano scontrati sul Carso goriziano, quando l'uno, Berto, era un soldato italiano e l'altro, Anton, un ardente partigiano slavo. Nel gelido gennaio del 1943, i destini di questi due uomini si intrecciarono tragicamente, lasciando dietro di sé una storia di conflitto, dolore e, soprattutto, un segreto che



6 aprile 1941, l'occupazione italiana della Jugoslavia

avrebbe influenzato il corso delle loro vite.

Ora, a distanza di tanti anni, i due giovani scoprono che i tempi sono maturi non per dimenticare la storia, nemmeno le sue parti più scabre, ma per superarla, perché se non superiamo la storia, si dicono Zoran a Luisa, si rischia di costruire odi che poi si perpetuano di generazione in generazione. I due giovani si immergono nelle indagini sui loro nonni e scoprono che in un combattimento sul Carso nel gennaio 1943, entrambi pensavano di avere sparato e ucciso l'uomo che avevano di fronte e ne erano rimasti turbati e angosciati per tutta la vita. Invece, scoprono i due nipoti, si spararono, ferendosi, ma sen-

FATTI
& PERSONE

Addio Iris Apfel, icona della moda di 102 anni

Il mondo della moda, a New York ma non solo, è in lutto per Iris Apfel, ultracentenaria top model e influencer ante litteram. Mitica icona di stile il cui guardaroba nel 2005 fu al centro di una mo-

stra del Met, Iris è morta a 102 anni nella sua casa di Palm Beach in Florida. Auto-definendosi «starlet geriatrica», ma anche «l'adolescente più attempata del mondo», aveva trovato la fama al suo ot-



tavo decennio di vita con le 'mise' irriverenti, stravaganti e multicolori. L'ultima immagine - un fotomontaggio forse - postata soli due giorni fa su Instagram per celebrare i suoi «102 anni e mezzo», la ritraeva in pantaloni di satin bianco sotto un mantello dello stesso colo-

re, gli iconici maxi-occhiali a cerchio neri e innumerevoli monili. Esperta riconosciuta di tessuti antichi Iris aveva contribuito a ristrutturare, come designer di interni, la Casa Bianca di 9 presidenti da Truman a Bill Clinton, oltre alle dimore di Greta Garbo e Estée Lauder.



lizzazione: una specie di quadreria all'interno di Casa Cavazzini.

L'esposizione in generale presenta materiali originali, soprattutto disegni, disposti in teche o in tavoli luminosi. E poi propone i plastici degli studenti, spesso con le varie sezioni visibili, in dialogo con i disegni.

Non rientrano nella selezione in mostra i progetti architettonici legati a Trieste, come ad esempio la Torre Vriz di via San Francesco, (1955-1958), l'unica opera costruita di Valle nel capoluogo giuliano, di grande impatto innovativo.

A proposito dell'esposizione udinese è il figlio Pietro a sottolineare che «non è monografica ma tematica». «Analizza il suo lavoro da un punto di vista costruttivo, rispetto al luogo, alla funzione rappresentativa sociale, alle tecnologie», così sottolinea.

La mostra si articola infatti su tre grandi temi sviluppati attraverso disegni e modelli, che mettono in luce i rapporti della sua architettura con il

territorio, l'interpretazione delle istanze sociali del tempo e il concetto di serialità, punto centrale nell'opera di Valle.

Il primo tema, «Architettura e luogo», analizza come Gino Valle, pur con un linguaggio dell'architettura moderna, abbia sempre cercato un dialogo con la città non mimetico, non pittoresco. Di contrasto forse, ma sempre alla ricerca di una nuova relazione tra nuovo e esistente. L'altro è «Architettura e società», e descrive come ha interpretato i temi della società del suo tempo, l'Italia del boom e della ricostruzione. Sono presenti le scuole, le case per tutti, l'architettura di rappresentanza per la nuova industria. Il terzo, «Architettura e modularità» racconta come l'architetto, che vinse poi in questo ambito il Compasso d'oro nel 1956, nel 1962, nel 1963 e 1995, sia stato tra i primi a nobilitare le tecnologie seriali e modulari, la prefabbricazione, portandola all'interno dell'architettura civile, e in rapporto con il design.

Gino Valle, infatti, dalla fi-

ne degli anni Cinquanta fu consulente di product design alla Solari e alla Zanussi. «La produzione architettonica di Gino Valle» - così descrivono i curatori Albanie Graf - è il frutto di tante sollecitazioni. I primi anni di lavoro insieme al padre Provino e alla sorella Nani furono caratterizzati da precisione, rigore e moderazione, aspetti determinanti alla base del loro atteggiamento progettuale saldamente ancorato alla loro terra». «Al contempo la loro attività riservò una straordinaria apertura verso l'esterno, come dimostrano ad esempio gli studi post-laurea di Gino alla Harvard University del 1951». E poi proseguono: «Il grande patrimonio costruito che Gino Valle ci ha lasciato, estremamente articolato e ancorato ai luoghi e al tempo in cui fu prodotto, rappresenta un'importante testimonianza non solo dell'attività di uno dei progettisti più poliedrici e raffinati del Secondo Novecento, ma anche delle società che lo hanno prodotto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

za uccidersi: «due fiammate che si rifletterono sulla neve, come eruzioni vulcaniche in una notte senza luna».

Zuballi apre alla speranza del futuro in modo simbolico, facendo incontrare Zoran e Luisa, che si innamorano e decidono di costruire un comune progetto di vita. Non dimentichiamo il passato, si dicono i due ragazzi, ma superiamolo, andiamo oltre in un'ottica di pace e convivenza armoniosa tra popoli diversi.

Con grande equilibrio narrativo Zuballi descrive gli episodi delle gite dei protagonisti in Slovenia o nella vicina Gorizia, il desiderio di partecipare alle rispettive tradizioni e culture lungo il confine tra Italia e Slovenia per fonde-

re due mondi che in realtà sono uno solo, dipende dalla prospettiva dalla quale li si guarda, quella dell'amore che offre una visuale di unità e pace oppure quella dell'odio che in una visione frantumata come in un vecchio specchio distorce la realtà dei fatti, dei pensieri e dei sentimenti.



I fatti del confine orientale, spesso evocati ancora oggi come quel passato che non passa agitato come un'arma per lucrare vantaggi politici, diventano invece per Zuballi niente più che un pre-

testo per costruire una storia d'amore. Così anche gli odi che hanno attraversato quel confine sono disinnescati dai due ragazzi che nella loro ricerca sul passato famigliare finiscono con il fondere tradizioni sorprendendosi a canticchiare, prima in italiano e poi in sloveno, 'La mula de Parenzo'.

A sua volta uomo di confine, nato nel 1947 a Capodistria emigrato prima a Varese e quindi a Trieste, Zuballi, che è stato anche presidente del Tar di Trieste, conclude il suo quinto romanzo con le parole di Zoran: «Tra due anni Gorizia e Nova Gorica diventeranno la capitale della cultura. Un evento epocale, la vera fine della guerra».

PAVEL ZALAR

L'INCONTRO

Il giallista Olivier Norek «Il noir è un libro di storia racconta la nostra epoca»

Oggi lo scrittore best seller ospite alla Guarneriana di San Daniele col suo ultimo libro Codice 93

L'INTERVISTA

Oscar d'Agostino

È considerato il maestro del noir francese, è un autore bestseller da più di due milioni e mezzo di copie nel mondo. Olivier Norek ha partecipato ai soccorsi umanitari durante la guerra nella ex Jugoslavia prima di entrare nella polizia giudiziaria, dove è rimasto per diciotto anni. Autore di quattro romanzi polizieschi con protagonista il commissario Coste, lo scrittore sarà oggi, con Elena Commessatti alla Libreria Guarneriana di San Daniele, alle 18.30, per un evento di W.E. MeisterLibreria.

Il suo ultimo romanzo pubblicato in Italia, Codice 93, è ambientato in una delle periferie più calde di Parigi, quella della Seine Saint Denis: perché ha scelto questa ambientazione?

«Scegliere un contesto che si conosce bene è un buon modo per orientarsi, nessuna storia infatti si racconta meglio di quella di cui si è stati attori o che si conosce in prima persona. Al contrario, scrivere di qualcosa che non si conosce affatto comporta il rischio di produrre un racconto approssimativo e io non volevo scrivere l'ennesimo giallo, volevo scrivere una storia che avvicinasse il più vicino possibile il lettore alla realtà e per questo ho scritto del dipartimento di Sein-Saint-Denis dove ho lavorato per 15 anni in commissariato, nel reparto investigativo, occupandomi soprattutto di questi casi con riscatti, furti aggravati e aggressioni sessuali».

Il protagonista del romanzo, Victor Coste, è un personaggio dai tratti caratteriali molto forti, che agisce in modo autonomo, anche al di fuori della legge. Regole e senso di giustizia a volte divergono?

«È una domanda interessante perché esiste in effetti una differenza tra quanto è giusto fare e quello che il codice penale ci dice di fare. Ed è una questione che coinvolge senz'altro chi lavora nella polizia. Ci sono casi in cui siamo portati a superare il confine tra ciò che è giusto e ciò che è lecito, ma questo avviene e deve avvenire solo a vantaggio delle vittime. La questione davanti alla quale ci troviamo, un mare in cui non è semplice navigare, è saper scegliere tra ciò che è



Lo scrittore Olivier Norek Foto Bruno Chabert

giusto fare e ciò che è moralmente corretto».

Il personaggio di Victor Coste è un omaggio a qualcuno?

«Sì, sicuramente è un omaggio al «vero poliziotto», ne vuole essere un'anti-caricatura, perché nelle serie e nei film polizieschi vediamo sempre questi investigatori blasé che bevono whiskey al mattino presto, che si fanno strisce di coca nel pomeriggio e, per completare il quadro, hanno magari come amichetta un'ex prostituta. Questo è sicuramente il contrario di ciò che succede veramente. Il vero poliziotto ha la testa sulle spalle ed è il mondo attorno a lui che gira per il verso sbagliato. E quindi, con il personaggio del capitano Coste, ho voluto essere onesto nei confronti di questi poliziotti, smontarne il cliché».

Le sue storie nascono da un'esperienza nella polizia giudiziaria...

«Sono stato un poliziotto che ha operato sul campo e sono anche un autore che scrive sul campo, perché ho bisogno, per raccontare, di toccare, sentire, vivere e sperimentare. Quindi sì, la Trilogia delle banlieue con il capitano Coste è basata sulle indagini alle quali ho partecipato e i miei libri si differenziano dagli altri polizieschi perché il 95% di quello che c'è dentro corrisponde alla verità. Conosco molto bene tutti i crimini, le vittime, le procedure che racconto».

Lei in un precedente testo ha scritto: «Ci sono poliziotti che danno la caccia ai mostri. E ci sono poliziotti che proteggono le vittime. La differenza è sottile, eppure c'è un abisso». Qual è la differenza?

«L'obiettivo alla fine è lo stesso, neutralizzare una minaccia oppure arrestare un omicida, un aggressore, un assassino, ma è l'approccio a essere diverso. Ci sono poliziotti sovraeccitati che tirano fuori l'arma e vanno a 180km/h per le strade di Parigi ma ce ne sono degli altri che fanno il loro lavoro in maniera diversa, e io facevo parte di questi ultimi. Per me fare il poliziotto significava ristabilire la giustizia, riparare un'ingiustizia, poter riconoscere nello sguardo della vittima che si è sentita presa in carico, aiutata, perché lo sguardo degli altri pesa tantissimo su di noi, non a caso Sartre diceva che l'inferno sono gli altri, ed è il motivo per cui io ho fatto alcune scelte nella mia carriera nelle forze dell'ordine».

Il noir, in tutte le sue declinazioni, è un genere che appassiona molto i lettori. Come si spiega questo interesse per storie che hanno al centro il male, in tutte le sue forme?

«Non è piacevole parlare della morte, eppure ne parliamo tutti di continuo, abbiamo interesse e curiosità per questo appuntamento inevitabile. Pensare che noi tutti abbiamo una data di scadenza senza diventare pazzi è una prova insormontabile per l'essere umano perché sebbene tutti dobbiamo morire, ognuno di noi si sveglia la mattina con la voglia di continuare a costruire e inventare, come se fossimo eterni. Forse il cinema, la televisione, le serie televisive dove si gioca con la morte, servono in qualche modo a sdrammatizzarla, ci permettono di andare avanti, di continuare a fare quello che facciamo».

APPUNTAMENTI

Alle 11
"Sax Nuances"
alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 11, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, si terrà il concerto "Sax Nuances" della Civica Orchestra di fiati G. Verdi. Il concerto prevede l'esibizione di un coro di sax in formazione di otetto diretto da Matteo Firmi. L'ottetto è composto da: Enrica Birsa, Matteo Sincovich, Emma Marcolin, Eleonora Bernucci, Mitja Žerjal, Andrea Groppazzi, Daniele Tartichio, Stefano Pastorcich. Alle percussioni: Francesco Neri, Paolo Beltrami. Musiche di Bach, Lehár e Lelio Luttazzi. Ingresso libero.

Dalle 10 alle 12.30
La domenica
dei trenini

Ritorna oggi la tradizionale apertura al pubblico del Ferclub di Servola dalle 10 alle 12.30 (via dei Giardini 16). Il tema della giornata sul grande plastico senza frontiere sarà quello dei treni regionali. Come sempre in funzione tutti gli altri impianti con particolare attenzione a quello dedicato ai piccoli macchinisti dove saranno a disposizione tanti nuovi convogli. Ingresso libero.

Alle 11
"Histri in Istria"
visita guidata

Oggi, alle 11, al Museo d'Antichità Winckelmann (piazza della Cattedrale 1), si terrà una visita guidata gratuita alla mostra "Histri in Istria - Histri u Istri". Il limite massimo di partecipanti è di 15 persone, le visite guidate

saranno a cura del conservatore Marzia Vidulli. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino all'1 aprile, da martedì a domenica, dalle 10 alle 17.

Al "Giulia"
Mercatino
dell'usato

Oggi lo storico Mercatino dell'usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case: tutti i primi weekend del mese nelle Gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2 si potrà trovare una selezione di oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico durante l'orario di apertura con ingresso libero.

Domani
Salotto
dei poeti

Domani, alle 17, alla Lega Nazionale (via Donota 2, III piano) si terrà il Salotto dei poeti. Roberto Coccolo propone un itinerario poetico tra i suoi ricordi d'infanzia e adolescenza. Introduce Marina Silvestri. Ingresso libero.

Martedì
Rotary
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno martedì in conviviale con familiari e ospiti. Ospite il rettore Roberto Di Lenarda che parlerà del centenario dell'Università di Trieste. Appuntamento alle 20.30, Sala Zodiaco dell'hotel Savoia. Richiesta prenotazione in sede.



“La bottega della buonanotte” al Miela

Oggi, alle 11, sul palco del Miela per la rassegna Miela Bimbi, si terrà "La bottega della buonanotte", ispirato a Gianni Rodari, uno spettacolo di Gioia Battista, con Martina Boldarin e la regia di Elisa Risigari. Consigliato ai bambini dai 4 ai 11 anni. Ai bambini presenti verrà offerta la Mielamerenda. Ingresso euro 7.

TRIESTE - ALLE 16 AL TEATRO MIELA

“La casa sul mare” di Robert Guédiguian



Oggi, alle 16, al Teatro Miela, nell'ambito della rassegna cinematografica "La stagione del raccolto" realizzata in collaborazione con l'I-tis, sarà proiettato il fim "La casa sul mare" (Francia, 2017) di Robert Guédiguian, con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin, Gérard Meylan, Jacques Boudet, Anaïs Demoustier. A Méjan, una cala marina tra Marsiglia e Carry, tre fratelli si ritrovano per vegliare il padre. Angèle, attrice con un lutto nel cuore, Joseph, professore col vizio della rivoluzione, Armand, ristoratore di anime, misurano la loro esistenza davanti all'ictus che ha colpito il genitore. Intorno alla sua eredità, la casa, il ristorante, la coscienza politica e quella sociale, fanno i conti col proprio passato che per Angèle non sembra mai passare. L'irruzione improvvisa di tre bambini, naufraghi sulle sponde del Mediterraneo, sconvolge la loro riflessione e segna un nuovo inizio. La "Stagione del raccolto" è una storica rassegna cinematografica che, dal 2004 al Teatro Miela, punta ai film che raccontano la vecchiaia. Molte cose in questi anni sono cambiate anche sul mercato cinematografico, Hollywood si è accorta del numeroso pubblico anziano, e i film sul tema hanno cominciato a proliferare ogni anno, promuovendo l'idea di una vecchiaia attiva. Ingresso libero.

MUGGIA - ALLE 17 AL TEATRO VERDI

“A Trieste nel 1908” regia di Gabrielli



Oggi, alle 17, al Teatro Verdi di Muggia (via San Giovanni 4) la compagnia "I Zercanome de Gabrielli" porta in scena "A Trieste nel 1908", commedia in due atti di Gianfranco Gabrielli liberamente tratta da un "fattaccio" vero avvenuto a Trieste, revisione del testo e regia di Michele Marolla. Trieste all'inizio del secolo scorso: una città cosmopolita, un via vai di gente di ogni ceto, razza e provenienza. Nei Café Chantant, tra un bicchiere e l'altro, si ascoltano musiche, e la signora Edvige fa buoni affari nel suo locale vicino al porto, dove transitano personaggi le cui storie si intrecciano in un reticolo che coinvolge in particolare il rione di Roiano, ma giungono perfino all'estero. Alcuni dei fatti trovano spazio nelle cronache cittadine e, da questi spunti, Gianfranco Gabrielli ricostruisce, romanzandolo, un episodio che ha tenuto sulle spine la cittadinanza nel caldo mese di luglio del 1908. "A Trieste nel 1908" è interpretata da: Maurizio Marchesich, Sergio Maggio, Fabio Sciancalepore, Viviana Scapini, Irene Pahor, Gabriella Ciriello, Roberta Grubelli, Lucrezia Zerovaz, Mario Roiaz, Mihael Bencic, Milena Di Chiara, Livio Soldini, Romana Olivo e Paolo Prelog. Scene: Livio Zoppolato Costumi: Milena Di Chiara. Biglietto d'ingresso euro 9.



RASSEGNA

Chamber Music
al Museo Sartorio
porta i talenti
“super green”

Oggi alle 17 il primo concerto di Angela Chen
Il 10 marzo il pianista Ivan Petrović-Poljak

TRIESTE

Torna al Museo Sartorio la Chamber Music, realtà di riferimento per la proposta cameristica a Trieste e in Friuli Venezia Giulia: da oggi fino al 24 marzo, appuntamento con "Talent super green al Sartorio", la nuova edizione della vetrina musicale che annuncia la primavera mettendo al centro della scena un poker di giovani talenti internazionali, già affermati e pluripremiati nei concorsi e competizioni degli ultimi anni.

Un cartellone firmato dal direttore artistico Chamber Music Fedra Florit, progetta-

to in stretta sinergia con la banca Zkb Trieste Gorizia e con la collaborazione della Glasbena Matica. Sipario ogni domenica alle 17, biglietti disponibili al Ticket-Point Trieste, dettagli sul sito acmtrioditrieste.it.

«La nuova rassegna "Talent super green al Sartorio" – spiega Fedra Florit – ci avvicinerà alla primavera facendo sbocciare con note giovani la nostra emozione. Saranno 4 domeniche consecutive con una cartellata musicale sostenuta Zkb, in collaborazione con la Glasbena Matica; infatti il sottotitolo recita proprio "La Banca in Musica", in modo da sti-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Dune Due 15.00, 17.45, 21.00
(21.00 in originale con s.t.)

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it

Perfect days 16.00, 20.30
Di Wim Wenders, candidato agli Oscar.
The Holdovers - Lezioni di vita 18.15
Di Alexander Payne. Candidato a 5 Oscar.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

La zona d'interesse 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Vincitore a Cannes. Candidato a 5 Oscar.
La sala professori 16.15, 18.00, 19.50, 21.30
Candidato agli Oscar per miglior film.
Past live 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Di Celine Song, candidato a 2 Oscar.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Dune Due 16.00, 18.45, 20.30, 21.30
Sound of freedom - Il canto della libertà 16.30, 18.45 (16.30 al Super)
di Mel Gibson con Jim Caviezel, Mira Sorvino.
Bob Marley: One Love 16.15, 19.45, 21.30
Povere creature! 16.15, 18.45, 21.15
Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.
Emma e il giaguaro nero 15.00, 16.40, 18.20
Caracas 18.20, 21.00
Con Toni Servillo, Lina Lumbroso.
Estranei 20.00, 21.45
Volare 18.00
Di e con Margherita Buy. Dal Festival di Roma.
Animazione. My sweet monster 15.00, 16.40
Animazione. Sanson e Margot: due cuccioli all'opera 15.00, 16.30
La quercia e i suoi abitanti 15.00
Animazione. Peppa's cinema party 15.00

Dear Werner

Da domani a mercoledì.

Lupin III: Il castello di Cagliostro
Da domani a mercoledì.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Peppa's cinema party 10.45, 14.30
Solo oggi.
Dune - Parte 2 11.45, 14.45, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.00, 21.00, 22.00
Bob Marley: One Love 12.00, 15.30, 18.30, 21.15
Emma e il giaguaro nero 11.30, 14.15, 16.30, 17.45
V.O. Demon Slayer: Kimetsu no Yaba
Versione originale con sottotitoli 20.15
La zona d'interesse 12.30, 15.00, 17.30, 20.30
My sweet monster 11.15, 15.15

Lassie - Una nuova avventura

11.00, 13.15

Tartaruga Ninja - Caos mutante 11.00, 13.30

Povere creature 19.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Dune - Parte 2 15.00, 17.30, 18.40, 21.00
Bob Marley: One Love 15.30, 18.10, 21.15
La zona d'interesse 17.15, 21.10
Past Lives 19.15
Estranei 15.20, 21.10
Volare 17.20, 19.10
Emma e il giaguaro nero 15.00, 16.45
Caracas 21.30

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI
Past Lives 18.30, 20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

La zona d'interesse 15.30, 18.00, 20.40
Dune - Parte 2 15.00, 17.30, 20.30
Volare 15.15, 17.10, 19.00
Past Lives 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 16.00 "La lezione" di Eugène Ionesco; con Nando Paone, Daniela Giovanetti, Valeria Almerighi; regia Antonio Calenda; coproduzione Tradizione E Turismo - Centro Di Produzione Teatra-

le - Teatro Sannazaro, Teatro Stabile Del Friuli Venezia Giulia, Accademia Perduta Romagna Teatri e Fattore K, 1h15'. TURNO D.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Oggi alle 16.30 L'anatra all'arancia con Emilio Solfrizzi e Carlotta Natoli.

TEATRO DEI FABBRI
Oggi alle 11 "La Cappellaia Matta" di e con Daniela Gattomo.

TEATRO MIELA

Miela Bimbi - Oggi, ore 11.00: "LA BOTTEGA DELLA BUONANOTTE", spettacolo ispirato e dedicato a Gianni Rodari. Fascia d'età dai 4 agli 11 anni. Ingresso € 7,00.

La stagione del raccolto - Oggi, ore 16.00: "LA CASA SUL MARE", regia Robert Guédiguian, Francia, 2017, 107'. Ingresso libero.



TALENTI SUPER GREEN
ANGELA CHEN, IVAN PETROVIĆ,
FILIPPO CRAGLIETTO, LARA FORTUNAT

molare un accoppiamento lodevole, in cui il talento e la fantasia musicale, volatili, siano colti ed esaltati da una parola e da un concetto, la banca, che è sinonimo di qualcosa di molto più concreto e spesso recepito come poco positivo». Si parte oggi con la pianista cinese-americana Angela Chen, talento prodige di soli 12 anni, per un concerto che seguirà appunto il filo rosso "Giovani compositori, giovanissima interprete", su pagine di Ludwig van Beethoven con il Rondó in do magg. op.51 e la Sonata in do min. op.10 e di Fryderyk Chopin, con un florilegio di estratti: Polonaise op.26 n.1 in do diesis minore, Notturmo op.9 n.2 in mi bem. Maggiore e Variations brillantes op.12. Domenica 10 marzo si prosegue con il pianista croato Ivan Petrović-Poljak e un concerto dedicato a "Il giovane virtuoso". Risuoneranno pagine funamboliche di Franz Liszt, Mephisto Waltz no.1 S.514 e in chiusura la Sonata in si minore S.178, e di Franz Schubert - Franz Liszt con Ständchen S.558. Domenica 17 marzo il te-

stimone passerà a un arpista, Filippo Craglietto, che ci guiderà "Dal barocco italiano alla musica francese per arpa", spaziando fra note di Domenico Scarlatti, Pietro Domenico Paradisi, Félix Godefröid, Marcel Tourniere Germaine Tailleferre. A suggellare la vetrina del marzo musicale Chamber Music sarà la fisarmonicista slovena Lara Fortunat, per un concerto "Around the world" domenica 24 marzo. Viaggeremo nel tempo e nello spazio a bordo delle note di Alexander Holminov, Astor Piazzola e Frank Angelis. «Siamo lieti di confermare il nostro sostegno come sponsor principale della rassegna musicale "Talent super green al Sartorio", un evento che celebra il talento emergente e la diversità musicale, in linea con il nostro impegno nel sostegno alla cultura - spiega Adriano Kovačič, presidente ZKB Trieste Gorizia -. Siamo per questo fieri di valorizzare i giovani talenti, offrendo loro una piattaforma per esprimersi e condividere la loro arte. La nostra banca crede fermamente nei giovani, e siamo entusiasti di essere parte di un'iniziativa dedicata a loro e che al contempo arricchisce la nostra comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17

““Noches de Buenos Aires” allo Sloveno



Oggi, alle 17, il palcoscenico del Teatro Stabile Sloveno (via Petronio 4) si trasformerà in un paesaggio urbano argentino per raccontare l'emozione di una delle danze più amate. La collaborazione con Ert e Artisti Associati porterà infatti a Trieste la compagnia Tango Rouge con lo spettacolo "Noches de Buenos Aires" che accompagnerà il pubblico attraverso le strade della capitale argentina ai tempi di Evita Perón, con la musica del grande Carlos Gardel e le innovazioni di un'altra icona argentina, Astor Piazzolla. Otto danzatori argentini e i musicisti del gruppo Tango Spleen Orchestra saranno protagonisti di un evento in data unica che racconta il tango attraverso le fasi della vita e i diversi ambienti che hanno visto il suo sviluppo artistico, dalla strada ai palcoscenici più scintillanti. Le coreografie di Neri Pilu e Yanina Quiñones creano una narrazione ideale e appassionata che mette in collegamento le affascinanti esibizioni dei professionisti della compagnia. «Un tango che esprime passione, drammaticità e benessere - si legge nel programma di sala -. Un tango che prima di immergersi nei lustrini del palcoscenico ha attraversato la polvere delle strade». La biglietteria del Teatro Sloveno aprirà un'ora prima dello spettacolo.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL TEATRO DEI SALESIANI

“Un, do, tre fin che coro non me ciapè”



"Un do tre fin che coro no me ciapè. I tempi cambia ma i fioi... no!" è lo spettacolo in scena al Teatro dei Salesiani, oggi, alle 17.30, ultimo appuntamento della stagione della Barcaccia. «Un filo immaginario collegherà ieri e oggi - spiega il regista Giorgio Fortuna - e il teatro popolare di Angelo Cecchelin sarà recitato dai Giovani della Barcaccia, dai 12 ai 16 anni d'età, Marisol Kozlovic, Giovanni Codega, Alice Fontanot, Lorenzo Cossi, Luca Voltolina, Andrea Cattarini, Luca Lauria, Susanna Carini e Gabriele Purinani, affiancati da due attori "diversamente giovani", il sottoscritto e Fabio Parisi. Come per incanto da un baule usciranno cappelli, sciali e fogli ingialliti, oggetti e copioni che racchiudono la comicità di un tempo passato, ma mai dimenticato, che tornerà in vita attraverso gustose scenette. Sin dagli anni '80 La Barcaccia avvicina i giovani al teatro, preservando e portando avanti la cultura del dialetto triestino, anima viva delle nostre tradizioni e del nostro "morbin". La mia più grande soddisfazione è che a crescere sul palcoscenico dei Salesiani siano stati e siano allievi che spesso hanno seguito le orme dei loro genitori». Biglietti a teatro da un'ora prima della messa in scena.

A.P.

TRIESTE - ALLE 17 AD HANGAR TEATRI

L'amica geniale a fumetti
Il recital di Chiara Lagani
di Fanny e Alexander



Chiara Lagani ne "L'amica geniale a fumetti" Foto Fabio Fiandrini

Hangar Teatri ospiterà oggi alle 17 il recital "L'amica geniale a fumetti", della pluripremiata compagnia teatrale Fanny e Alexander, un lavoro a partire dall'opera iconica di Elena Ferrante. Già ciclo di romanzi e serie televisiva, "L'amica geniale" è diventata anche una graphic novel a cura di Chiara Lagani e Mara Cerri. Proprio dalla graphic novel nasce il lavoro teatrale che Chiara Lagani porterà in scena a Trieste. L'attrice recita in scena i testi di Elena Ferrante nella riduzione che ne ha fatto per il fumetto. Alle sue spalle corrono i disegni di Mara Cerri tratti dal libro, per dar corpo e volto ai momenti evocati dalle parole del racconto. La storia è quella dell'amicizia tra due donne e segue passo passo la loro crescita individuale, il modo di influenzarsi reciprocamente, i sentimenti, le condizioni di distanza e prossimità che nutrono nei decenni il loro rapporto. Sullo sfondo è la coralità di una città/mondo dilaniata dalle contraddizioni del passato, del presente e di un futuro i cui confini feroci faticano ancora a delinearsi con nettezza. Il fumetto è incentrato sull'infanzia e l'adolescenza delle protagoniste, a partire dall'episodio fondativo della loro amicizia:

le due amiche, bambine, gettano per reciproca sfida le loro bambole nelle profondità di uno scantinato nero. Quando vanno a cercarle, le bambole non ci sono più. Le due bambine, convinte che Don Achille, l'orco della loro infanzia, le abbia rubate, un giorno trovano il coraggio di andare a reclamarle. Al termine della rappresentazione sarà possibile fermarsi con Chiara Lagani. A moderare l'incontro sarà Enza Del Tedesco, professoressa di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Trieste. Grazie alla collaborazione con la libreria Ubik ci sarà inoltre la possibilità di acquistare la graphic novel autografata. La compagnia Fanny & Alexander, nell'arco di trent'anni di attività, ha realizzato oltre ottanta eventi, tra spettacoli teatrali e musicali, produzioni video e cinematografiche, installazioni, azioni performative, mostre fotografiche, convegni e seminari di studi, festival e rassegne. Biglietto intero 12 euro, ridotto 8 per soci del Teatro degli Sterpi, soci CUT, over 65, under 18 e studenti universitari under 26. È consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.it o al tel. 3883980768. Biglietti acquistabili in prevendita su vivaticket.com —

TRIESTE - ALLE 17 NELLA SALA ROVIS

Biblioteca delle meraviglie
alla Ginnastica Triestina

TRIESTE

Ultimo appuntamento della rassegna dedicata a grandi e piccini della Società Ginnastica Triestina. Oggi, alle 17, alla Sala Rovis (via della Ginnastica 47) andrà in scena "La biblioteca delle meraviglie" di e con Antonio Catalano, direzione tecnica Matteo Catalano. Antonio Catalano è attore, scrittore, pittore, scultore, poeta, panettiere, costruttore di mondi sensibili e cofondatore della Casa degli alfiere sulle

colline del Monferrato. «Catalano - spiega Barbara Della Polla, curatrice della rassegna della SGT - è un teatrante, un artista che fa delle cose meravigliose, meraviglianti. Siccome in questo periodo sta girando per la nostra regione, non potevo non portarlo a Trieste». Un teatro di oggetti e narrazione che prende vita dalla biblioteca delle meraviglie, un mondo pieno di libri fantastici, artigianali, "presi a prestito" dalla Villa della Scalogna di Pirandello e letti in diretta



"La biblioteca delle meraviglie" di Antonio Catalano

da Catalano. Libri di pietra, di pane, di foglie, di vento che racchiudono le storie più strane, fatte di balbettii, sussurri, vagiti. Si leggono foglie come racconti d'avventura, si legge

il vento come una favola che arriva dall'oriente. Tutto si può "leggere" come un grande libro. Biglietti in loco o al TicketPoint.

N.P.

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananias 5/2
Ore 16.30 la Compagnia TUTTO FA BRODUEI APS - F.I.T.A. con la commedia musicale **CHE SCANDALO!** da "La rosa gialla" di Camillo Vittici, adattamento in dialetto e regia di Stefano Volo & Valentina Bruni. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>

MUGGIA
TEATRO G. VERDI
Via S. Giovanni 4
Ore 17.00 il Comitato FITA di Trieste e Gorizia APS presenta la Compagnia I ZERCANOME DE GABRIELLI APS - F.I.T.A. con **A TRIESTE NEL 1908** commedia in due atti di Gianfranco Gabrielli liberamente tratta da un "fattaccio" vero avvenuto a Trieste, revisione del testo e regia di Michele Marolla. Ingresso unico € 9,00.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Oggi 3 marzo ore 17.00 RASSEGNA PICCOLIPALCHI - LE AVVENTURE DI PESCE GAETANO.
Giovedì 7 marzo ore 20.45 BIANCO SU BIANCO con HELENA BITTENCOURT e GOOS MEEUWSEN.
Venerdì 8 marzo ore 20.45 TRIBUTE TO THE AMERICAS con CUARTETO LATINOAMERICANO.
Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00), ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

STARANZANO
SALA SAN PIPOX
Via de Amicis 10
Ore 18.00 L'ARMONIA APS di Trieste in collaborazione con il Circolo ACLI di Staranzano presenta il Gruppo Teatrale AMICI DI SAN GIOVANNI APS - F.I.T.A. con la commedia brillante **CHI NO' GA BORI... GHE TOCA FA' L PAL** testo e regia di Giuliano Zannier. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>.

LIBRI / IL NOIR

I perdenti secondo Robecchi che alimentano il mito della Milano dei boschi verticali

"Pesci piccoli" è l'ultima storia della "serie Monterossi", con protagonista l'autore televisivo e gli amici investigatori che indagano nelle povere vite degli altri

Paolo Marcolin



Chi sono i “Pesci piccoli”, titolo del decimo romanzo (Sellerio, 436 pagg., 16 euro) della “serie Monterossi” firmata da Alessandro Robecchi? È gente normale che si rompe la schiena per pochi euro, una umanità molto numerosa sulla soglia della povertà, che ha poche speranze all’interno di una città, Milano, che premia quelli che vincono. Donne delle pulizie che svuotano i cestini degli uffici alle sei di mattina, piccoli ladruncoli che rubano nelle cantine o che cercano di spennare qualche ingenuo chiedendo soldi per qualche improbabile associazione animalista, truffatori da quattro soldi, insomma tanti sfigati che questa società ha messo ai margini, relegandoli in vite sempre poco sopra o poco sotto la linea di galleggiamento.

Come sempre accade nelle storie di Monterossi, l'autore televisivo di un programma di grande successo, Crazy love, che lui per primo detesta perché emblema di una tv spazzatura che prospera mettendo in scena i fatti della povera gente, a fare incontrare i due mondi, quello ricco e patinato della tv commerciale, della Milano del bosco verticale e del coté agiato che le ruota attorno, e la sua parte nascosta, quella che non si vede o, piuttosto, non si vuole vedere, c'è un crimine. Questa volta si tratta del



Il Bosco verticale di Stefano Boeri a Milano Flavio Lo Scalzo/AGF

furto di alcuni preziosi documenti che riguardano la costruzione di una diga in Africa, rubati assieme a diverse decine di migliaia di euro, trafugati dalla sede milanese di una grossa impresa edile.

I due soci amici di Monterossi, Oscar Falcone e Agatina Cirielli, investigatori privati, vengono chiamati a indagare sul furto dal direttore della sede, che non vuole avvisare la polizia. Soldi e documenti sono finiti per caso tra le mani di Teresa, una donna che fa un lavoro mal pagato, pulisce gli uffici, ha i centesimi contati perché il marito non le paga gli alimenti, e prendendo un sacchetto nascosto sulle scale intravede una possibilità di rivincita e la prende al volo.

«I poveri ci vuol poco a farli comparir birboni», è la frase di Alessandro Manzoni che Robecchi ha messo in esergo del libro a mo' di dichiarazione programmatica di questa sto-

ria di piccoli delinquenti in cui finiscono anche un ex prete e la sua perpetua, pornostar rentista, che in una piccola località della bassa lomellina attirano folle di pellegrini con un crocifisso che si illumina miracolosamente. Ovviamente del fenomeno si appropria Flora De Pisis, la star di Crazy Love, che cerca di alzare lo share della sua trasmissione sfruttando l'ex prete e i suoi seguaci, a loro volta alle prese con qualche peccatuccio da nascondere.

Come nei libri di Robecchi dal ben oliato meccanismo, la storia si srotola per blocchi narrativi, il furto dei documenti e il miracolo del crocifisso, con il Monterossi a cucirli assieme. Un terzo blocco, che resta autonomo dagli altri due, è quello in cui Ghezzi e Carella, i due poliziotti della questura milanese, sono mandati dal loro Capo, l'iracondo Gregori, sulle tracce di vecchie denunce invase, piccole truffe di ammini-

stratori di condominio, liti tra vicini di casa, dando vita a una versione in minore di guardie e ladri. «Anche se noi non li becchiamo, ma che vita fanno, è gente che infrange la legge per necessità» dice col suo realismo sfiduciato Ghezzi a Carella. In questa guerra per la sopravvivenza, in cui, dice Robecchi, servono un sacco di perdenti per alimentare il mito della città vincente, e di cui il noir è un pretesto per guardare le vite degli altri, le contraddizioni di Monterossi, in cui si agita senso della giustizia e cinismo col quale sa “pettinare” da par suo le storie per Flora, lo porteranno anche a una svolta personale; nella sua bella casa, ad ascoltare il suo Dylan e a centellinare i suoi whisky ambrati, farà capolino la umile Teresa: sarà amore o solo paternalismo da Lancillotto, come sostiene con perfidia da ex fidanzata Bianca Ballesi? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL ROMANZO

Figlie e madri a confronto nella casa piena di veleni delle orfane bianche

Francesca Schillaci



Tre amiche di mezza età decidono di rinchiudersi con le rispettive vecchie madri dentro una casa centenaria con l'intento di accudire ed essere accudite. Tra rocamboleschi momenti di nervosismo, urla e imprecazioni, Lucia, Germana e Natalia, si ritrovano a dover fare i conti con il loro passato e con un grottesco presente, tra le mura umide di una casa da riorganizzare, un fuoco sempre acceso dove bruciano vecchio ciarpame, vestiti logori, una papera morta dimenticata in cantina e la presenza di elementi costanti che determinano la simbologia del femminile di tutto il romanzo.

L'autrice nei ringraziamenti racconta che ha assistito a sette anni di rifiuti da molte case editrici prima di veder pubblicata la sua opera, degna di attenzione per la capacità di unire un coro di voci che non ha la pretesa né di assordare né di denunciare, ma al contrario di raccontare lo strazio di queste figlie per mano delle proprie madri, manifestando così l'insufficienza della maternità: “Ero orfana e lei, mia madre, non era morta”.

Chi è madre e chi è figlia nel romanzo “La casa delle orfane bianche” di Fiammetta Palpati (Laurana Editore, pagg. 366, euro 19) si fonde e confonde nel ritmo incalzante dei dialoghi, dove le sei donne sono accompagnate da una voce narrante continua, una sorta di cantastorie che si rifà allo stile drammaturgico tipico del teatro.

A rendere esemplare l'architettura dell'intera opera,

è proprio la tragicomicità dell'autocondanna, a tratti esilarante a tratti struggente, che le tre donne si infliggono. La trama si divide in due atti e attraversa i quaranta giorni della Quaresima “nella quale si assiste a come le donne attendano alla reciproca promessa di felicità e ne preparino, allo stesso tempo, il fallimento”, poiché c'è chi vorrebbe essere figlia prima di essere madre e chi vorrebbe che la madre imparasse a esserlo prima di tramutarsi in figlia. Ri-chiamo al femminile come la cagna Laica, simbolo dell'amore mai ricevuto, di un corpo maltrattato, amplifichiamo la tensione del non detto, il conflitto relegato alla memoria, a un passato accennato ma mai affrontato.

È nel secondo atto che il climax della narrazione raggiunge il suo apice, quando a bussare alla porta delle orfane bianche è suor Modestina, figura che inizialmente aumenta l'angoscia dell'irreparabile: sporca, puzzolente, “unta come una foca”, non si sa se santa o profana, è un agglomerato di piaghe nel corpo, quel corpo che rappresenta in tutta la narrazione la sua finitudine, il corpo come mappa delle ferite da spurgare, una memoria ancestrale da redimere. Quando arriva il momento di lavare la suora da tutto il sudiciume di una vita, Lucia per la prima volta non aiuta. È qui che il nodo di ognuna inizia a scongelarsi, con la confessione di Lucia, che da dietro la porta a vetri del bagno dà finalmente voce alle vite sfiorate e alle morti volute nel suo grembo e in quello di sua madre, dà loro un posto nella memoria e conferma quanto “le orfane sono eroine di una tragedia.”

Una tragedia che non ha nome.

E allora non resta che riconoscere che “il perdono è nell'incontro”, così come non è la perdita né la resa che creano le piaghe, ma la colpa, inflitta e subita, rimossa e incarnata, “non la violenza della morte, ma del potere che ci arroghiamo sulla vita altrui”. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 L'orizzonte della notte** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI
- 2 Alma** di Federica Manzoni
FELTRINELLI
- 3 Tutti i particolari in cronaca** di Antonio Manzini
MONDADORI
- 4 Cuore nero** di Silvia Avallone
RIZZOLI
- 5 Chi dice e chi tace** di Chiara Valerio
SELLERIO

Narrativa straniera

- 1 Sepolcro in agguato** di Robert Galbraith
SALANI
- 2 La prigioniera** di Georges Simenon
ADELPHI
- 3 Codice 93** di Olivier Norek
RIZZOLI
- 4 Cause innaturali** di Patricia D. Cornwell
MONDADORI
- 5 Lezioni** di Ian McEwan
EINAUDI

Varia

- 1 La meraviglia del tutto** di Piero Angela e Massimo Polidoro
MONDADORI
- 2 Chiassovezzano** di Piero Dorflès
BOMPIANI
- 3 Una voce dal profondo** di Paolo Rumiz
FELTRINELLI
- 4 Il fascismo non è mai morto** di Luciano Canfora
DEDALO
- 5 Ciacole a Gropada** di Fabio Vignini
BORLA

PROVERBIO

In tera de ladri la valisa tienterla davanti.

No bisogna meter la paia rente al fogo.

N. 137

PROVERBIO

Bisogneria esser prima veci e dopo zovini.

Chi semina vento ingruma tempesta.

N. 09/2024

EL CINCIUT

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Ciò, xe pezo che esser al calciomercato. Perché chi dovessi ringraziar Dio ogni giorno per gaver becado un posto in consiglio comunel, 'ndando in zenocion sul sal fin a Monte Grisa, ga anche ripensamenti. Cioè i salta de qua e de là, che no xe 'ssai bel. Come dir: mi te go votado per darne una de gnochì col golas al giorno e ti te cambi idea e te me dà tofu vegan? No xe 'ssailigante. E alora 'ndemo coi scup, ah. Rovigno, che za gaveva molado el zupano per 'ndar coi fradei patrioti, par che moli el tiro. Lo vol i Primitives, ma come chitarista, e no xe mai un Mal senza un ben. Anche Pantera par pentido e vol tornar con Roby. Disi lui che xe scritto sul regolamento. Se agita anche Meravigliao. Lui coi fradei sta ben, ma se qualchedun rivassi a

promoverlo almeno dala 29 ala 44 el ghe faria un pensierin. E l'ambizioso Condominio? Per un posto de assessor el passeria anche coi Sardi d'azione, che no xe ma el li inventeria lu. L'assessor che xe una cima, che segui sempre el vento e el vanto, ga paura che i padani perdi colpi e i ghe ga dito che per un partito de l'ovovia no xe el momento... Ma el se ga imborezà co i ghe ga messo el caschetto in testa e 'desso el vol far l'assessor operaio... E l'assessora coi ocioni? La xe un poco stufa de esser sempre nel mirin. La trata la fuoriuscita per un posto de cassiera ala Despar, ma xe incarichi consideradi 'ssai prestigiosi, el zupano sta vedendo.

MIMOSE? NO, CINCIUT!

Gianfranco Pacco

Ale done che sofri a quele che prova, ale done che ruca

a quele che sgoba. A quele "invisibili" che no volem vardar, senza farghe una festa basteria ricordar. No gaver el cinciut domandighe scusa, xe anca gratis ma più no se usa. Ale done che spesso in zito le sta, a tute le putele dela mia zità. Ogni giorno el pensier meo esser s'ceto, no ghe ocori mimose basta 'l respeto! Ciolerò el giornal e no sbaglieremo bevendo 'l caffè el cinciut legeremo...

LA BRETELA

Giuseppe Vergara

Son 'ndado a farne un giro in bici e me son portado drio el mio papagal maestrado. Ghe go imparà a dir: permesso ciclabile, permesso ciclabile, permesso ciclabile, cussi de continuo. Dopo gaver ciapado la ciclabile dele rive e gaverghe fato ciapar un mezo infarto a quei che camminava pacifici in mezo ala sacra corsia co'l tacomaco dela bici sora, go imbocado la nova bretela de porto vecio. Ah che bel... tuto 'sfaltà, bel marciapie, un do aiuole e una pista ciclabile (una per su e una per zo iera tropo). No xe più le sine 'sassine e la sala gessi de Catinara ringrazia... pien de gente che 'ndava su e zo, tuti contenti. Ma me domando ma sta roba no i la podeva far za quindese ani fa? In una qualsiasi altra cità i lo gavessi fato e sul giornal fussi comparso giusto un trafileto. Qua invece dopo tuto sto tempo gavemo fato anche l'inaugurazion in pompa magna con tanto de taio del nastro co' tuta la banda del Comun. Una roba me consola. Se per 'sfaltar una strada e piturar una riga giala i ghe ga messo 15 ani l'inaugurazion de l'ovovia sarà el stesso giorno de l'inaugurazion de base Marte.



VIRTUALE

El nipote de zia Mariucia

Ogidi xe tuto virtuale, de concreto no te trovi più gnente. Te paghi con la moneda virtuale, te fa sesso con le babe virtuali, le amicizie te se le scegli sul ueb, su feisbuc o su instagram, le partide de balon te le zoghi virtuali cussi no te se stanchi e te sudi de meno. Mia molie l'altro giorno me ga domandado: "Ma ti, te son vero o virtuale?" No go capido se iera un complimento. Deme voi un parer.

LA NOVA VIA

Pasquin de Trieste

Intanto che i farà l'ovovia i ga fato una nova via che cori con un andamento storto, a bissaboba, fra i ruderi del porto. I ciam porto vivo questo porto, ma 'desso el xe ancora morto.

QUEL E GNENTE

Annamaria Zennaro Marsi

Ve ricordè del mercato coperto, el pian de sora i lo ga scominzià a svodar in quel de soto i ga slargà el bar. Doveva diventar come la Bocheria: impignido de venderigole e de zente,

canti, musica, mostre e alegria, ma xe restà solo de qualchidun in te la mente. "Quel e gnente xe... parente." I meti cartei de divieto pei cani de no sporcar, ale auto de no parchegiar che più de 30 no se devi andar per no far nasser un incidente, ma, per qualche orbo, quei e gnente... xe parente. I ne disì che le bolete ancora le crescerà, che i prezi del magnar i li gonfiarà ma che po i sacheti dela spesa de un centesimo i calarà. Xe tuto solo un espediente che no val propio gnente. I ne prometi che Trieste sarà una perla che Barcola una Kocai bic' la diventarà, che con la fantasia in alto se volarà e intanto se intopemo sui busi dei marciapie e sule piere rote de piazza Unità. No ve par, bela gente che quel e gnente xe propio parente?

LE NOVE APP...

Marino Pestelli

APP-endino: per trovar el picarin svodo.

OSSERVATI PROTEI PROSPERARE ALL'APERTO



FORTITACO

Nevio Poclén

In rion de Campi Elisi iera un ciapo de muli e mule che se divertiva a zogar con poco. Al massimo se fazeva coleta par andar in apalto a cior do gesseti per zogar a porton o piatini. Qualchidun portava in corte le carte de briscola e tresete e se passava intieri dopoprانzi a sbarufar "che cossa, che te gavevi un carigo e no te lo ga calà" e cussi via. Ma iera anche quel ciapà del beisbol e quel bravo de giogar a balon. Iera el mulo inteltual-musicofilo e quel che sonava la chitara. E po iera el più picio de tuti, che co zogavimo magnatapo, coi denti, ghe tocava tirar fora el

tapo fracà in tera. E iero anche mi, che vinzevo sempre a s'cinche. Po iera le mule, e iera anche quella che stava in primo pian e me ga fato bater el cuorisin. Nascondese, pandolo, fionda, la sesa dei quatro cantoni, bala avelenada, caffè, el frate ga perso le zavate! 60 xe passadi, e la muleria de oggi gnanche se insogna de sti zoghi. E noi ringraziamo sempre el ciel che per fortuna no gavemo 'vudo nè telefonin nè compiuter, ma se gavemo diverti 'ssai lostesso!

NONO DISEVA...

Sorzo de Biblo

Nono diseva: per quanto bel o brutto xe el tuo giorno de oggi, doman el cambierà!



Michele Colucci



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

CAPITAN ZURLOCK. Remake del famoso Capitan Harlock, ambientado a Trieste. L'aumento dela criminalità preoccupa i cittadini, e el sindaco pensa de ciamar el pirata spaziale Capitan Zurlock per resolver i problemi. El mulo però ga fama de esser un poco difficile de convinzer, allora el sindaco prova a sedurlo mandando in mission Teresuta, che con el suo ocio de vetro e la sua gamba de fagio dovessi esser de suo gusto. Ma invece Capitan Zurlock se inamora del design dela stazion del'ovovia de Fuc'sas, ciamada

afetuosamente Star Drek, e co 'l vien a saver che i la ga cambiada, el se impiza de brutto. El parti cussi cola sua nave spaziale in una mission de conquista ciamada "sbarco al Pedocin". Ma le babe del Pedocin, co lo vedi rivar, le se meti subito in asseto de guera, preoccupade che per colpa sua se superi el numero massimo de capienze. Riverà Capitan Zurlock a conquistar el Pedocin?

SPECIE NOVE

Guato giallo

La girafica: xe una girafa serafica, la riva star calma anche co la guarda el telegiornal!



SPORT

Calcio Serie C

Unione, un'ora di buio poi con Lescano rimonta il Legnago

A Fontanafredda gli alabardati vanno sotto di due reti, l'attaccante prima accorcia e nel finale pareggia su rigore. Primo punto di Bordin, alla fine contestato dai tifosi

TRIESTINA

2

LEGNAGO

2

MARCATORI: 27' pt Giani, 9' st Martic, 31' e 40' st rig. Lescano

TRIESTINA (3-5-2): Matosevic; Moretti, Struna (29' st Rizzo), Malomo; Pavlev (25' st Vertainen), Vallocchia, Fofana (1' st Redan), Correia (18' st Celeghin), Anzolin; El Azrak (25' st Gunduz), Lescano. All. Bordin

LEGNAGO SALUS (3-4-1-2): Fortin; Zanandrea (37' st Pelagatti), Martic (37' st Viero), Sbampato, Muteba, Diaby (28' st Franzolini), Mutoc, Ruggeri; Baradj, Rocco (28' st Buric), Giani (43' st Mbakogu). All. Donati

ARBITRO: Silvestri di Roma

NOTE: ammoniti El Azrak, Diaby, Celeghin, Viero; calci d'angolo: 7-3; minuti di recupero: 2' e 6'

Ciro Esposito

/ INVIATO A FONTANAFREDDA

Il Tognon torna quasi a sorridere all'Unione. O almeno quel terreno un tempo inespugnabile regala un pari che

ferma l'emorragia. Il Legnago avanti di due reti non fa nemmeno fatica ma viene raggiunto nel finale da una doppietta di Lescano. Il pallottoliere delle sconfitte si ferma a quota cinque. Per Bordin arriva il primo punto. Una squadra quasi fantasma per oltre un'ora si sveglia nel finale e interrompe il trend negativo. Bordin resta preso di mira al Tognon, assieme ai giocatori, da quei pochi rimasti dei quasi 1.500 che un tempo si trasferivano a Fontanafredda. Alla fine gli applausi più sentiti vanno a Daniele Rocco, l'uomo del miracolo di Dro, ora bomber del Legnago. La reazione alabardata viene apprezzata solo in parte. Ma potrebbe essere un buon segnale.

LE SCELTE Bordin si affida in avvio all'assetto più solido già sperimentato nella trasferta di Vicenza con Malomo a sinistra, Struna e Moretti. Anzi fa di più perché davanti decide di sfruttare la mobilità di una mezza punta come El Azrak affiancata a Lescano. Nella linea mediana rispunta Fofana (al posto di Celeghin) al centro con Correia mezz'ala sinistra e Vallocchia

a completare il terzetto. Sulle fasce confermati Pavlev e Anzolin. Il Legnago risponde a specchio e risponde in attacco con l'ispirato ex Daniele Rocco arretrato (11 gol), Baradj e Giani.

L'INIZIATIVA Gli alabardati si propongono in avanti fin dalle prime battute. Non è un forcing ma una supremazia territoriale con Vallocchia molto attivo a destra a cercare la conclusione. Su una di queste Fortin si salva con qualche difficoltà (7'). Buona iniziativa al 20' di El Azrak che scaglia un destro dai 20 metri deviato in corner.

LA DOCCIA Come se non bastasse la pioggia arriva l'ennesima doccia fredda. Struna si fa male e la panchina ritarda il cambio così Baradj fa un po' quel che gli pare a sinistra, mette dentro un pallone sul quale si avventa Giani che infila Matosevic. Entra Rizzo per Struna. Triestina al 25' ancora una volta sotto e lo sparuto pubblico arrivato al Tognon comincia a rumoreggiare. L'Unione risponde subito con Lescano: ottima la girata ma il tap-in di Correia sulla respinta di Fortin è da dimenti-

care. Il Legnago non resta a guardare e in contropiede Rocco si mangia un gol da solo davanti a Matosevic (intervento di Malomo). L'Unione abbozza una reazione nel finale di frazione ma senza pungere (El Azrak male di testa da buona posizione).

LA RIPRESA Bordin fa uscire Fofana per dare slancio in avanti con Redan. El Azrak va a fare il trequartista. Il quadro complessivo non cambia. L'Unione arranca ipnotizzata dai palleggi dei legnaghesi. Punizione dal limite per fallo di Vallocchia e Martic piazza il pallone nell'angolino (10'). Una rete che mette in ghiaccio la partita come in ghiaccio (anzi ibernato) è il sostegno del pubblico al quale non resta che il sarcasmo verso i giocatori e l'ironia tagliente nei confronti di Bordin.

LA REAZIONE Ci si aspetterebbe un minimo di reazione e invece la Triestina è statica, senza forza, senza lucidità (entrano anche Gunduz per El Azrak, Celeghin per Correia e Vertainen al posto di Pavlev) con il Legnago che amministra la gara senza faticare e dando l'impressione di poter ancora affondare una



Triestina all'angolo. Ma il calcio è strano e unico perché basta una scintilla per cambiare tutto. Con un assetto superoffensivo l'Unione trova al 34' la rete con Lescano che raccoglie un traversone di Vertainen. Passano 5' e arriva un ri-

gore per fallo di mano. Lescano va sul dischetto e pareggia. Il finale degli alabardati è finalmente vivo, e Fortin ci mette una pezza per salvare il pari. I tifosi non si accontentano ma per l'Unione di questi tempi il pari è d'oro.

IL PROTAGONISTA

Il bomber: «L'importante era chiudere la serie negativa Ora più morale per il futuro»

FONTANAFREDDA

Il gol, l'aria che respira qualunque attaccante, quello che mancava da tanto, troppo tempo. Facundo Lescano nel giro di pochi minuti ha ritrovato quella gioia rimasta inesausta dal giorno del pari interno con la Pergolettese. Un mese fa, una trentina di giorni che sembrano anni, e in cui è accaduto di tutto. Già prima delle reti si

percepiva tuttavia che per Facundo era una giornata diversa, con buoni movimenti senza palla e la volontà di tornare protagonista. «A livello personale è una bella soddisfazione - racconta - Era una partita che dovevamo vincere ma si è messa in maniera diversa con loro sul 2-0. Nell'ultima mezz'ora la squadra ha avuto però un attacco di amor proprio, abbiamo cercato di essere più cinici

e l'abbiamo pareggiata, addirittura con alcune conclusioni di Redan e qualche mischia avremmo potuto vincerla. L'importante era tagliare questa striscia negativa, ci dà morale per le prossime gare».

L'approccio stavolta è stato buono, è un segnale di ripresa? «Anche a Vicenza lo era stato, ma avevamo preso gol su un nostro errore, stavolta nuovamente alla prima occasione ci hanno fatto gol. Nel primo tempo abbiamo avuto tantissime occasioni, con El Azrak, con me. La squadra c'è, bisogna continuare a lavorare ed anche io mi sono messo sotto, dobbiamo capire esattamente il mister e lo staff cosa vogliono da ciascuno. Teniamo la testa alta, non abbattiamoci e tutto dipende da noi stessi».

Percepite paura o tensione in campo per il clima che si è creato? «Sono venuto a Trieste con tanto entusiasmo e qui dal presidente al magazziniere mi hanno sempre sostenuto. È normale che con una squadra nuova quando fai risultati negativi, al primo schiaffo si tiene la testa bassa, ma non penso che nessuno tra noi abbia paura di giocare. Noi dobbiamo resettare, ripartire da qui e fare più punti possibili nelle prossime due partite». La rimonta può essere la molla per il gruppo? «In allenamento si va fortissimo, i ragazzi ci credono. Le partite e i momenti spesso nel calcio dipendono dagli episodi, è normale fare più fatica quando per due-tre settimane non fai risultati». — G.R.

PRIMAVERA

Sbancata 3-1 Fiorenzuola la baby Triestina è quarta

TRIESTE

Nella 21ª giornata del campionato Primavera 3 la Triestina di Giuseppe Marino espugna Fiorenzuola 1-3 e complice il pari interno della Pro Vercelli si instaura al quarto posto, davanti ai piemontesi, in piena zona play-off. Punti guadagnati anche sull'Olbiasis autore del pari proprio a Vercelli.

A bersaglio per i rossoalabardati Safrani-Gomis, Mu-

tavvic ed Akpa Akpro, quest'ultimo al rientro in campo dopo alcune settimane di assenza per infortunio. Un successo che ci voleva, per il morale e per riprendere ritmo dopo la sconfitta della settimana scorsa contro il Lecco.

Sabato prossimo, allo Zaccaria di Muggia, sfida alla Lucchese penultima in classifica. Intanto la giovane Unione si gusta il quarto posto ritrovato. —

G.R.

LE ALTRE
PARTITE

Il Mantova frena ancora a Vercelli: 1-1 e quattro pali

Piemonte ancora indigesto per un Mantova sfortunato che frena di nuovo, così il Padova torna a sognare l'aggancio. La capolista di Possanzini, dopo

l'1-1 della scorsa settimana a Novara, replica infatti lo stesso risultato anche a Vercelli, ma meritava certamente di più avendo colpito quattro legni. Vantaggio della Pro Vercelli



dopo due minuti con Mustacchio, che segna il suo nono gol della stagione con un colpo di testa su cross di Maggio. Al 31' anche il pareggio del Mantova arriva di testa, con Brignani che sfrutta un cross di Radaelli. E se oggi il Padova vince in casa

del Renate, potrà portarsi a 4 punti dalla capolista. Nell'altra partita di ieri Atalanta e Novara fanno 0-0, con bella prova dei piemontesi: i baby nerazzurri restano così alla pari con la Triestina. —

A.R.



Nel fotoservizio Lasorte il rigore del pareggio di Lescano, in alto il bomber dopo il primo gol e a fianco Bordin parla con i tifosi

IL DOPOGARA

Il tecnico: «Bravi i ragazzi che ci hanno creduto. Così è quasi una vittoria»

«Abbiamo giocato meglio nel primo tempo, più attenti. Concessi troppi spazi nella ripresa ma che bella reazione»

Guido Roberti / FONTANAFREDDA

Il miglior approccio e il miglior finale, nel mezzo errori di sempre ed errori del momento, per certo, decifrare questa Triestina è sempre più impresa ardua.

Il pareggio conquistato contro il Legnago deve però essere il punto di partenza per l'Unione di Bordin. Una scossa in campo si è vista ed ora sarà necessaria la continuità, solo con questa caratteristica la primavera potrà ridare stimoli ad una tifoseria depressa.

Intanto, la squadra ci ha creduto fino alla fine ed è una base, sottolinea il tecnico alabardato. «Ho preferito certamente il nostro primo tempo, la squadra ha giocato più attenta e coperta, creando alcune situazioni interessanti in particolare con El Azrak in cui avremmo potuto fare gol. Nel secondo tempo abbiamo cercato di fare subito il gol del pareggio e lasciato così spazi enormi, poi è arrivato il gol loro, an-

cora su punizione, con una deviazione. La reazione dei ragazzi è stata però importante, sul 2-0 non era semplice rimontare».

Nella settimana di avvicinamento alla partita quanto si è lavorato sulla testa di questo gruppo? «Abbiamo lavorato non troppo fisicamente, ma è la testa che comanda tutto. Abbiamo perso la lucidità a inizio secondo tempo per poi ritrovarla nel finale. È un buon pareggio per la mole di lavoro fatta soprattutto nel primo tempo. Per come è il calcio avremmo poi potuto anche fare il gol del 3-2. Dobbiamo lavorare ancora tanto perché ci sono dei cali di tensione, dobbiamo risistemare le cose in campo e stavolta ci siamo riusciti in parte».

Chi è subentrato lo ha fatto molto bene, la panchina ha cambiato la gara stavolta. «Vero, vale per Celeghin, per Rizzo, ma anche Redan o Gunduz e Vertainen. Abbiamo messo peso in attacco e cercato di cambiare asset-

to, ci credevamo però di poterla ribaltare, i ragazzi ci credevano».

Bordin evidenzia il momento in cui la Triestina si è trovata sotto di fatto alla prima occasione creata dal Legnago. Una mazzata che ha rischiato di scoperciare i già fragili nervi degli undici in campo. «Non era semplice andare a recuperare questa partita, vai sotto 1-0 e pensi che devi ricominciare tutto di nuovo, ripeto abbiamo fatto male la prima parte del secondo tempo, il Legnago inoltre era galvanizzato dal doppio vantaggio comunque abbiamo fatto due gol, che non capitava da un po'. Meglio sarebbe stato farli dall'inizio, ma di testa i ragazzi c'erano, abbiamo raggiunto un pareggio che sembrava impossibile».

Si riparte da qui? «È un po' come una vittoria questo pareggio, un piccolo premio per i ragazzi. È ovvio che non basta, serve più concentrazione ma l'unico modo è lavorare». —

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

6.5 Lescano

Già nel primo tempo si era visto qualche progresso da parte del bomber argentino con una girata in porta. Nella ripresa e in particolare nel finale ha dato le zampate vincenti prima entrando da opportunista sul primo gol e realizzando il rigore con un tiro potente.

5.5 Matosevic Non è stato impegnato in molte occasioni ma sul primo gol poteva tentare un'uscita e qualcosa non funzionava sul secondo. Poi però una grande parata.

5.5 Pavlev A destra ha cercato di spingere ma dopo un inizio promettente ha fatto fatica.

6 Malomo Ha tanta rabbia in corpo e ha fatto il possibile perdendo lucidità. Comunque non ha mai mollato.

5.5 Struna Ha giocato solo i primi venti minuti in modo non impeccabile. Peccato per l'ennesimo infortunio di questa stagione.

5 Moretti Dopo un promettente avvio di stagione si è un po' perso come quasi tutti i compagni ma ha i mezzi e l'età per rimettersi in carreggiata.

6 Rizzo Entrato a freddo ha dovuto arrangiarsi, nella ripresa ha tenuto il campo.

5.5 Anzolin Il terzino sinistro ora utilizzato più avanti ha cominciato bene ma poi si è inceppato.

5 Correia Bordin prima lo ha provato da mezzala e poi di nuovo centrale. Male nel primo tempo sciupando anche un'occasione. Un giocatore in grave difficoltà che andrebbe recuperato al più presto.

6 Vallocchia Partenza davvero ottima, poi come spesso gli accade di questi tempi ha perso lucidità. Comunque qualche progresso rispetto alle ultime esibizioni.

5 Fofana Qualche buona interdizione nel primo tempo ma una prestazione in calo e infatti è stato sacrificato nella ripresa.

6 El Azrak Utilizzato in posizione più avanzata ha faticato a trovare il ritmo ma è stato uno dei pochi a cercare la porta.

6 Gunduz Entrato nel finale ha saputo dare il suo contributo.

5.5 Redan Tanta foga e tanti errori ma la sua energia ha comunque dato una spinta all'attacco alabardato.

6 Vertainen Il suo apporto ha avuto un peso nell'assalto finale.

5.5 Celeghin Uno scampolo di partita con grinta e un'ammonizione che si poteva evitare ma ha anche sfiorato la rete della vittoria.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 29

AlbinoLeffe - Giana Erminio	0-0
Atalanta U23 - Novara	0-0
Lumezzane - Arzignano	2-2
Pergolettese - Alessandria	0-1
Pro Vercelli - Mantova	1-1
Trento - Pro Patria	0-0
Triestina - Legnago	2-2
Virtus VR - Pro Sesto	0-2
Renate - Padova	OGGI ORE 14
L.R. Vicenza - Fiorenzuola	19/03

Prossimo turno: 05/03

Alessandria - Trento	MAR. 18.30
Arzignano - AlbinoLeffe	MAR. 18.30
Atalanta - Lumezzane	MAR. 18.30
Legnago - Pergolettese	MAR. 18.30
Pro Patria - Pro Vercelli	MAR. 18.30
Pro Sesto - Giana	MAR. 18.30
Mantova - Virtus VR	MAR. 20.45
Fiorenzuola - Triestina	MER. 18.30
Novara - Renate	MER. 18.30
Padova - L.R. Vicenza	MER. 18.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. MANTOVA	68	29	21	5	3	55	20	35
02. PADOVA	61	28	17	10	1	44	18	26
03. L.R. VICENZA	49	28	14	7	7	38	23	15
04. TRIESTINA	47	29	14	5	10	46	35	11
05. ATALANTA U23	47	29	13	8	8	31	26	5
06. LEGNAGO	42	29	10	12	7	34	29	5
07. LUMEZZANE	42	29	12	6	11	35	33	2
08. PRO VERCELLI	39	29	10	9	10	37	37	0
09. VIRTUS VR	39	29	10	9	10	28	30	-2
10. ALBINOLEFFE	38	29	10	8	11	27	27	0
11. GIANA ERMINIO	38	29	11	5	13	37	42	-5
12. RENATE	36	28	9	9	10	31	37	-6
13. PRO PATRIA	36	29	9	9	11	27	36	-9
14. TRENTO	35	29	9	8	12	26	31	-5
15. ARZIGNANO	34	29	8	10	11	23	30	-7
16. PERGOLETTESE	33	29	10	3	16	34	38	-4
17. NOVARA	31	29	6	13	10	27	40	-13
18. FIORENZUOLA	27	28	7	6	15	29	46	-17
19. PRO SESTO	22	29	4	10	15	17	31	-14
20. ALESSANDRIA	20	29	5	6	18	16	33	-17

BASKET SERIE A2

Trieste, chance da non fallire per tornare a un colpo esterno

I biancorossi alle 18 giocano a Cisterna di Latina contro la squadra che ha vinto finora meno partite nei due gironi, appena quattro. Campogrande al rientro



Eli Brooks a canestro contro Agrigento Foto Bruni

Roberto Degrassi / TRIESTE

D'accordo, la classifica può essere bugiarda e non si può sottovalutare nessuno, nemmeno chi la classifica relega sul fondo. Ma se c'è un'occasione che la Pallacanestro Trieste deve cogliere per tornare a vincere in trasferta è quella di questo pomeriggio. Alle 18 a Cisterna di Latina i biancorossi affrontano la Benacquista Assicurazioni, ultima del girone verde.

La squadra di Sacco è quella che tra le 24 della se-

rie A2 ha vinto meno partite, quattro. Anche Chiusi, cenerentola del girone rosso, ha saputo fare di meglio finora. Nel corso della prima fase Latina ha segnato quasi 79 punti a partita tirando da tre con il 32%, 13 palle perse a partita. Era la peggior difesa del girone concedendo agli avversari 88 punti a partita. Nella fase a orologio ha disputato una sola gara perdendo in trasferta con Nardò 70-68.

Nella fase a orologio abbandona Ferentino, campo di casa nella prima fase, e

NBA

Boston, 10 vittorie di fila Doncic, altra tripla doppia

I Boston Celtics, guidati da Jayson Tatum, hanno battuto i Dallas Mavericks 138-110 ed estendendo la loro serie di vittorie consecutive Nba a dieci partite.

Grazie ai 32 punti di Tatum, Boston ha surclassato Dallas, nonostante i 37 punti, 12 rimbalzi e 11 assist della sua stella Doncic, alla dodicesima tripla doppia della stagione. —

anche collocazione oraria a favore di Cisterna di Latina e dell'omologazione con buona parte delle altre gare, la domenica pomeriggio. Rispetto alla gara con Agrigento la Pallacanestro Trieste dovrebbe riproporre Luca Campogrande, ancora fuori Justin Reyes che rivedremo in campo solo dopo le finali di Coppa Italia. Dopo il successo sulla Moncada i biancorossi possono oggi rinsaldare la quinta posizione, difficile invece che avvenga l'aggancio con Verona a sua volta sul campo di una pericolante, Casale Monferrato di Tommaso Fantoma.

Gli anticipi. Nel primo dei due anticipi di ieri l'Apu Old Wild West ha espugnato Agrigento 82-70 con 17 punti di Delia e 15 di Alibegovic e si prende il terzo posto in solitaria. Nell'altro anticipo l'Urania ha battuto Orzinuovi 82-75.

Il programma. Oggi ore 16.30 Real Sebastiani Rieti-HDL Nardò, ore 18 Luiss Roma-Unieuro Forlì, Novipù Casale Monferrato-Tezenis Verona, Benacquista Assicurazioni Latina-Pallacanestro Trieste, Trapani Shark-Ucc Assigeco Piacenza, Acqua S. Bernardo Cantù-Riviera Banca Rimini, Reale Mutua Torino-Sella Cento, Ferraroni Juvi Cremona-UEB Gesteco Cividale, Gruppo Mascio Treviglio-Umana Chiusi, ore 21 Elachem Vigevano-Flats Service Fortitudo Bologna.

Classifiche. Girone verde: Trapani 44, Cantù 38, Torino 34, Rieti 30, Milano 26, Cremona 24, Treviglio 22, Vigevano 20, Roma 18, Agrigento, Casale 12, Latina 8. Girone rosso: Forlì 42, Bologna 36, Udine 34, Verona 32, Trieste 30, Cento, Piacenza 22, Rimini, Nardò 20, Cividale 18, Orzinuovi 16, Chiusi 10. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CHIAVI DEL MATCH



Capitan Lodovico Deangeli Foto Bruni

In difesa occorre una conferma Ogni gara è un test in chiave play-off

Raffaele Baldini / TRIESTE

Altro giro, altra corsa. La Pallacanestro Trieste "da viaggio" inaugura la nuova casa di Latina, il Palazzetto dello Sport di Cisterna, dopo la chiusura del PalaBianchini e l'esilio a Ferentino. Formazione quella allenata dal veterano Giancarlo Sacco con tante difficoltà stagionali, con l'avvicendamento dell'ex Gaines e diversi acciacchi (ultimo quello patito dal lungo Morretti).

Mayfield-Parrillo, la coppia di qualità ma occhio ad Alipiev Fra gli esterni sicuramente la coppia Mayfield-Parrillo è quella con più qualità cestistica fra le mani. Il primo, se non fosse per un'indolenza e un caratterino limitante, potrebbe essere un americano dominante nella categoria, in quanto capace di crearsi punti in ogni modo, anche grazie ad una fisicità importante per uno della sua taglia. "Sasà" Parrillo non lo scopriamo noi, curriculum di tutto rispetto per un tiratore puro esiziale (43% dall'arco), dal rilancio rapidissimo. L' "oggetto misterioso" però è Ivan Alipiev, un bulgaro che fa tante cose nascoste, che tira molto bene da 2 punti (57%) e una semi-senten-

za ai tiri liberi (84%).

Difesa L'importanza di crescere difensivamente, l'importanza di poter mettere aggressività e chili dando continuità al secondo tempo fatto con Agrigento. La squadra di coach Christian ha un'altra occasione per concentrarsi di questo aspetto, giocare la vittoria facendo segnare un punto in meno all'avversaria. Non è certo sbagliato puntare magari sul maggiore talento offensivo, ma oggi si costruisce l'eventuale struttura per la post-season, quella fase che non può prescindere dalla solidità difensiva.

Risposte dai singoli La clessidra sta scadendo il tempo che ci divide dai play-off, momento cruciale della stagione. Lo stretto imbuto della meritocrazia ha "filtrato" il roster allargato della Pallacanestro Trieste, concedendo minuti di rincalzo a diversi presunti titolari. Stefano Bossi, Luca Campogrande e Giancarlo Ferrero hanno l'ultimo treno per salire, tornare ad essere importanti in una stagione che non ha chiuso l'ultimo capitolo. Servono risposte dai singoli, oltre coach Jamion Christian, oltre gli acciacchi, oltre gli alibi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa senza Rosset e Ostojic non c'è scampo con le veronesi

Lorenzo Gatto / VERONA

Senza la pressione del risultato, contro una Ecodem in questo momento fuori portata complice anche l'assenza di due giocatrici fondamentali come Rosset e Ostojic, Futurosa alza bandiera bianca sul parquet dell'Alpo.

Sconfitta pesante nella forma ma che non cambia la sostanza del campionato della formazione di coach Mura

che adesso, grazie alla sosta del prossimo week end per le finali di Coppa Italia, può ricaricare le pile e recuperare la formazione al completo in vista del rush finale di questa regular season.

Cinque partite tutte alla portata delle rosanero, dieci punti in palio per cullare il sogno di un quarto posto che regalerebbe a Futurosa il vantaggio del fattore campo nel primo turno dei play-off. La

sfiga contro Verona, al netto di un match preparato comunque per cercare di raccogliere il massimo nel corso dei quaranta minuti, ha visto Trieste arrendersi presto. Troppo ampio il divario contro una formazione reduce da una striscia di dieci vittorie consecutive e imbattuta in casa per pensare di poter competere. Futurosa ci ha provato all'inizio poi, con il passare dei minuti, la supre-

mazia veronese ha chiuso prepotentemente la sfida.

Per coach Mura la possibilità di schierare la giovane Collovati, classe 2005, rientrata dopo un infortunio e al suo esordio nel campionato di A2. Priva della lungodegente Rosset e con la croata Ostojic rimasta a casa complice un affaticamento muscolare da smaltire, Futurosa parte con Sammartini, Lombardi, Tempia, Camporeale e Miccoli. Subito Parmesani a mettere l'impronta alla gara, sette punti nel parziale iniziale di 11-2, la formazione ospite cerca di restare a ruota con Miccoli, Carini e Camporeale (17-10 a 2'42" dalla fine del primo quarto) poi il parziale di 8-0 chiude il parziale sul 25-10. Maggior equili-

brio nel secondo quarto, Alpo abbassa un po' le sue percentuali e il parziale di 15-11 manda le squadre al riposo con le veronesi avanti 40-21.

Match chiuso nella sostanza, nella seconda parte di gara la Ecodem continua a spingere sull'acceleratore allun-

Venete da subito avanti. Coach Mura fa debuttare la giovane Collovati

gando sul 63-30 al 30' prima di chiudere il match sul 79-35, massimo vantaggio che racconta di una partita mai in discussione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECODEM	79
FUTUROSA	35

25-10, 40-21, 63-30

ECODEM ALPO: Parmesani 15, Nori 12, Turel 14, Moriconi 5, Frustaci 4. Rosignoli 9, Soglia 8, Pastore 6, Fiorentini 2, Chiaretto, Furlani 4. Ne: Mancini. All. Soave.

FUTUROSA IVISION: Sammartini 8, Lombardi 3, Tempia 1, Camporeale 6, Miccoli 12. Carini 5, Visintin, Leghissa, Collovati, Briganti. Ne: Rosset.

ARBITRI: Giordano-Leo

NOTE: T.I. Alpo 9/10, Fut 13/18. Rimb: Alpo 45 (Rosignoli, Nori 11), Fut 28 (Sammartini 7). Ass: Alpo 17 (Nori, Pastore 4), Fut 3 (Sammartini, Lombardi, Camporeale 1).

Pallanuoto – Serie A1



PALLANUOTO TS	11
RAPALLO	5

(2-2, 4-0, 2-2, 3-1)

Pn Trieste: Sparano, Citino, De March 1, Cordovani 1, Marussi, Cergol 1, Klatowski, Colletta 2, Gragnolati 3, Vukovic 1, Riccioli 1, G. Zizza 1, Ingannamorte, Zoch. All. P. Zizza

Rapallo: Caso, Zanetta, Gitto, Milicevic 1, Marcialis, Vanelo, Gnetti, B. Cabona, Kudella 3, Vomastkova, Bianconi 1, Lombella, Pizzimbone, Grasso. All. Antonucci

Arbitri: Navarra e Fusco.

Note: espulse Citino e Marcialis per reciproche scorrettezze nel secondo tempo. Uscite per limite di falli: Zanetta nel terzo tempo, Cabona e Klatowski nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Ts 4/9 + 2 rigori e Rapallo 4/9.



CC ORTIGIA	13
PN TRIESTE	8

(2-1, 5-5, 2-1, 4-1)

Cc Ortigia 1928: Tempesti, Cassia, Giribaldi, La Rosa, Di Luciano, Cupido, A. Bitadze 2, Carnesecchi, Condemi 3, Inaba 3, Ferrero 4, Napolitano 1, Calabresi, Miodolo. All. Piccardo

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik 1, Petronio, Buljubasic, Vrlc, Valentino, Dasic 2, Mezzarobba 1, Razzi 1, L. Marziali, Bini 1, Mladossich 2, Caruso. All. Bettini

Arbitri: Pinato e Ercoli.

Note: uscito per limite di falli Giribaldi (nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Ortigia 5/10 + 3 rigori e Trieste 2/12. Espulso per proteste Podgornik nel quarto tempo.

FEMMINILE

Le Orchette volano al terzo posto solitario Rapallo travolto 11-5

Decisivo il 4-0 del secondo tempo. Tris di Gragnolati
Nel big match l'Orizzonte Catania batte la Sis Roma

Francesco D. Severi / TRIESTE

Nella terza giornata di ritorno della serie A1 femminile la Pallanuoto Trieste – grazie ad un secondo tempo da incorniciare – asfalta Rapallo per 11-5 (2-2, 4-0, 2-2, 3-1) nello scontro diretto per la zona play-off e complice la contemporanea caduta della Sis Roma si porta al terzo posto in solitaria.

Ci pensa Riccioli a sbloccare il risultato appena prima del 3' di gioco con Trieste in superiorità numerica, ma le ospiti riequilibrano il punteggio quasi immediatamente con la rete del pari di Kudella. Trieste sfiora il nuovo vantaggio prima con Citino che trova la pronta risposta di Caso, poi con Gragnolati fermata dalla traversa. Ad 1'59" dallo scadere Cergol dialoga con Riccioli e fulmina Caso per il 2-1 delle orchette, quindi Rapallo giunge nuovamente al pari con un altro gol di Kudella sotto porta.

E però nella seconda frazione che le Orchette costruiscono la propria vittoria, grazie ad 8 minuti all'insegna della perfezione e con l'aiuto di un pizzico di buona sorte: in superiorità numerica si riporta avanti con la rete del 3-2 di Zizza e si salva poco dopo quando Gitto prima scheggia la traversa e poi colpisce il palo alla sinistra di Sparano. Gragnolati allunga su rigore, e il doppio vantaggio rafforza l'autostima delle Orchette di coach Zizza che si difendono con ordine e colpiscono prima con Colletta e poi con De March portandosi sul momentaneo 6-2 a metà gara.

Il terzo tempo si apre con la

rete di Milicevic che trafigge Sparano ed accorcia per le gialloblù dopo 2', prima del timbro di Gragnolati che ristabilisce il +4 al culmine di una perfetta azione corale delle ragazze in calotta bianca. Dunque ancora Gragnolati trasforma un rigore, prima della rete della leader della classifica marcatori Bianconi che manda le due squadre all'ultimo intervallo sul risultato di 8-4.

Il primo acuto dell'ultimo tempo è il terzo gol di Kudella, ma Colletta spiega alle liguri che non è serata prima con una sassata, poi fornendo a Vukovic la palla del +5. Quindi Cordovani con un pallombella batte Caso e realizza la rete dell'11-5 finale. Ora un

doppio turno in trasferta, a Cosenza ed Acireale, poi lo scontro diretto contro la Sis Roma.

Gli altri risultati del 12° turno: Locatelli Genova-Brizz 12-11, Bogliasco-Como 15-8, Orizzonte Catania-Sis Roma 14-9, Plebiscito Padova-Cosenza 20-6.

La classifica: Catania 33; Plebiscito 30; Pallanuoto Trieste 27; Rapallo e Sis Roma 24; Bogliasco 13; Brizz 12; Cosenza 8; Locatelli 4; Como 3.

Il prossimo turno in programma il 6 marzo: Cosenza-Trieste, Brizz-Catania, Como-Plebiscito, Sis Roma-Bogliasco e Rapallo-Locatelli (sabato 9 marzo). —

BASKET B INTERREGIONALE E SERIE C UNICA

Jadran, a Chiarbola arriva l'incognita Nervianese Punti salvezza del Kontovel

Guido Roberti / TRIESTE

Questo pomeriggio il debutto dello Jadran Gostol nella seconda fase, contro la Nervianese, formazione lombarda di cui si sa ben poco se non il rendimento e le statistiche accumulate nel girone C. Una sfida alla cieca come lo saranno tutte le sfide del girone play-out in cui non si incroceranno squadre affrontatesi nella stagione regolare. L'auspicio è che il pubblico di Chiarbola possa accorrere ad



Gianluca Pozzecco

MASCHILE

Trieste cade a Siracusa Addio sogno final four L'Ortigia può festeggiare

Alabardati sconfitti 13-8 dal team degli ex Piccardo e Inaba
La corsa verso lo scudetto diventa ora quasi impossibile

Riccardo Tosques / TRIESTE

Ora non ci sono davvero più dubbi: non è l'anno buono. Alla "Paola Caldarella" di Siracusa la squadra maschile della Pallanuoto Trieste ha incassato l'ennesima sconfitta stagionale, la prima della nuova fase denominata round scudetto, una battuta d'arresto maturata con un 13-8 (2-1, 5-5, 2-1, 4-1) che sostanzialmente preclude la lotta, già di per sé in estrema salita, verso il quarto posto utile per accedere alla final four che assegnerà lo scudetto.

A questo punto, anche se la condanna non è ancora definitiva, la squadra spon-

sorizzata Samer & Co. Shipping ha un piede e tre quarti fuori dalla final four tricolore.

«Abbiamo pagato la lunga inattività – analizza l'allenatore Daniele Bettini – ci sono mancate lucidità e concentrazione. Qualcosa di buono abbiamo fatto, loro però hanno giocato decisamente meglio di noi».

Rammaricato ma già proiettato al futuro il direttore generale Andrea Brazzatti: «A fine partita eravamo in partita per tre tempi – spiega – poi ci siamo innervositi e loro hanno allungato. Dobbiamo onorare fino in fondo questa seconda parte di campionato, l'obiettivo

vo qualificazione in Euro Cup è ancora da conquistare e non sarà semplice».

I siciliani si portano sul 2-1 dopo i primi 8 minuti: reti di Inaba (ex di turno) e Ferrero, triestini a segno con Bini. Ben dieci i gol nel secondo tempo: cinque per parte. Gli alabardati vanno a referto con Dasic (2), Mladossich (2) e Podgornik. Ortigia replica con Condemi (2), Ferrero (2) e Inaba per il 7-6 di metà gara.

Nel terzo periodo l'Ortigia vola sul +3 grazie a Bitadze ed Inaba. Il giovane duro azzurro alabardato Mladossich-Mezzarobba riporta il risultato a -1.

La formazione dell'ex alabardato Stefano Piccardo ha più energia e va prima a +4 grazie al rigore di Ferrero e al centro di Napolitano, trovando il 13-8 finale in seguito ai gol di Condemi e Bitadze, inframmezzato dall'acuto triestino di Razzi.

Trieste tornerà in acqua il 16 marzo contro Bologna.

I risultati del secondo turno: Ortigia-Pallanuoto Trieste 13-8, An Brescia-Pro Recco 6-13, Rn Savona-De Akker Bo 12-9.

La classifica: Pro Recco 45; Rari Nantes Savona 40; An Brescia 31; Ortigia 30; Telimar Palermo* 28; Pallanuoto Trieste* 21; De Akker Bologna 17. *una partita in meno.

Il prossimo turno in programma sabato 16 marzo: Pallanuoto Trieste-De Akker Bologna, An Brescia-Ortigia e Pro Recco-Telimar Palermo. —

applaudire la squadra di Pozzecco oggi, nel primo atto verso la rincorsa salvezza, un girone lungo sei partite che determinerà quattro salvezze, due squadre destinate ad ulteriori play-out incrociati ed una retrocessione diretta. Arbitri (palla a due alle 18) Bragagnolo di Codroipo e Tondato di Susegana.

In serie C unica derby e differenza canestri al Kontovel nella sfida salvezza sul campo del Basketrieste. La squadra di Francesco Peric si è imposta 63-67, all'andata i biancorossi si imposero di un punto alla "Cova" ed è dunque un successo dal valore doppio per i carsolini, in vantaggio in caso di arrivo a pari punti con la formazione di Piersante. Logica soddisfazione di coach Peric. «Risultato importantissimo, non abbiamo iniziato bene, a causa della

sterilità in attacco e per merito di un ottimo Basketrieste. Nel terzo quarto siamo scesi addirittura a -14, ma da lì è iniziata la rincorsa con una buonissima difesa ed un parziale importante. Mi congratulo con Persi per la continuità con cui ha giocato e con tutti i ragazzi». In classifica il Kontovel aggancia provvisoriamente l'Ubc a quota 10, il Basketrieste ha comunque due punti in più e sarebbe salvo. Basketrieste-Kontovel 63-67 (18-14, 36-27; 53-43, 63-67). Basketrieste: Rolli 18, Morgut 3, Camporeale 8, Bonicioli, Crnobrnja 7, Vengnaduzzo 2, Dovera 11, Desobgo 3, Paiano, Pesic 2, Pauledetto 9, Leonardi. Kontovel: Tercon, N. Daneu 4, Škerl 14, Pro 12, Mattiassich 5, S. Regent, Persi 16, Starc, G. Regent 2, A. Daneu 10, Scocchi 4, Raseni ne. —

PALLAMANO

Nel fortino di Chiarbola Trieste non sbaglia Una vittoria che vale oro

Quarto successo consecutivo in casa, stavolta a cadere è Cassano Magnago. L'obiettivo salvezza è più vicino

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Successo da incorniciare per la Pallamano Trieste che nel fortino di Chiarbola, ancora una volta, non sbaglia partita portando a casa due punti fondamentali per la sua classifica.

Prestazione di sostanza, quella offerta dai ragazzi di Fredi Radojkovic, capaci di imporsi con pieno merito al

cospetto di un'avversaria che arrivava in via Visinada con i galloni della grande squadra. A impressionare, però, è stata una Trieste al quarto successo consecutivo tra le mura amiche: giocando così, con un calendario che sembra darle una mano in questo finale di stagione, l'obiettivo salvezza senza passare dai play-out non appare più un miraggio.

Avvio in salita dei biancorossi con Cassano Magnago che impone il suo ritmo e con le reti di Fantinato, Dorio e Mazza si porta subito sullo 0-3. Trieste si scuote, mette in ritmo la sua sei zero chiudendo ogni varco agli attacchi avversari e risponde con Urbaz, Andonovski e Dapiran, parziale al 6' di 3-3. Sale in cattedra Garcia, parate importanti tra cui an-



Jan Radojkovic, 10 reti

che un rigore su Moretti, dall'altra parte ci pensa Dapiran a trascinare i suoi al primo vantaggio della partita, 6-5 all'11. Botta e risposta sul parquet, Riva respinge da par suo quattro conclusioni consecutive e grazie a Mazza e Savini i lombardi ri-

PALLAMANO TS	26
CASSANO MAGNAGO	21

PALLAMANO TRIESTE: Garcia, Postogna, J. Radojkovic 10, Dapiran 4, Del Frari, Mazzarol 2, Urbaz 1, Di Nardo 2, Andreotta, Ceccardi 1, Visintin, Kosec 1, Sandrin, Pranjić, Andonovski 4, Ganz 1. All. F. Radojkovic

CASSANO MAGNAGO: Riva, Ilic, Fantinato 2, Moretti 7, Monciardini, Lazzari, Saita, La Bruna, Branca 2, Bassanese 4, Salvati, Dorio 1, Mazza 3, Savini 2. All. Bellotti

ARBITRI: Riello - Panetta

NOTE: primo tempo 12-9

trovano il vantaggio sull'8-9. Finale di primo tempo a forti tinte biancorosse, con Jan Radojkovic e Di Nardo a segno per il 10-9 e Mazzarol e ancora Jan Radojkovic che chiudono il parziale finale di 4-0 che manda Trieste negli spogliatoi con un

rassicurante 12-9.

Non cambia la partita alla ripresa delle ostilità, anzi è ancora la formazione di casa a fare la voce grossa toccando il 15-10 in apertura di ripresa grazie all'uno-due Ceccardi- Jan Radojkovic e alla prodezza dai sei metri di Di Nardo. Massimo vantaggio con il sette metri trasformato ancora da Radojkovic poi fase di predominio lombardo con Bassanese e Savini che ridanno sprint alle iniziative ospiti dimezzando lo svantaggio sul 18-15 di metà ripresa. Qualche esclusione temporanea di troppo e la leadership di Moretti spaventano Trieste con il 22-20 del 24', le reti di un eccellente Radojkovic (top scorer con 10 gol), Andonovski e l'acuto finale di un Kosec in campo con il contagocce complice qualche problema fisico consentono ai biancorossi di gestire prima il vantaggio chiudendo poi con un convincente 26-21 che sancisce il meritato successo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - GLI ALTRI ANTICIPI

La Trieste Victory Academy cede contro la Cormonese Muggia, acuto e vetta a +7



Stefano Furlan (Ts Victory) espulso a Cormons Foto Bonaventura

CORMONESE	2
TS VICTORY ACAD.	0
OPICINA	0
MUGGIA	1

Marcatori: st 6' Castenetto, 45' Castenetto (rig).

Cormonese: Bigaj, De Savorgnani, Meadot (st 30' Masetti), Paravan, Grassi, Golob (st 46' Tel), Braidà (st 22' Vitturelli), D'Urso (st 40' Guerbas), Cecchin (st 35' Bregant), Compaore, Castenetto. All. Peroni

Ts Victory Academy: Furlan, Curzolo, Lubrano (st 44' Catania), Gaspardis (st 22' Carlevaris), Bidaj, Ferro, Schiavon (st 47' Racanelli), Ciliberti, Germani, Romeo (st 32' Perossa), Loperfido. All. Tropea

Arbitro: Simenoni di Pordenone.
Note: ammoniti Golob, Ferro, Ciliberti, Carlevaris; espulso Furlan.

TRIESTE

La Trieste Victory Academy regge un tempo sul campo della Cormonese. Al 6' bel lavoro di De Savorgnani sulla fascia destra e palla in mezzo per Castenetto, che controlla e gira in porta senza esitazioni per il vantaggio grigorosso. La Cormonese chiude i giochi al 90': Guerbas ruba palla a Furlan e poi finisce a terra, per l'arbitro è rigore tra le vibranti proteste ospiti che portano anche all'espulsione del portiere: Castenetto dagli undici me-

Marcatore: st 44' Pippan.

Opicina: Candido, Rizzotti (st 25' De Leo), Millach, Spreafico (st 44' Kaurin), Diew, Podgorsek, De Caneva, Colotti, Martin (st 31' Marinelli), Bovino, Hovhannessian. All. Gon

Muggia: Torrenti, Sardo (st 28' Vendola), Vouk, Venturini, Delmoro, Costa, Crevatin, De Luca (st 33' Davanzo), Pippan, Girardini (pt 24' Puzzer), D'Alesio (st 12' Ruzzier). All. Potasso

Arbitro: Iozzi (Trieste).
Note: ammoniti Podgorsek, Spreafico, De Luca, Delmoro, Puzzer, Benvenuto e Vouk; espulso Diew.

tri fissa il 2-0 finale.

Il doppio anticipo del girone C di Prima Categoria sorride al Muggia, che sbanca per 0-1 il campo dell'Opicina nel finale e riporta a 7 le lunghezze di vantaggio sull'Azzurra Gorizia (2-2 contro l'Isonzo). Nel primo tempo il Muggia si salva appena prima del riposo quando Bovino colpisce un palo da corner.

Nella ripresa decide il match la rete di Pippan, che regala i tre punti ai rivieraschi con un'inzuccata su cross di Ruzzier al 44'. —

F.D.S.

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA



Sain, grande protagonista del derby, detta i ritmi del Chiarbola Ponziana Foto Massimo Silvano

San Luigi sconfitto in casa Derby al Chiarbola Ponziana Rosso a Caramelli al 33'

Rocambolesca partita tra le due formazioni triestine in via Felluga. Sain si permette il lusso di sbagliare un rigore. I veltri continuano a stupire

Francesco D. Severi / TRIESTE

“Siamo noi, siamo noi, la regina di Trieste siamo noi”, cantano i giocatori del Chiarbola Ponziana al termine dell'anticipo dell'8ª giornata di ritorno di Eccellenza che vede i veltri battere 0-2 a domicilio il San Luigi, raggiungere il quinto trionfo su altrettanti derby triestini e portare a 360 il conto dei minuti trascorsi senza subire gol.

Il primo pallone è dei padroni di casa ed anche la prima palla-gol del match con Marzi

che in volée dal limite calcia fuori di poco al 4' di gioco. In una prima mezz'ora avara di emozioni bisogna aspettare fino al 27' per vedere il primo timido tentativo degli ospiti, un sinistro da fuori area di Sain abbondantemente alto sopra la traversa di De Mattia.

Al 33' ecco il primo episodio del match quando Caramelli stende un avversario lanciato in campo aperto: l'arbitro Fiorillo di Lucca non ha dubbi, estrae dal taschino il cartellino rosso e manda il centrale biancoverde sotto la doccia tra le veementi proteste sanluigine. Al 46' Federico Male si avventa su un retropassaggio avventato del fratello biancoverde Riccardo e

dribbla De Mattia che lo stende.

Dal dischetto si presenta Sain che però vanifica la chance, spara alto e grazia il San Luigi. Di fatto l'unico sussulto al termine di una cumbia della noia lunga 45 minuti tra duelli a centrocampo e lanci lunghi.

Tutt'altra musica nella ripresa ed il Chiarbola Ponziana si rende subito pericoloso dopo pochi secondi, ma Montestella trova solamente l'esterno della rete. Al 6' ci prova anche Farosich con un tiro rasoterra controllato senza problemi da De Mattia. La partita si accende, e in meno di 120 secondi succede di tutto. Al 10' il San Luigi chiede a gran voce un penalty per un

SAN LUIGI	0
CHIARBOLA PONZIANA	2

Marcatori: st 29' Sain, 41' aut. Di Lenardo.

San Luigi: De Mattia, Falletti, Millo (st 39' Vagelli), Marzi (st 23' Di Lenardo), Caramelli, R. Male, Polacco (st 1' Cottiga), Grujic, Spadera, Carlevaris, German (st 23' Marin). All. Andreolla

Chiarbola Ponziana: Zetto, Zappalà, Mandrino, Farosich, Trevisan, Frontali, Montestella, Delmoro, F. Male (st 34' Costa), Sain (st 27' Dekovic), Casseler (st 47' Sistiani). All. Musolino

Arbitro: Fiorillo (Lucca).

Note: ammoniti Carlevaris, Cottiga, Farosich e Montestella; espulso Caramelli.

presunto tocco di mani in area e subito dopo De Mattia si supera sulla mezza rovesciata sotto porta di Montestella. Dal corner seguente Sain realizza in tap-in il vantaggio, che Fiorillo annulla per fallo in attacco, e sul ribaltamento di fronte Zetto nega con un miracolo la gioia del gol a Carlevaris. Al terzo tentativo, Sain trova il gol e porta avanti il Chiarbola Ponziana. Al 19' il centravanti biancoblu attacca la profondità sul filo del fuorigioco, si presenta davanti a De Mattia e lo trafigge con un destro violento.

A metà ripresa mister Andreolla getta nella mischia Marin e Vagelli per aumentare il peso offensivo dei biancoverdi, ma a segnare nel finale è ancora il Chiarbola Ponziana: sugli sviluppi di un corner biancoblu, la palla sbatte su Di Lenardo che suo malgrado “firma” il raddoppio ospite. Il Chiarbola Ponziana continua a sognare e per una notte si porta ad un punto dal quarto posto, il San Luigi prosegue il digiuno di vittorie e guarda con preoccupazione alla classifica. —

CICLISMO

Pogacar alla Coppi Parte a 81 km dalla fine e non lo vedono più

Il fuoriclasse sloveno ritorna e domina le Strade Bianche
«Volevo scattare proprio lì e ho vinto una grande gara»

Antonio Simeoli

Nelle classiche, perchè ormai le Strade Bianche sugli sterrati senesi sono una classica, meglio di lui fece Fausto Coppi alla Sanremo del 1946. Cento-quarantasette km di fuga, arrivo solitario in Riviera e, in attesa del secondo a quasi un quarto d'ora il radiocronista che disse: «In attesa degli altri mettiamo un po' di musica da ballo».

Se si aggiunge che Eddy Merckx ha detto già più volte che lo sloveno di 25 anni gli somiglia proprio, avete capito bene in quale buona compagnia nella storia del ciclismo sia già Tadej Pogacar.

Il fenomeno del ciclismo mondiale per questo 2024 ha in testa la doppietta Giro-Tour, 26 anni fa la fece Marco Pantani. Quindi meno corse in primavera e tanto allenamento. Ieri, alla prima gara



L'arrivo trionfale di Tadej Pogacar in Piazza del Campo a Siena

dell'anno, dopo aver dichiarato alla vigilia che gli sarebbe piaciuto attaccare nel tratto di sterrato più duro, Monte Sante Marie, più di 11 km con punte al 18%, lo ha fatto. Anche se si trattava del tratto di strada bianca numero 18 e all'arrivo mancavano “solo” 81 km.

Allungo, prova a star dietro al fuoriclasse della Uae l'americano Sepp Kuss (Visma), l'ultimo vincitore della Vuelta. Niente da fare. Il vantaggio sale: un minuto, 90 secondi, due minuti, tre, quattro. Quello di Pogacar è un assolo, come nel 2022, dietro si corre per il secondo posto. Arriva in Piazza del Campo godendosi gli ultimi km mentre il sole manda via la pioggia. Alza le braccia, frena, scende dalla bici e la alza in modo trionfale. Dice: «La corsa è stata veloce e selettiva fin dalla partenza e non credo che nessuno se lo aspettasse – ha detto –. Sul Monte Sante Marie ho deciso di partire. Sapevo che sarebbe stata un'azione lunga, ma ero sempre informato sul distacco. La prima gara della stagione è sventata dura dal punto di vista mentale. Mi sono preparato molto bene durante l'inverno. La Strade Bianche è una delle corse più popolari e belle del mondo».

Il lettone Skuijns (Lidl Trek) arriva a 2'43", il belga Van Gils a 2'46" sul belga Van Gils (Lotto). Davide Formolo (Movistar) miglior italiano, è settimo a 4'41" e Filippo Zana (Jayco) nono a 4'49". Tornerà in gara alla Sanremo tra due settimane il Cannibale 2.0. In attesa, musica da ballo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA - I MONDIALI INDOOR

Furlani e Simonelli argento Dosso bronzo: festa azzurra E oggi la finale di Tecuceanu

Alberto Bertolotto

Italia protagonista ai Mondiali indoor di atletica, che si chiudono oggi a Glasgow. Dopo il bronzo ottenuto nel getto del peso da Leonardo Fabbri, ieri sono arrivate due medaglie d'argento e una di bronzo. Ad arrivare secondi **Mattia Furlani** (salto in lungo) e **Lorenzo Simonelli** (60 ostacoli), terza si è classifica **Zaynab Dosso** (60 piani).

Il primo, classe 2005, è volato a 8,21, dedicando il risultato alla mamma coach; il secondo, classe 2002, ha corso in 7"43, migliorando di tre centesimi il suo record nazionale. Dosso, classe 1999, è stata capace di 7"05, stesso tempo della semifinale. Sono tutti piazzamenti pesantissimi: Furlani ha chiuso alle spalle di una leggenda come il greco Miltiadis Tentoglou, campione olimpico in carica; Simonelli si è piazzato dietro lo statunitense Grant Holloway, primatista mondiale dei 60 ostacoli. L'ellenico ha saltato 8,21 come Furlani, ma la sua seconda misura è risultata migliore lunga di quella dell'azzurro (8,19 contro 8,10). L'ostacolista Usa ha chiuso con 7"29, record dei campionati. Dosso è stata preceduta da un'ottima sprinter come Julien Alfred (6"98) e dalla polacca Ewa Swoboda (7"00). Nazionale già con quattro medaglie, non accade-



La gioia di Mattia Furlani

va da Siviglia 1991.

Stasera, alle 22.10 ora italiana, tocca a **Catalin Tecuceanu**. Il padovano di Trebaseleghe è impegnato nella finale negli 800, una gara che si è guadagnato dopo essere arrivato secondo nella semifinale di ieri col tempo di 1'48"13. Doveva arrivare tra i primi tre, l'allievo di Gianni Ghidini, ce l'ha fatta e ha riportato l'Italia nell'atto conclusivo dei quattro giri di pista a distanza di 35 anni dell'ultima volta. Allora, nel 1989, vi arrivò Tonino Viali e arrivò terzo. Alle 11.25 nella prima batteria dei 60 ostacoli la friulana **Giada Carmassi**. Avanzano alla semifinale della serata (20.40) le prime tre di ogni serie più i sei migliori tempi. Finale alle 22. In gara alle 20.15 nella finale del salto in lungo Larissa Iapichino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

In Bahrain zero novità trionfa Verstappen Sainz terzo, Leclerc quarto

SAKHIR

Stagione nuova, prestazioni vecchie con buona pace e probabile delusione di chi si aspettava di vedere un Mondiale di Formula 1 più aperto, combattuto e spettacolare. Quello visto sul circuito nel deserto di Sakhir, è un Circus dove nulla è cambiato rispetto alle ultime stagioni, almeno a guardare quanto accaduto nel primo Gran Premio del Campionato 2024. Un Gp stravinto, tanto per cambiare da Max Verstappen e dominato dalla super Red Bull che, grazie al secondo posto festeggia la prima e di sicuro non l'ultima doppietta di questo Mondiale appena cominciato. Sul podio sale anche la Ferrari con un ottimo Carlos Sainz. Lo spagnolo parte piano e poi si scatena mettendosi nettamente dietro sia il compagno di squadra Charles Leclerc (quarto e rallentato da problemi ai freni) sia la Mercedes di George Russell, quinta. Settima l'altra Stella d'Argento di Lewis Hamilton (ferrarista dal 2025) mai protagonista e frenato dal sedile rotto della sua monoposto.

Verstappen ha dominato dal primo all'ultimo chilometro, è partito in testa e nessuno ha avuto modo di impensierirlo a conferma di



Max Verstappen (Red Bull)

una Red Bull sempre dominante e festante che sembra essersi messa alle spalle anche la vicenda del suo team principal Christian Horner ieri accompagnato nel paddock mano nella mano da sua moglie, l'ex Spice Girls Geri Halliwell. «Credo che oggi sia andata meglio di quanto ci aspettassimo – ha detto un entusiasta Verstappen –. La macchina è stata agevole da guidare con ogni mescola. Avevamo un ottimo passo. Guidare è stato piacevole, è stato un perfetto inizio d'anno, non poteva andare meglio». Per quanto riguarda la Ferrari, confermati i passi in avanti visti nei test per una stagione dove gli sviluppi saranno importanti per avvicinarsi sempre di più ai campioni del mondo. —

CALCIO - SERIE A

Poker Roma a Monza Toro-Viola senza gol L'Udinese non batte neanche la Salernitana

Va forte la Roma di De Rossi che vince la sesta gara sulle sette con il nuovo allenatore in panchina, sorpassa in classifica l'Atalanta e avvicina il Bologna che oggi si troveranno faccia a faccia a Bergamo.

Tra vento e pioggia, in tribuna si vedono anche gli ex romanisti Walter Samuel e Vincenzo Montella. Ma pure Samir Handanovic, che nel suo scouting per l'Inter apprezza il volo di Di Gregorio con il braccio di richiamo per sventare il destro di Pellegrini. Sul fronte opposto Djuric di testa prende il palo. Tocca a Lorenzo Pellegrini interrompere la striscia personale di Di Gregorio a 655' di imbattibilità: Cristante affonda centralmente, Lukaku fa di sponda e Pellegrini la piazza all'angolo lontano. Ancora Dybala, dopo i 3 gol del turno precedente, dimostra di non aver perso la gamba e scatta a sinistra, servendo per Lukaku che fa subito bis. A metà ripresa Dybala pennella la punizione che fa 0-3. Maldini entra e dà imprevedibilità, Andrea Carboni va nuovamente vicino di testa, poi il Var dice che tra Bondo e Huijsen c'è contatto in area: Paredes fa 0-4 e nel finale il Monza accorcia con un gran sinistro proprio di Andrea Carboni, che trova la via per metterla nel sette.

A Udine si è giocato il primo dei quattro spareggi-salvezza della giornata. I padroni di casa non sono andati oltre il pareggio con il fanalino di coda Salernitana. Ospiti addirittura in vantaggio dopo 10' con uno splendido sinistro a giro di Tchaoua, i friulani pareggiano all'ultima azione del primo tempo con una magnifica rovesciata di Kamara servito da Thauvin, il migliore dei friulani. Nella ripresa l'Udinese resta in dieci per l'espulsione del pessimo Ebosele proprio quando Cioffi stava per toglierlo. A quel punto per i bianconeri tutto è diventato più complicato. La Salernitana ha colpito un palo ancora con Tchaoua e l'Udinese ha avuto un sussulto con un destro di Lovric finito alto.

All'Olimpico Grande Torino va in scena un'altra partita rovinata dall'arbitro. Marchetti, in serata pessima, prima ha bisogno del Var per annullare il gol di Zapata (fallo su Milenkovic), poi in un minuto estrae due gialli a Ricci (il secondo è eccessivo). La Fiorentina gioca la ripresa in superiorità numerica ma fatica a rendersi pericolosa. L'occasione più ghiotta capita sulla testa di Bonaventura, bravo Milenkovic-Savic a neutralizzarla. Il Toro ci prova con Bellanova, ma il gol non arriva. Nel recupero lite tra le panchine con Juric espulso. —

UDINESE	1
SALERNITANA	1

UDINESE (3-5-1-1) Okoye; Ferreira Giannetti, Perez; Ebosele, Lovric, Wallace, Payero (22' st Ehizibue), Kamara (30' st Zemura); Thauvin; Lucca. All. Cioffi.

SALERNITANA (4-3-1-2) Ochoa; Zanolli (41' st Sambia sv), Manolas (28' st Pasalidis), Pellegrino, Bradaric; Coulibaly (28' st Gomis), Maggiore (41' st Legowski), Basic; Candreva; Tchaoua, Weissman (25' st Ikwemesi). All. Liverani.

MARCATORI Al 10' Tchaoua, al 48' Kamara.

MONZA	1
ROMA	4

MONZA (4-2-3-1) Di Gregorio; Birelli, Caldirola (40' st Donati), Mari, A. Carboni; Bondo, Gagliardini (22' pt V. Carboni); Colpani (1' st Kyriakopoulos), Pessina, Mota (21' st Maldini); Djuric (40' st Akpa Akpro). All. Palladino.

ROMA (4-3-3) Svlar; Kristensen (27' pt Celik), Mancini (32' st Huijsen), Ndicka, Angelino (14' st Smalling); Cristante, Paredes, Pellegrini (14' st Bove); Dybala (32' st Baldanzi), Lukaku, El Shaarawy. All. De Rossi.

Marcatori Al 38' Pellegrini, al 42' Lukaku; nella ripresa, al 18' Dybala, al 37' Paredes (rig.) al 42' A. Carboni.

TORINO	0
FIorentina	0

TORINO (3-4-1-2) Milinkovic-Savic; Djidji, Buongiorno, Masina; Bellanova, Linetty (42' st Sazonov), Ilic (9' pt Ricci), Rodriguez, Vlasic; Sanabria (1' st Ginetis), Zapata (39' st Pellegri). All. Juric.

FIorentina (4-2-3-1) Terracciano; Kayode, Milenkovic, Ranieri (9' st Mandragora), Biraghi; Arthur (1' st Lopez), Bonaventura (40' st Nzola); Gonzalez, Beltran (1' st Barak), Sottil (23' st Ikone); Belotti. All. Italiano.

Così in A	27ª GIORNATA
Venerdi Lazio-Milan	0-1
Ieri Udinese-Salernitana	1-1
Monza-Roma	1-4
Torino-Fiorentina	0-0
Oggi 12.30 Verona-Sassuolo	
15.00 Empoli-Cagliari	
15.00 Frosinone-Lecce	
18.00 Atalanta-Bologna	
20.45 Napoli-Juventus	
Domani 20.45 Inter-Genoa	
La classifica Inter 69 punti; Juventus 57; Milan 56; Bologna 48; Roma 47; Atalanta 46; Fiorentina 42; Lazio e Napoli 40; Torino 37; Monza 36; Genoa 33; Empoli 25; Lecce e Udinese 24; Frosinone 23; Sassuolo, Verona e Cagliari 20; Salernitana 14.	

Salti per voi



Màkari
RAI 1, 21.25
Marilù viene sospettata della morte di un suo ex, Nino Ardente che, caduto in disgrazia, sbarca il lunario facendo il venditore ambulante. Saverio (Claudio Gioè) e Piccionello dovranno faticare per scagionare la loro carissima amica.



Camp. Indoor Glasgow 24
RAI 2, 21.00
Ultimo appuntamento con i Campionati del Mondo Indoor di Atletica Glasgow24. Ventuno gli azzurri impegnati nella competizione che sognano di salire sul podio. Telecronaca Luca Di Bella.



Indovina chi viene a cena
RAI 3, 20.55
Appuntamento con il programma di informazione condotto da **Sabrina Giannini**. Il dottor Franco Berrino, uno dei massimi esperti di nutrizione, ogni settimana ci darà consigli su come tutelare la salute tra i fornelli.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
I partecipanti tenteranno di battere i record precedenti, il tutto sotto l'attento scrutinio di un giudice del Guinness World Records. Conduce, questa edizione, **Ger-y Scotti**

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Super Prezzi su telefonia!

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - NOKIA - OPPO

Nokia C12 64gb 6,3" €119 € 89,99

Samsung Galaxy A04S €159 € 129,99

Samsung Galaxy A14 128gb €199 € 159,99

Samsung Galaxy A34 6gb ram 128gb Android 13 €349 € 279,99

Xiaomi 12C 64gb 6,71" €149 € 99,99

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE

Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.30	Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Check-up Attualità
10.30	A Sua Immagine Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.25	Màkari (1ª Tv) Fiction
23.40	Tg1 Sera Attualità
23.45	Speciale TG1 Attualità
0.55	Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità
1.25	Applausi Attualità
2.25	Il Caffè Documentari
3.20	Che tempo fa Attualità

RAI 2	Rai 2
8.05	Tg2 Cinematinée Att.
8.10	Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20	Tg 2 Dossier Attualità
9.05	Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo
10.20	Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
10.50	Super G Femminile Sci
12.15	Citofonare Rai2 Spett.
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Paesi che vai Rubrica
15.00	Origini Lifestyle
16.00	Rai Sport Live Attualità
16.05	Les Mureaux - Les Mureaux. 157 Ciclismo
18.00	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05	Tg Sport della Domenica Attualità
18.25	90° Minuto Attualità
19.45	Camp. del Mondo Indoor Glasgow24 Atletica
20.30	Tg2 Attualità
21.00	Camp. del Mondo Indoor Glasgow24 Atletica
22.50	La Domenica Sportiva Calcio

RAI 3	Rai 3
7.00	Protestantesimo Att.
7.30	Sulla Via di Damasco Att.
8.00	Agorà Weekend Att.
9.00	Mi manda Raitre Att.
10.15	O anche no Documentari
10.45	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR RegionEuropa Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo Att.
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Siamo Dynamite (1ª Tv) Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	In mezz'ora Attualità
16.15	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro Doc.
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	La prima cosa bella Film Commedia ('09)
23.05	Illuminate Documentari
23.50	TG3 Mondo Attualità
0.15	Meteo 3 Attualità

RETE 4	
6.20	Ieri e Oggi in Tv Spettacolo
6.25	Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45	Stasera Italia Attualità
7.40	Super Partes Attualità
8.20	Poirot Serie Tv
10.25	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.50	Grande Fratello Spettacolo
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Colombo Serie Tv
14.05	Amici Spettacolo
14.10	Matrimonio impossibile Film Commedia ('03)
16.20	Il Grinta Film Western ('69)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	La prima cosa bella Film Commedia ('09)

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Att.
7.55	Traffico Attualità
7.58	Meteo.it Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.43	Meteo.it Attualità
8.45	Speciale Tg5 Attualità
9.50	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.38	Meteo.it Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Amici Spettacolo
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.38	Meteo.it Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Lo Show Dei Record Spettacolo
0.55	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
7.00	Tom & Jerry kids Cartoni
7.30	Be Cool, Scooby-Doo! Cartoni Animati
7.55	Looney Tunes Show Cartoni Animati
8.45	Due uomini e mezzo Serie Tv
10.05	Will & Grace Serie Tv
11.30	Young Sheldon Serie Tv
12.15	Grande Fratello Spettacolo
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)
16.30	First Strike Film Azione ('96)
18.15	Grande Fratello Spett.
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Att.
19.30	C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	The Legend of Tarzan Film Avventura ('16)
23.40	Pressing Attualità

LA 7	
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Camera con vista Att.
10.10	Amarsi un po' Lifestyle
10.45	L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.35	Uozzap Attualità
12.15	L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Una Giornata Particolare Documentari
16.15	La7 Doc Documentari
18.05	Caccia al ladro Film Giallo ('55)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In altre parole - Domenica Attualità
21.15	Il socio Film Thriller ('93)
0.10	Hurricane - Il grido dell'innocenza Film Drammatico ('99)
3.00	La sottile linea rossa Film Guerra ('98)

TV8	
16.00	Nel cuore della tempesta Film Avventura ('09)
17.45	Cucine da incubo Italia Spettacolo
19.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	A testa alta Film Azione ('04)
23.00	Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Azione ('13)

NOVE

15.40	Stargate Film Fantascienza ('94)
17.55	Little Big Italy Lifestyle
19.30	Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.00	Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
22.20	Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
0.35	Fratelli di Crozza Spettacolo

20	20
14.40	Chuck Serie Tv
18.40	Attacco al potere Film Azione ('98)
21.05	U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)
23.55	Today You Die Film Azione ('05)
1.50	Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
2.30	Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
3.10	Naomi Serie Tv

RAI 4	Rai 4
14.10	Il giustiziere della notte Film Thriller ('18)
16.00	Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
16.45	Miti & Mostri Documentari
17.30	Hudson & Rex Serie Tv
21.20	I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
23.00	As bestas: La terra della discordia Film Drammatico ('22)
1.25	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS	IRIS
15.30	Note di cinema Attualità
15.40	Il Grande Gatsby Film Drammatico ('13)
18.10	Cuori ribelli Film Drammatico ('92)
21.00	Deepwater: Inferno sull'oceano Film Drammatico ('16)
23.20	Steve Jobs Film Biografico ('15)
1.35	Fuoco assassino 2 Film Azione ('19)
3.15	Ciaknews Attualità

RAI 5	Rai 5
15.50	In scena Documentari
16.45	Sogni e bisogni Spett
18.40	Rai News - Giorno Attu
18.45	Appresso alla musica Spettacolo
19.35	Claudio Abbado, artista di progetto Spettacolo
20.05	Le Nove Sinfonie Di Beethoven - N2 E N7 Spettacolo
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.00	The Book of Vision Film Drammatico

RAI MOVIE	Rai
12.00	Buon compleanno Mr. Grape Film Dramm ('94)
14.05	Sommersby Film Drammatico ('93)
16.05	In guerra per amore Film Commedia ('16)
17.45	Belle & Sebastien: Amici per sempre Film Avventura ('17)
19.15	L'assoluzione Film Thriller ('81)
21.10	Remi Film Dramm ('18)
23.00	Agente speciale 117 al servizio della Repubblica

RAI PREMIUM	Rai
14.10	Don Matteo Fiction
16.05	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.10	Un'estate a Mykonos Film Commedia ('20)
17.45	Un'altra vita Fiction
21.20	The Voice Senior Spettacolo
24.00	Il paradiso delle signore Daily Soap
3.30	Un'estate a Mykonos Film Commedia ('20)
5.00	Piloti Serie Tv
5.15	Ricominciare Soap

CIELO	cielo
16.00	Way Down - Rapina alla Banca di Spagna Film Thriller ('21)
18.15	Termination Point Film Fantascienza ('07)
20.15	Affari al buio Documentari
20.45	Affari di famiglia Spett
21.15	Revenant - Redivivo Film Drammatico ('15)
23.45	XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari
0.45	Vite da escort Documentari

TWENTYSEVEN	
14.00	La Signora Del West Serie Tv
16.00	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	La Signora Del West Serie Tv
21.10	Fermati, o mamma spara Film Commedia ('92)
23.10	Scuola di polizia 7: Missione a Mosca Film Commedia ('94)
1.05	Detective in corsia Serie Tv

RAI3 BIS

9.15 "Enzo Cainero" di A. Pilloso e "360 FVG: Il Tempio del mosaico" di E. Spezza e S. Svagelj.

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; 8.50 Vita nei campi; 9.15 "I suoni della piccola Vienna", a cura di Giorgio Vidusso, regia di Mario Licalsi - seconda puntata; 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30 Sconfimenti: Il mondo di Simone Mocenni da Milano a Pola. Una monografia dedicata al poliedrico artista istriano Luciano Kleva; 15.30 GRR; 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

7.57 Apertura; 7.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 8.00 GR del mattino; Calendarietto; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9.00 S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10.15 Musica locale; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12.00 Magazine; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Colloqui domenicali; 15.00 Gorizia e dintorni; 16.00 Musica e sport; 17.00 GR; Musica e sport; 17.30 Prima fila: 10 - letnica ženske vokalne skupine Barkovlje, ki jo vodi Aleksandra Pertot. Koncert je bil v dvorani Piccola Fenice v Trstu, 1. decembra lani; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
18.00	Serie A- Atalanta - Bologna
20.10	Ascolta si fa sera
20.45	Serie A- Napoli - Juventus
23.35	Numeri primi
RADIO 2	
16.00	Numeri Due
18.00	Touché
19.45	Decanter
21.00	A Tutta Radio2
22.00	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
RADIO 3	
19.00	Hollywood Party
19.50	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
21.45	Radio3 Suite - Magazine
DEEJAY	
14.00	We-Jay parte 1
16.00	We-Jay parte 2
18.00	We-Jay parte 3
19.00	Gibi Show
20.00	Il Boss Del Weekend
22.00	Deejay On The Road
CAPITAL	
7.00	The Breakfast Club
10.00	Generazione Capital
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
M20	
10.00	Claves
14.00	Deejay Time
15.00	Vittoria Hyde
19.00	One Two One Two
21.00	Marlen
23.00	Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05	Match Point Film Sky Cinema Suspense
17.15	Honest Thief Film Sky Cinema Action
17.15	Baywatch Film Sky Cinema Comedy
17.30	Una commedia pericolosa Film Sky Cinema Uno
17.35	Wonder Park Film Sky Cinema Family
18.20	Elvis Film Sky Cinema Drama
18.35	Scent of a Woman- Profumo di donna Film Sky Cinema Due
18.40	Love Actually - L'amore davvero Film Sky Cinema Romance
19.00	World Invasion Film Sky Cinema Action
19.05	Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Sky Cinema Family
19.10	Inferno Film Sky Cinema Collection
19.15	Gasoline Alley Film Sky Cinema Suspense
19.20	Tramite amicizia Film Sky Cinema Comedy
19.20	Il risolutore - A man apart Film Sky Cinema Uno
21.00	Point Break - Punto di rottura Film Sky Cinema Action
21.00	Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills Film Sky Cinema Comedy
21.00	Casa Howard Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00	INFOCANALE
14.00	TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.
14.10	IL SETTIMANALE
14.40	IL GIARDINO DEI SOGNI
15.20	BOBBY SOLO
17.25	QUARTA DI COPERTINA
18.00	PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA - LJUDJE IN ZEMLIJA S SLOVENSKIM ZNAKOVNIM JEZIKOM
18.45	KUHINJA NAŠIH NON-DEDISČINA SOLIN
19.00	TUTTOGGI I edizione
19.25	TG SPORT
19.30	EST-OVEST
20.00	L'UNIVERSO E' ... REPLAY
20.30	ECOFUTURO
21.00	TUTTOGGI II edizione
21.15	ISTRIA E ...DINTORNI
21.55	FOLKEST 2016 James Senese Napoli Centrale
23.25	TUTTOGGI ATTUALITA'
23.55	TUTTOGGI II edizione /r/
TELEQUATTRO	
06.00	"MISIOT"
06.30	COOK ACADEMY
07.00	AGRICOLTURA VENETA
07.30	TELEQUATTRO STORY
08.50	CATTEDRA DI SAN GIUSTO
10.20	FEDE PERCHE NO
10.30	LA SANTA MESSA
11.30	LA PAROLA DEL SIGNORE
13.00	IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
13.20	IL NOTIZIARIO ore 13.20
15.20	TELEQUATTRO STORY
16.15	INCONTRI DI STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
17.15	IL NOTIZIARIO-MERIDIANO r
17.30	SERIE C - Girone A 2023/2024 - 29° G TRIESTINA vs LEGNAGO SALUS dd 02/03/2024
19.30	IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.00	"MISIOT"
20.30	IL NOTIZIARIO - R
21.00	SERIE C - Girone A 2023/2024 - 29° G TRIESTINA vs LEGNAGO SALUS dd 02/03/2024
23.00	IL NOTIZIARIO - R
23.30	CATTEDRA DI SAN GIUSTO
STUDIOPIU LCN 80	
04.00	Dai 60 ai 2000
07.00	Aspettando Radiovision Derby show
10.00	Catavolo Show di Domenica
13.00	Basket NO BORTHER Europei U16. In diretta dal Pala'Trieste gara 3 e 4 posto
14.00	Yes Week and in diretta dalle funivie Montebaldo
14.30	Studiopiu external live - In diretta dal Monte Baldo Vr
15.00	Yes week and
18.00	Basket Serie B interregionale Jadran
19.30	DOMENICA LIVE - In diretta da CASA LA CORTE di Forlì
20.00	From disco to disco dal Peperoncino di Brescia
23.00	WE CAN DANCE - Con Dino e Stefano Piacenti
00.00	Vivi la notte con S+

Il Meteo



OGGI IN FVG

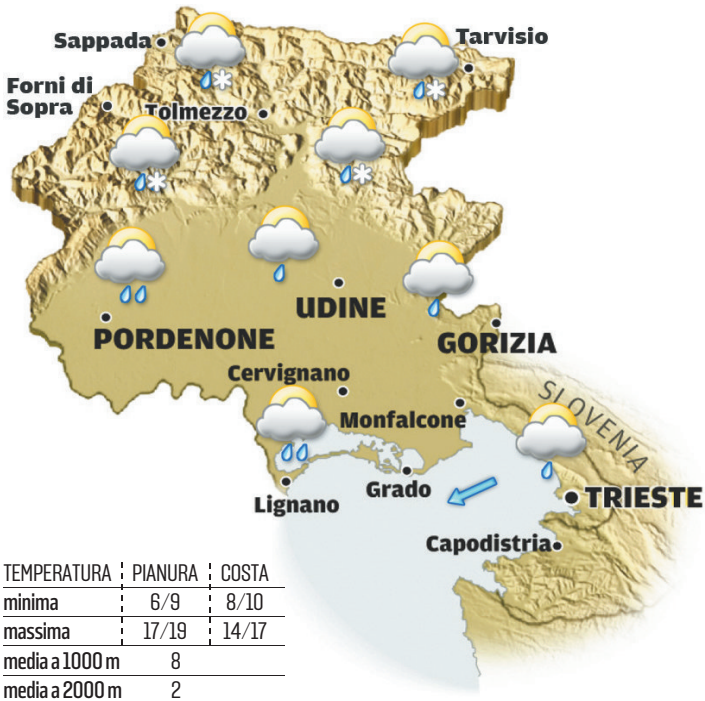
Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo da nuvoloso a coperto, in giornata saranno possibili piogge sparse intermittenti in genere deboli. Dalla sera e poi nella notte precipitazioni moderate che potranno interessare in particolare la fascia occidentale dalla laguna alle Prealpi Carniche. Quota neve tra i 1300-1500 m circa. In quota soffierà vento da sud o sud-est moderato.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Nella notte e al mattino cielo coperto con possibili precipitazioni sparse da deboli a moderate che interesseranno in particolare la fascia dalla laguna alle Prealpi Carniche; quota neve inizialmente a 1200-1500 m, poi in rialzo fino a 1600-1900 m circa. Dal pomeriggio cessazione delle precipitazioni con la possibilità di schiarite. Soffierà Boringo sul Carso.

Tendenza per martedì: al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutte le zone. Dal pomeriggio nuvolosità più consistente, specie in montagna dove saranno possibili delle precipitazioni da deboli a moderate e non si esclude qualche rovescio; quota neve a 1300-1500 m circa.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	11,1	13,1	78 %	14 km/h		
Monfalcone	9,5	15,1	82 %	23 km/h		
Gorizia	7,7	12,7	89 %	12 km/h		
Udine	8,3	10,7	89 %	14 km/h		
Grado	10,2	13,9	84 %	30 km/h		
Cervignano	8,6	12,9	91 %	14 km/h		
Pordenone	9,7	12,0	82 %	21 km/h		
Tarvisio	1,5	8,3	96 %	10 km/h		
Lignano	9,8	12,5	91 %	34 km/h		
Gemona	8,2	12,1	82 %	30 km/h		
Tolmezzo	6,1	12,1	91 %	19 km/h		
Forni di Sopra	0,0	6,8	95 %	10 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,4	0,27 m
Monfalcone	calmo	9,9	0,31 m
Grado	calmo	10,8	0,42 m
Lignano	calmo	11,1	0,50 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	5	11	
Atene	10	18	
Belgrado	8	13	
Berlino	8	13	
Bruxelles	5	11	
Budapest	9	11	
Copenaghen	5	6	
Ginevra	4	12	
Lisbona	11	15	
Londra	5	8	
Lubiana	6	11	
Madrid	4	8	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	5	8	
Bari	6	15	
Bologna	6	12	
Bolzano	8	10	
Cagliari	10	17	
Firenze	7	14	
Genova	12	14	
L'Aquila	4	10	
Milano	8	11	
Napoli	9	16	
Palermo	11	17	
R. Calabria	11	17	
Roma	10	15	
Torino	8	10	
Venezia	9	12	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Maltempo al Nordovest fin dal mattino con piogge intense e neve copiosa sulle Alpi dagli 800m. Entro sera peggiora anche altrove.
Centro: Piogge e temporali in arrivo tra pomeriggio e sera anche su Umbria e Lazio.
Sud: Piogge e temporali in Sardegna; sole altrove ma a fine giornata peggiora su Campania e Sicilia.
DOMANI
Nord: Schiarite sulle Alpi con ultime nevicate sui settori occidentali. Ancora piogge in pianura ma in graduale esaurimento.
Centro: Residui piovoschi tra bassa Toscana e Lazio.
Sud: Tempo instabile con piogge e temporali intervallati da poche e brevi schiarite.

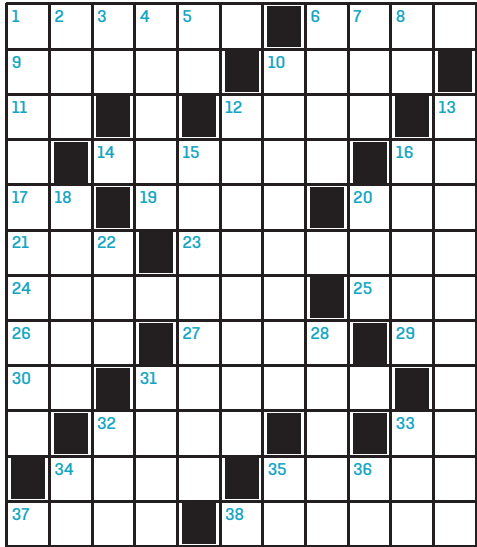
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 La "Aires" capitale sudamericana - 6 Stima pubblica - 9 Il comando detto anche invio - 10 Uccello estinto - 11 Articolo per spazzacamino - 12 Cinquanta per cento - 14 Come dire oppure - 16 La seconda persona singolare - 17 Le prime di Ilaria - 19 Il... ristorante del deserto - 20 Una rosa... poco rosa - 21 Piccoli difetti - 23 Scrisse *Cyran de Bergerac* - 24 Lo lascia la gatta... che va al lardo - 25 Veicolo spaziale russo - 26 Coreografia da stadio - 27 Slancio poetico - 29 Preposizione articolata - 30 La risposta dell'indeciso - 31 Intagliate, solcate - 32 Bruciato per il poeta - 33 Il fiume di Cremona - 34 Precedono le aurore - 35 Precede "si muove!" in una massima di galileiana memoria - 37 È bianca quella che non spara - 38 Fu amata da Abelardo.

VERTICALI: 1 È la capitale del Canton Ticino - 2 Il primo cardinale - 3 L'alieno che cercava di telefonare a casa - 4 C'è quello sensitivo - 5 Iniziali del compositore Respighi - 6 È segnaletica nei commissariati - 7 Nome femminile - 8 Simbolo del molibdeno - 10 Canzonatori - 12 Relativo alle particelle come pioni e kaoni - 13 Tipo di finestra dell'architettura gotica - 15 Modificazione di un progetto - 16 È chiamata anche verme solitario - 18 Fausto dall'inconfondibile voce - 20 Ripetuto è un richiamo della foresta - 22 Molto profonda - 28 Celebre favolista - 31 Casa rurale russa - 32 Diede i natali a Einstein - 33 Si forma in alcune ferite - 34 L'Argentina nella posta elettronica - 35 Le cifre della Longoria - 36 In geometria si usa quello greco.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Gli astri vi aiuteranno a uscire da una situazione stagnante. Agite seguendo attentamente le regole del gioco. In amore, spesso siete sprovveduti. Datevi da fare con slancio.

TORO
21/4 - 20/5



La vostra abituale intraprendenza si troverà di fronte ad un ostacolo che prima vi sorprenderà e poi vi irriterà. Cercate di controllarvi se non volete compromettere il futuro.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Vi trovate nella condizione di dover fare quanto prima delle scelte precise. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Più autocontrollo.

CANCRO
22/6 - 22/7



Date l'avvio ad un progetto importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

LEONE
23/7 - 23/8



Vi attende una giornata faticosa. Sarebbe meglio potersi meglio concentrare sulle questioni che più vi interessano. Riposo in serata.

VERGINE
24/8 - 22/9



Situazione invogliante. Sapete organizzarvi benissimo, specialmente se si tratta di aumentare il prestigio. Molte manifestazioni di simpatia. Non scherzate con il fuoco.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Influssi ancora un tantino misti, ma le scocciature vi verranno dalle piccole questioni. Buona la vita privata. Vi attendono prospettive stimolanti. Nuovi incontri.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Prenderete una decisione da tempo rinviata e non ve ne pentirete. Otterrete ciò che volete. In serata momenti di grande tenerezza in amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo più immediato e sincero.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzioni verso chi amate.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Lo spirito di iniziativa e la fiducia che avete in voi stessi sono importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un certo protagonismo che potrà solo nuocervi.

PESCI
20/2 - 20/3



Riceverete manifestazioni di simpatia da un conoscente che inizialmente si era dimostrato ostile nei vostri confronti. Non date giudizi affrettati e compromettenti.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing,
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione

34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità

A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 2 marzo è
stata di 13.441 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023

Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore Delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



23.02 > 02.06.24

M9 - Museo del '900
via Pascoli 11
Venezia Mestre

www.m9museum.it

Ideata e prodotta da



illegale / ortosi

In partnership con



M9 è un progetto di



COMUNE DI VENEZIA

Main Sponsor



In collaborazione con



VENEZIA UNICA



Media Partner



Si ringrazia



BANKSY PAINTING WALLS

A CURA DI SABINA DE GREGORI